

Informazioni generali sull'impresa

Dati anagrafici

Denominazione: HYDROGEA S.P.A.
Sede: PIAZZETTA DEL PORTELLO N. 5 - PORDENONE
Capitale sociale: 2.227.070,00
Capitale sociale interamente versato: sì
Codice CCIAA: PN
Partita IVA: 01683140931
Codice fiscale: 01683140931
Numero REA: 96103
Forma giuridica: SOCIETA' PER AZIONI
Settore di attività prevalente (ATECO): 360000
Società in liquidazione: no
Società con socio unico: no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento: no
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento:
Appartenenza a un gruppo: no
Denominazione della società capogruppo:
Paese della capogruppo:
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative:

Bilancio al 31/12/2021

Stato Patrimoniale Ordinario

	31/12/2021	31/12/2020
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	-	-
2) costi di sviluppo	22.453	37.232
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	113.015	60.946
5) avviamento	517.500	690.000
6) immobilizzazioni in corso e acconti	1.447.605	1.131.846
7) altre	859.648	828.695

	31/12/2021	31/12/2020
<i>Totale Immobilizzazioni immateriali</i>	2.960.221	2.748.719
II - Immobilizzazioni materiali	-	-
1) terreni e fabbricati	1.478.258	1.424.838
2) Impianti e macchinario	22.556.474	19.177.907
3) attrezzature industriali e commerciali	578.674	537.361
4) altri beni	325.258	309.799
5) immobilizzazioni in corso e acconti	3.016.369	1.429.478
<i>Totale immobilizzazioni materiali</i>	27.955.033	22.879.383
III - Immobilizzazioni finanziarie	-	-
2) crediti	-	-
d-bis) verso altri	19.901	16.901
esigibili entro l'esercizio successivo	3.000	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	16.901	16.901
<i>Totale crediti</i>	19.901	16.901
<i>Totale immobilizzazioni finanziarie</i>	19.901	16.901
<i>Totale immobilizzazioni (B)</i>	30.935.155	25.645.003
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze	-	-
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	597.651	574.169
<i>Totale rimanenze</i>	597.651	574.169
II - Crediti	-	-
1) verso clienti	6.324.272	7.508.160
esigibili entro l'esercizio successivo	6.092.122	7.337.918
esigibili oltre l'esercizio successivo	232.150	170.242
4) verso controllanti	348.553	714.714
esigibili entro l'esercizio successivo	348.553	714.714
5) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	43.162	40.629
esigibili entro l'esercizio successivo	43.162	40.629
5-bis) crediti tributari	142.579	202.508
esigibili entro l'esercizio successivo	97	194.253
esigibili oltre l'esercizio successivo	142.482	8.255
5-ter) imposte anticipate	817.136	755.092
5-quater) verso altri	1.348.015	1.869.376
esigibili entro l'esercizio successivo	1.348.015	1.869.376

	31/12/2021	31/12/2020
<i>Totale crediti</i>	9.023.717	11.090.479
IV - Disponibilita' liquide	-	-
1) depositi bancari e postali	521.021	2.761.954
3) danaro e valori in cassa	4.394	5.140
<i>Totale disponibilita' liquide</i>	525.415	2.767.094
<i>Totale attivo circolante (C)</i>	10.146.783	14.431.742
D) Ratei e risconti	188.417	129.871
<i>Totale attivo</i>	41.270.355	40.206.616
Passivo		
A) Patrimonio netto	13.801.476	13.057.566
I - Capitale	2.227.070	2.227.070
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	2.000.456	2.000.456
IV - Riserva legale	452.976	452.976
VI - Altre riserve, distintamente indicate	-	-
Varie altre riserve	767.541	1
<i>Totale altre riserve</i>	767.541	1
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	7.609.520	8.067.470
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	743.913	309.593
Totale patrimonio netto	13.801.476	13.057.566
B) Fondi per rischi e oneri		
4) altri	1.509.494	1.469.175
<i>Totale fondi per rischi ed oneri</i>	1.509.494	1.469.175
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	48.010	46.222
D) Debiti		
4) debiti verso banche	9.647.657	9.938.912
esigibili entro l'esercizio successivo	3.110.961	2.323.771
esigibili oltre l'esercizio successivo	6.536.696	7.615.141
6) acconti	13.892	20.840
esigibili entro l'esercizio successivo	13.892	20.840
7) debiti verso fornitori	2.405.164	3.353.331
esigibili entro l'esercizio successivo	2.405.164	3.353.331
11) debiti verso controllanti	693.467	1.138.254
esigibili entro l'esercizio successivo	693.467	1.138.254
11-bis) debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	140.719	214.882

	31/12/2021	31/12/2020
esigibili entro l'esercizio successivo	70.359	74.163
esigibili oltre l'esercizio successivo	70.360	140.719
12) debiti tributari	196.146	130.316
esigibili entro l'esercizio successivo	196.146	130.316
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	133.040	122.551
esigibili entro l'esercizio successivo	133.040	122.551
14) altri debiti	1.202.992	1.533.731
esigibili entro l'esercizio successivo	1.202.992	1.533.731
Totale debiti	14.433.077	16.452.817
E) Ratel e risconti	11.478.298	9.180.836
Totale passivo	41.270.355	40.206.616

Conto Economico Ordinario

	31/12/2021	31/12/2020
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	15.136.831	15.135.677
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	451.242	263.342
5) altri ricavi e proventi	-	-
contributi in conto esercizio	525	11.915
altri	994.676	790.685
Totale altri ricavi e proventi	995.201	802.600
Totale valore della produzione	16.583.274	16.201.619
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	937.910	944.597
7) per servizi	7.020.142	7.970.108
8) per godimento di beni di terzi	964.708	1.045.452
9) per il personale	-	-
a) salari e stipendi	2.926.086	2.659.654
b) oneri sociali	726.247	704.557
c) trattamento di fine rapporto	142.311	140.473
e) altri costi	3.452	2.621
Totale costi per il personale	3.798.096	3.507.305

	31/12/2021	31/12/2020
10) ammortamenti e svalutazioni	-	-
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	402.306	546.668
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	1.787.503	1.363.047
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilita'	238.421	43.574
liquide		
<i>Totale ammortamenti e svalutazioni</i>	<i>2.428.230</i>	<i>1.953.289</i>
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(23.483)	(47.413)
14) oneri diversi di gestione	201.897	178.730
<i>Totale costi della produzione</i>	<i>15.327.500</i>	<i>15.552.068</i>
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	1.255.774	649.551
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari	-	-
d) proventi diversi dai precedenti	-	-
altri	24.068	14.844
<i>Totale proventi diversi dai precedenti</i>	<i>24.068</i>	<i>14.844</i>
<i>Totale altri proventi finanziari</i>	<i>24.068</i>	<i>14.844</i>
17) interessi ed altri oneri finanziari	-	-
altri	220.002	208.771
<i>Totale interessi e altri oneri finanziari</i>	<i>220.002</i>	<i>208.771</i>
<i>Totale proventi e oneri finanziari (15+16-17+-17-bis)</i>	<i>(195.934)</i>	<i>(193.927)</i>
Risultato prima delle imposte (A-B+-C+-D)	1.059.840	455.624
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	377.971	152.849
imposte differite e anticipate	(62.044)	(6.818)
<i>Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate</i>	<i>315.927</i>	<i>146.031</i>
21) Utile (perdita) dell'esercizio	743.913	309.593

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	Importo al 31/12/2021	Importo al 31/12/2020
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	743.913	309.593
Imposte sul reddito	315.927	146.031
Interessi passivi/(attivi)	195.934	193.927
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	(4.379)	19.215
<i>1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione</i>	<i>1.251.395</i>	<i>668.766</i>
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	205.505	173.709
Ammortamenti delle immobilizzazioni	2.189.809	1.909.715
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	(218.500)	(458.278)
<i>Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>	<i>2.176.814</i>	<i>1.625.146</i>
<i>2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto</i>	<i>3.428.209</i>	<i>2.293.912</i>
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	(26.706)	(47.413)
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	1.320.094	(856.466)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	(595.250)	622.073
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	(58.546)	1.825
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi		130.494
Altri decrementi/(Altri incrementi) del capitale circolante netto	(754.897)	353.724
<i>Totale variazioni del capitale circolante netto</i>	<i>(115.305)</i>	<i>204.237</i>
<i>3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto</i>	<i>3.312.904</i>	<i>2.498.149</i>
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(171.348)	(256.394)
(Imposte sul reddito pagate)	(46.655)	(152.849)
(Utilizzo dei fondi)	(153.941)	
Altri incassi/(pagamenti)	(140.523)	(154.863)
<i>Totale altre rettifiche</i>	<i>(512.467)</i>	<i>(564.106)</i>
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	2.800.437	1.934.043
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		

	Importo al 31/12/2021	Importo al 31/12/2020
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(3.826.057)	(6.290.542)
Disinvestimenti	4.379	
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(651.597)	(1.084.731)
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	(3.000)	
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(4.476.275)	(7.375.273)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	784.159	132.554
(Rimborso finanziamenti)	(1.100.000)	(1.059.874)
Mezzi propri		
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	(250.000)	(266.119)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(565.841)	(1.193.439)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(2.241.679)	(6.634.669)
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	2.761.954	9.396.437
Danaro e valori in cassa	5.140	5.326
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	2.767.094	9.401.763
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	521.021	2.761.954
Danaro e valori in cassa	4.394	5.140
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	525.415	2.767.094
Differenza di quadratura		

Informazioni in calce al rendiconto finanziario

Commento

Si precisa che la voce "(Investimenti)" delle immobilizzazioni materiali (sezione attività di investimento), pari a euro 3.826.057, risulta dalla differenza tra gli investimenti effettuati pari a euro 6.863.153 sommati alla diminuzione dei debiti di fornitura per investimenti pari a euro 315.128, e i contributi in conto impianti incassati nell'esercizio pari a euro 3.352.224.

Dal prospetto risulta che la liquidità assorbita nel corso dell'esercizio, unitamente a quella generata dalla gestione corrente e dal maggior utilizzo degli affidamenti bancari a breve, è stata utilizzata per la copertura degli ingenti investimenti effettuati nell'anno, oltre che per la distribuzione del dividendo ai soci e per il pagamento delle quote capitale del mutuo.

Nota integrativa, parte iniziale

Introduzione

HydroGEA S.p.A. è una società partecipata in modo totalitario da 21 comuni della provincia di Pordenone ricadenti nel territorio dell'ex CATO "Occidentale" ora AUSIR – Autorità Unica per i Servizi Idrici e Rifiuti della Regione Friuli Venezia-Giulia.

La società, pur avendo come azionista il Comune di Pordenone con una quota del 96,88%, non è soggetta all'attività di direzione e coordinamento da parte del Comune stesso, essendosi dotata di un meccanismo di governance che consente la partecipazione dei comuni azionisti attraverso le modalità del c.d. controllo analogo, oltre che di un Consiglio di Amministrazione che, nel contesto di governance descritto, valuta e propone autonome azioni strategiche, nel rispetto della normativa e dei settori regolamentati nei quali opera la società.

Vengono comunque riportati, nell'informativa sulle parti correlate, i principali rapporti finanziari ed economici intrattenuti con le stesse, ovvero con gli azionisti della società e, in aggiunta, quelli intrattenuti con le principali controllate del Comune di Pordenone.

La società è attiva nella gestione del servizio idrico integrato in 20 dei 21 comuni soci, in forza dell'affidamento in house providing, ottenuto dalla CATO "Occidentale" (ora AUSIR) nell'anno 2009 per una durata di 30 anni, scadente, quindi, nell'anno 2039.

Il bilancio risulta conforme a quanto previsto dagli artt. 2423 e seguenti del Codice Civile e ai principi contabili nazionali così come pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità; esso rappresenta pertanto con chiarezza e in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Il contenuto dello stato patrimoniale e del conto economico è quello previsto dagli artt. 2424 e 2425 del Codice Civile.

La nota integrativa, redatta ai sensi dell'art. 2427 del Codice Civile, contiene inoltre tutte le informazioni utili a fornire una corretta interpretazione del bilancio, di cui costituisce parte integrante.

Provvedimenti delle Autorità di regolamentazione e controllo

Con riferimento alla gestione del Servizio Idrico Integrato, di seguito si riassumono i testi integrati e alcune deliberazioni emanate, negli ultimi anni, dall'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA), che definiscono il quadro regolatorio nazionale per la gestione del SII e delle sue singole componenti e che hanno guidato l'attività della Società anche nel corso del 2021:

- Regolazione della Qualità Contrattuale del Servizio Idrico Integrato ovvero di ciascuno dei singoli servizi che lo compongono, di cui alla deliberazione 23 dicembre 2015, n.655/2015/R/IDR, così come modificata e integrata dalle deliberazioni 217/2016/R/IDR, 897/2017/R/IDR, 227/2018/R/IDR, 311/2019/R/IDR, 547/2019/R/IDR e 186/2020/R/IDR;
- Integrazione del Testo integrato unbundling contabile (TIUC) con le disposizioni in materia di obblighi di separazione contabile (unbundling) per il settore idrico, di cui alla deliberazione 24 marzo 2016 n.137/2016/R/COM;
- Disposizioni per l'erogazione del servizio di misura del servizio idrico integrato a livello nazionale, di cui alla deliberazione 5 maggio 2016, n.218/2016/R/IDR;
- Adozione del testo integrato in materia di procedure di risoluzione extragiudiziale delle controversie tra clienti o utenti finali e operatori o gestori nei settori regolati dall'Autorità per l'energia elettrica il gas e il sistema idrico – Testo Integrato Conciliazione (TICO), di cui alla deliberazione 5 maggio 2016, n.209/2016/E/COM, così come integrata e modificata dalla deliberazione 14 luglio 2016, 383/2016/E/COM e dalla deliberazione 355/2018/R/COM;

- Approvazione del testo integrato corrispettivi servizi idrici (TICSI), recante i criteri di articolazione tariffaria applicata agli utenti, di cui alla deliberazione 28 settembre 2017, n.665/2017/R/IDR;
- Approvazione del testo integrato delle modalità applicative del bonus sociale idrico per la fornitura di acqua agli utenti domestici economicamente disagiati, di cui alla deliberazione 21 dicembre 2017, n.897/2017/R/IDR, così come modificata ed integrata con deliberazioni 227/2018/R/ IDR, 165/2019/R/COM e 3/2020/R/IDR;
- Regolazione della qualità tecnica del servizio idrico integrato ovvero di ciascuno dei singoli servizi che lo compongono (RQTI), di cui alla deliberazione 917/2017/R/IDR;
- Deliberazione n.580/2019/R/IDR del 27 dicembre 2019, recante 'Approvazione del metodo tariffario idrico per il terzo periodo regolatorio MTI-3';
- Deliberazione n.547/2019/R/IDR del 17 dicembre 2019, avente ad oggetto 'Integrazione della disciplina vigente in materia di regolazione della qualità contrattuale del servizio idrico integrato e disposizioni per il rafforzamento delle tutele a vantaggio degli utenti finali nei casi di fatturazione di importi riferiti a consumi risalenti a più di due anni';
- Deliberazione n.425/2019/R/ IDR del 23 ottobre 2019, avente ad oggetto 'Disciplina delle modalità di erogazione delle risorse per la realizzazione degli interventi contenuti nell' Allegato 1 al decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 1 agosto 2019, recante "Adozione del primo stralcio del Piano Nazionale degli interventi nel settore idrico – sezione acquedotti", adottato ai sensi dell'articolo 1, comma 516, della legge 205/2017';
- Deliberazione n.353/2019/R/IDR del 30 luglio 2019, avente ad oggetto 'Avvio di procedimento per la definizione delle modalità di alimentazione e di gestione del fondo di garanzia delle opere idriche, di cui all'articolo 58 della L. 221/2015, in coerenza con i criteri di cui al D.P.C.M. 30 maggio 2019';
- Deliberazione n.311/2019/R/IDR del 16 luglio 2019, recante 'Regolazione della morosità nel servizio idrico integrato';
- Deliberazione n.295/2019/E/IDR del 2 luglio 2019, avente ad oggetto 'Avvio di indagine conoscitiva sullo svolgimento da parte dei gestori del servizio idrico integrato delle attività di lettura e di quelle connesse alla fatturazione relativamente alle singole unità immobiliari presenti nei condomini';
- Deliberazione n.252/2019/I/IDR del 20 giugno 2019, recante 'Primo elenco degli interventi necessari e urgenti per il settore idrico ai fini della definizione della sezione «acquedotti» del piano nazionale di cui all'articolo 1, comma 516, della legge 205/2017';
- Deliberazione n.165/2019/R/COM del 7 maggio 2019, recante 'Modifiche al Testo Integrato delle modalità applicative dei regimi di compensazione della spesa sostenuta dai clienti domestici disagiati per le forniture di energia elettrica e gas naturale (TIBEG) e al testo integrato delle modalità applicative del bonus sociale idrico per la fornitura di acqua agli utenti domestici economicamente disagiati (TIBSI) in coerenza con l'articolo 5, comma 7 del decreto-legge 28 gennaio 2019, n. 4 convertito con modificazioni nella legge 28 marzo 2019, n. 26;
- Deliberazione n.142/2019/E/IDR del 16 aprile 2019, avente ad oggetto 'Modalità di attuazione nel settore idrico del sistema di tutele per i reclami e le controversie dei clienti e utenti finali dei settori regolati';
- Deliberazione n.51/2019/R/IDR del 12 febbraio 2019, avente ad oggetto 'Integrazione del procedimento avviato con la deliberazione dell'Autorità 25/2018/R/IDR, relativo agli interventi necessari e urgenti per il settore idrico ai fini della definizione della sezione «acquedotti» del Piano nazionale, di cui all'articolo 1, comma 516, della legge 205/2017';
- Deliberazione n.20/2019/R/IDR del 22 gennaio 2019, avente ad oggetto 'Avvio di indagine conoscitiva sulle modalità di gestione e di valorizzazione dei fanghi di depurazione';
- Deliberazione n.3/2020/R/IDR del 14 gennaio 2020, avente ad oggetto 'Modifiche al testo integrato delle modalità applicative del bonus sociale idrico per la fornitura di acqua agli utenti domestici economicamente disagiati (TIBSI) in coerenza con l'articolo 57-bis del decreto-legge 26 ottobre 2019, n. 124, convertito con modificazioni dalla legge 19 dicembre 2019, n. 157';
- Deliberazione n.8/2020/R/IDR del 21 gennaio 2020, avente ad oggetto 'Definizione delle modalità di gestione del Fondo di garanzia delle opere idriche';
- Deliberazione n.14/2020/R/COM del 28 gennaio 2020 avente ad oggetto 'Avvio di procedimento per l'attuazione di quanto previsto in materia di riconoscimento automatico dei bonus sociali dal decreto-legge 26 ottobre 2019, n. 124, convertito con modificazioni dalla legge 19 dicembre 2019, n. 157';

- Deliberazione n.46/2020/R/IDR del 18 febbraio 2020 avente ad oggetto 'Avvio di procedimento per le valutazioni quantitative previste dal meccanismo incentivante della qualità tecnica del servizio idrico integrato di cui al titolo 7 dell'Allegato A alla deliberazione dell'Autorità 917/2017/R/IDR (RQTI)';
- Deliberazione n.54/2020/R/COM del 03 marzo 2020 avente ad oggetto 'Modifiche ed integrazioni alle deliberazioni dell'Autorità 810/2016/R/COM, 252/2017/R/COM e 587/2018/R/COM in materia di servizi elettrico, gas e idrico integrato a sostegno delle popolazioni colpite dagli eventi sismici del 24 agosto 2016 e successivi in attuazione del decreto-legge 123/2019';
- Deliberazione n.60/2020/R/COM del 12 marzo 2020 avente ad oggetto 'Prime misure urgenti e istituzione di un conto di gestione straordinario per l'emergenza epidemiologica COVID-19';
- Deliberazione n.59/2020/R/COM del 12, marzo 2020 avente ad oggetto 'Differimento dei termini previsti dalla regolazione per i servizi ambientali ed energetici e prime disposizioni in materia di qualità alla luce dell'emergenza da COVID-19';
- Deliberazione n.76/2020/R/COM del 17 marzo 2020 avente ad oggetto 'Disposizioni urgenti in materia di bonus elettrico, bonus gas e bonus sociale idrico in relazione alle misure urgenti introdotte nel Paese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19';
- Deliberazione n.74/2020/S/COM del 17 marzo 2020 avente ad oggetto 'Disposizioni urgenti in materia di termini dei procedimenti sanzionatori innanzi all'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente';
- Deliberazione n.117/2020/R/COM del 01 aprile 2020 avente ad oggetto 'Ulteriori misure urgenti per l'emergenza epidemiologica COVID-19 a tutela dei clienti e degli utenti finali: modifiche ed integrazioni alla deliberazione dell'Autorità 12 marzo 2020, 60/2020/R/com';
- Deliberazione n.125/2020/R/IDR del 13 aprile 2020 avente ad oggetto 'Richiesta di informazioni per l'adozione di provvedimenti urgenti nel servizio idrico integrato, alla luce dell'emergenza da COVID-19';
- Deliberazione n.124/2020/R/COM del 13 aprile 2020 avente ad oggetto 'Proroga delle misure urgenti per l'emergenza epidemiologica COVID-19 a tutela dei clienti e utenti finali: modifiche alla deliberazione dell'Autorità 12 marzo 2020, 60/2020/R/COM';
- Deliberazione n.136/2020/I/COM del 23 aprile 2020 avente ad oggetto 'Segnalazione dell'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente a Parlamento e Governo in merito alle misure a sostegno degli investimenti e a tutela delle utenze finali del servizio di gestione integrata dei rifiuti, urbani e assimilati, e del servizio idrico integrato e dei clienti finali di energia elettrica e gas naturale, in conseguenza dell'emergenza epidemiologica da COVID-19';
- Deliberazione n.140/2020/R/COM del 28 aprile 2020 avente ad oggetto 'Proroga delle disposizioni urgenti di cui alla deliberazione dell'Autorità 76/2020/R/COM in materia di bonus elettrico, bonus gas e bonus sociale idrico introdotte a seguito dell'emergenza epidemiologica da COVID-19';
- Deliberazione n.148/2020/R/COM del 30 aprile 2020 avente ad oggetto 'Ulteriore proroga delle misure urgenti per l'emergenza epidemiologica COVID-19 a tutela dei clienti e utenti finali: modifiche alla deliberazione dell'Autorità 60/2020/R/COM';
- Deliberazione n.186/2020/R/IDR del 26 maggio 2020 avente ad oggetto 'Integrazioni e modifiche alla deliberazione dell'Autorità 547/2019/R/idr, in attuazione della disposizione di cui all'articolo 1, comma 295, della legge 27 dicembre 2019, n. 160, in materia di fatturazione di importi riferiti a consumi risalenti a più di due anni';
- Deliberazione n.221/2020/R/IDR del 16 giugno 2020 avente ad oggetto 'Modifiche alla regolazione della morosità nel servizio idrico integrato, in attuazione della disposizione di cui all'articolo 1, comma 291, della legge 27 dicembre 2019, n. 160';
- Deliberazione n.236/2020/R/IDR del 23 giugno 2020 avente ad oggetto 'Avvio dell'erogazione delle risorse per la realizzazione dell'intervento nr. 11 di cui all'allegato 1 al decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 1 agosto 2019, recante "Adozione del primo stralcio del piano nazionale degli interventi nel settore idrico – sezione acquedotti" (CUP C36H19000190006 e CUP C27I19000140001)';
- Deliberazione n.235/2020/R/IDR del 23 giugno 2020 avente ad oggetto 'Adozione di misure urgenti nel servizio idrico integrato, alla luce dell'emergenza da COVID-19';

- Deliberazione n.250/2020/I/IDR del 30 giugno 2020 avente ad oggetto 'Undicesima Relazione ai sensi dell'articolo 172, comma 3-bis, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante "Norme in materia ambientale";
- Deliberazione n.284/2020/R/IDR del 21 luglio 2020 avente ad oggetto 'Avvio di procedimento per l'individuazione del secondo elenco degli interventi necessari e urgenti per il settore idrico ai fini dell'aggiornamento della sezione «acquedotti» del Piano nazionale di cui all'articolo 1, comma 516, della legge 205/2017';
- Deliberazione n.332/2020/R/IDR del 08 settembre 2020 avente ad oggetto 'Procedimento per la valutazione delle istanze di deroga ai termini per le verifiche periodiche degli strumenti di misura del servizio idrico integrato, previsti dall'articolo 18, comma 5, del decreto del Ministero dello Sviluppo Economico 21 aprile 2017, n. 93';
- Deliberazione n.520/2020/R/IDR del 01 dicembre 2020 avente ad oggetto 'Modalità straordinarie di erogazione delle quote di finanziamento per la realizzazione di taluni interventi di cui all'Allegato 1 al Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 1° agosto 2019, recante "Adozione del primo stralcio del piano nazionale degli interventi nel settore idrico – sezione acquedotti";
- Deliberazione n.585/2020/R/COM del 22 dicembre 2020 avente ad oggetto 'Disposizioni in merito all'accreditamento dei gestori idrici al Sistema Informativo Integrato'.

A quanto riportato sopra, si aggiungono gli atti emanati da ARERA nel corso del 2021, concernenti il settore idrico, dei quali si ricordano i più significativi:

- Deliberazione n.39/2021/C/IDR del 09 febbraio 2021 avente ad oggetto 'Appello della sentenza 23 novembre 2020, n. 2230 del TAR Lombardia, Milano, Sezione Prima, di parziale annullamento delle deliberazioni dell'Autorità 79/2018/R/idr e 294/2019/R/idr';
- Deliberazione n.58/2021/R/IDR del 16 febbraio 2021 avente ad oggetto 'Semplificazione delle modalità di erogazione delle risorse, di cui alla deliberazione dell'Autorità, 425/2019/R/idr, per la realizzazione degli interventi contenuti nel primo stralcio del Piano Nazionale degli interventi nel settore idrico – sezione «acquedotti»;
- Deliberazione n.63/2021/R/COM del 23 febbraio 2021 avente ad oggetto 'Modalità applicative del regime di riconoscimento automatico agli aventi diritto dei bonus sociali elettrico, gas e idrico per disagio economico';
- Deliberazione n.83/2021/R/IDR del 02 marzo 2021 avente ad oggetto 'Avvio di procedimento per l'aggiornamento della regolazione della misura del servizio idrico integrato';
- Deliberazione n.151/2021/R/IDR del 13 aprile 2021 avente ad oggetto 'Approvazione dello specifico schema regolatorio, recante le predisposizioni tariffarie per il periodo 2020-2023, proposto dall'Autorità Unica per i Servizi Idrici e i Rifiuti per il gestore Hydrogea S.p.A.';
- Deliberazione n.223/2021/R/COM del 27 maggio 2021 avente ad oggetto 'Modalità di trasmissione dall'Istituto Nazionale per la Previdenza Sociale al Sistema Informativo Integrato gestito da Acquirente unico S.p.A., dei dati necessari al processo di riconoscimento automatico dei bonus sociali elettrico, gas e idrico per disagio economico';
- Deliberazione n.257/2021/R/COM del 22 giugno 2021 avente ad oggetto 'Modifiche e integrazioni alla deliberazione dell'Autorità 63/2021/R/com in tema di modalità di corresponsione di eventuali ratei pregressi dei bonus sociali 2021, gestione dei bonus sociali per punti di prelievo su reti di distribuzione non interconnesse, informative ai clienti finali e bonus sociale per disagio fisico';
- Deliberazione n.295/2021/I/IDR del 06 luglio 2021 avente ad oggetto 'Tredicesima Relazione ai sensi dell'articolo 172, comma 3-bis, del Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante "Norme in materia ambientale";
- Deliberazione n.306/2021/R/IDR del 13 luglio 2021 avente ad oggetto 'Avvio di procedimento per la definizione delle regole e delle procedure per l'aggiornamento biennale (2022-2023) delle predisposizioni tariffarie del servizio idrico integrato';
- Deliberazione n.331/2021/R/COM del 27 luglio 2021 avente ad oggetto 'Segnalazione dell'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente a Parlamento e Governo in merito allo stato di criticità dei servizi idrici in alcune regioni del mezzogiorno e formulazione di proposte di revisione della disciplina vigente';
- Deliberazione n.366/2021/R/COM del 03 agosto 2021 avente ad oggetto 'Disposizioni in materia di riconoscimento automatico del bonus sociale idrico del bonus sociale gas ai clienti domestici indiretti e del bonus sociale elettrico per disagio economico ai clienti finali di energia elettrica collegati a reti di distribuzione non interconnesse con il sistema elettrico nazionale';

- Deliberazione n.373/2021/R/IDR del 07 settembre 2021 avente ad oggetto 'Avvio di procedimento per l'ottemperanza alla sentenza del Consiglio di Stato n. 5309/2021 in materia di regolazione tariffaria del servizio idrico integrato';
- Deliberazione n.390/2021/R/IDR del 21 settembre 2021 avente ad oggetto 'Parere al Ministero della transizione ecologica sulla proposta di decreto ministeriale di cui all'articolo 1, comma 752 della legge 30 dicembre 2020, n. 178 che definisce le modalità di utilizzo del «Fondo per la promozione dell'uso consapevole della risorsa idrica»;
- Deliberazione n.461/2021/R/IDR del 26 ottobre 2021 avente ad oggetto 'Avvio di procedimento per l'ottemperanza alle sentenze 14 giugno 2021, n. 1442, 1443 e 1448 del TAR Lombardia in materia di fatturazione di importi riferiti a consumi risalenti a più di due anni';
- Deliberazione n.503/2021/R/COM del 16 novembre 2021 avente ad oggetto 'Ulteriori misure in materia di servizi elettrico, gas e idrico integrato a sostegno delle popolazioni colpite dagli eventi sismici verificatisi nel 2016 e 2017';
- Deliberazione n.532/2021/E/COM del 30 novembre 2021 avente ad oggetto 'Proposte al Ministro dello Sviluppo Economico per la realizzazione di progetti a vantaggio dei consumatori';
- Deliberazione n.554/2021/R/IDR del 02 dicembre 2021 avente ad oggetto 'Parere al Ministro delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili sullo schema di decreto ministeriale recante "Investimenti in infrastrutture idriche primarie per la sicurezza dell'approvvigionamento idrico" dell'Investimento 4.1, Missione 2, Componente C4 del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)';
- Deliberazione n.571/2021/R/IDR del 14 dicembre 2021 avente ad oggetto 'Avvio di procedimento per l'aggiornamento delle modalità di verifica dei dati di qualità commerciale dei servizi di distribuzione, misura e vendita dell'energia elettrica e del gas naturale e di qualità contrattuale del servizio idrico integrato';
- Deliberazione n.609/2021/R/IDR del 21 dicembre 2021 avente ad oggetto 'Integrazione della disciplina in materia di misura del servizio idrico integrato (TIMSII)';
- Deliberazione n.610/2021/R/IDR del 21 dicembre 2021 avente ad oggetto 'Integrazioni e modifiche alla deliberazione dell'Autorità 547/2019/R/idr in materia di fatturazione di importi riferiti a consumi risalenti a più di due anni';
- Deliberazione n.639/2021/R/IDR del 30 dicembre 2021 avente ad oggetto 'Criteri per l'aggiornamento biennale (2022-2023) delle predisposizioni tariffarie del servizio idrico integrato'.

Si ritiene utile ricordare che, con l'approvazione del metodo tariffario idrico per il terzo periodo regolatorio MTI-3, l'ARERA ha definito alcune fondamentali linee di intervento, che di seguito si riassumono:

1. introduzione di ulteriori misure (anche di tipo reputazionale) volte al controllo dei costi operativi sulla base degli obiettivi assegnati a ciascuna gestione, favorendo tra l'altro l'attuazione di progetti finalizzati al recupero di energia e materia dai fanghi di depurazione da cui potrebbe derivare il contenimento degli oneri a carico dell'utente;
2. implementazione dei già previsti meccanismi incentivanti per il miglioramento della qualità dei servizi;
3. promozione dell'efficacia della spesa per investimenti nelle infrastrutture idriche, mantenendo una visione integrata sulle molteplici fonti di finanziamento attivabili;
4. previsione di strumenti volti ad assicurare la sostenibilità finanziaria efficiente delle gestioni, in un quadro di forte attenzione per la sostenibilità sociale delle tariffe pagate dagli utenti finali.

Per la redazione del presente Bilancio 2021, si è tenuto conto dei provvedimenti suesposti e si è proceduto all'applicazione del theta così come stabilito dalla deliberazione n.151/2021/R/IDR ai fini del calcolo del VRG per l'anno 2021 (moltiplicatore tariffario 1,000).

Obbligo di separazione contabile ex art. 6, comma 1, D. Lgs. 175/2016

Il comma 1 dell'art. 6 del Dlgs. n. 175/2016 ("Testo unico delle Società a partecipazione pubblica" – "Tusp") stabilisce che "le Società a controllo pubblico, che svolgano attività economiche protette da diritti speciali o esclusivi, insieme con altre attività svolte in regime di economia di mercato, in deroga all'obbligo di separazione societaria previsto dal comma 2-

bis dell'art. 8 della Legge 10 ottobre 1990, n. 287, adottano sistemi di contabilità separata per le attività oggetto di diritti speciali o esclusivi e per ciascuna attività”.

La disposizione si pone a diretta declinazione dell'art. 106 del Trattato di Funzionamento dell'Unione Europea, secondo cui “gli Stati membri non emanano né mantengono, nei confronti delle Imprese pubbliche e delle Imprese cui riconoscono diritti speciali o esclusivi, alcuna misura contraria alle norme dei Trattati, specialmente a quelle contemplate dagli artt. 18 e da 101 a 109 esclusi. Le Imprese incaricate della gestione di ‘servizi di interesse economico generale’ o aventi carattere di monopolio fiscale sono sottoposte alle norme dei trattati, e in particolare alle regole di concorrenza, nei limiti in cui l'applicazione di tali norme non osti all'adempimento, in linea di diritto e di fatto, della specifica missione loro affidata [...]”. Prescrivendo la separazione dell'attività primaria svolta sulla base di diritti speciali o esclusivi da quelle complementari si vuole evitare infatti che l'Impresa possa sfruttare su altri mercati, aperti alla concorrenza, il vantaggio che le deriva dal regime protetto in cui essa opera legalmente.

La Struttura di monitoraggio (“Struttura”) costituita presso il Dipartimento del Tesoro per l'attuazione della riforma del Sistema delle partecipazioni pubbliche ha adottato una “Direttiva sulla separazione contabile” che definisce le regole per la rendicontazione delle voci economiche e patrimoniali delle “Società a controllo pubblico” che svolgono attività economiche protette da “diritti speciali o esclusivi”, insieme ad altre attività svolte in regime di economia di mercato, per i bilanci relativi agli esercizi successivi a quello in corso al 31 dicembre 2019.

Si ricorda peraltro che la società è già soggetta agli obblighi di separazione contabile (“unbundling”) prescritti dall'Autorità regolatoria del settore “ARERA” (Autorità di Regolazione per Energia, Reti e Ambiente).

Dall'esame della struttura dei ricavi conseguiti, l'Organo amministrativo era già giunto alla conclusione che l'obbligo di separazione contabile non trovasse concreta applicazione per la società, in quanto i proventi sono, nella sostanza, tutti strettamente connessi al Servizio Idrico Integrato fornito mediante convenzione “in house providing”, ai Comuni soci. Anche alcuni servizi collaterali, quali ad esempio il trattamento di rifiuti liquidi meglio conosciuto come “bottini”, vanno infatti qualificati come accessori del Servizio Idrico Integrato. La società poi consegue insignificanti proventi dalla vendita alla rete dell'energia elettrica prodotta da un impianto fotovoltaico che avviene alle tariffe prestabilite dalla società pubblica Gestore dei Servizi Energetici GSE S.p.A. e quindi non certo “in regime di economia di mercato”.

Sull'ambito di applicazione della norma citata in epigrafe e della Direttiva del MEF che ne ha previsto l'attuazione si è aperto un ampio dibattito per cercare di individuare con la massima precisione possibile il perimetro dell'obbligo di separazione e soprattutto sulla sua sovrapposizione a quello già previsto dalla disciplina di settore. Al riguardo va segnalato che l'associazione delle società operanti nel settore, “Utilitalia”, ha richiesto alla Struttura di monitoraggio ex articolo 15 del Testo unico sulle partecipate un parere «volto a chiarire che, per le società operanti nei settori regolati in cui l'Autorità competente abbia già adottato provvedimenti per la separazione contabile, l'obbligo imposto dal Tusp si considera assolto attraverso l'applicazione delle direttive settoriali».

Al quesito il Ministero dell'Economia ha risposto positivamente e in modo molto chiaro: «Come specificato nell'Orientamento del 28 maggio 2018, le funzioni della Struttura trovano un limite nella disciplina e nelle competenze attribuite dalle norme di settore ad altri soggetti istituzionali. Essa non può, quindi, sovrapporsi alle valutazioni delle Autorità preposte alla vigilanza sull'osservanza di specifiche normative di settore», concludendo che «tenuto conto della riserva di competenza che la legge 14 novembre 1995, n. 481, riconosce ad Arera in materia di regolazione e controllo e, in particolare, considerato quanto stabilito dalla lettera f) del comma 12 dell'articolo 2 del medesimo testo normativo che attribuisce a detta Autorità il compito di “emanare le direttive per la separazione contabile e amministrativa e verificare i costi delle singole prestazioni per assicurare, tra l'altro, la loro corretta disaggregazione e imputazione per funzione svolta, per area geografica e per categoria di utenza evidenziando separatamente gli oneri conseguenti alla fornitura del servizio universale definito dalla convenzione, provvedendo quindi al confronto tra essi e i costi analoghi in altri Paesi, assicurando la pubblicizzazione dei dati”, si ritiene che le direttive sulla separazione contabile emanate dall'Arera possano essere utilizzate per adempiere gli obblighi imposti dal Tusp nella misura in cui risultino funzionali, altresì, alle finalità che presiedono alla normativa sulla separazione contabile posta dallo stesso Tusp».

La risposta del Ministero chiarisce dunque che per i settori regolati, tra cui il Servizio Idrico Integrato in cui opera la società, non vi è la necessità di adempiere ad ulteriori oneri di contabilità separata.

Tenuto conto di quanto sopra e, in ogni caso, della natura dei ricavi conseguiti dalla società, tutti essenzialmente afferenti al Servizio Idrico Integrato svolto a beneficio dei Comuni soci, l'Organo amministrativo ha ritenuto che la società possa essere esclusa dagli obblighi di procedere alla separazione contabile prevista dall'art. 6, comma 1, D. Lgs. 175/2016.

Ricorso al maggior termine di 180 giorni per la convocazione dell'assemblea dei soci

Per la convocazione dell'assemblea si è ricorsi al maggior termine di 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale come consentito dall'art. 2364, comma 2, del Codice Civile, e dall'art. 18 dello Statuto Sociale. Tale decisione si è resa necessaria in quanto ARERA, con la recente Delibera del 30 dicembre 2021, n. 639/2021/R/IDR, ha approvato i criteri per l'aggiornamento biennale 2022-2023 delle predisposizioni tariffarie del sistema idrico integrato, introducendo una serie di novità relativamente ai conguagli, che potevano impattare sul calcolo del vincolo riconosciuto ai ricavi per l'esercizio 2021. Inoltre, ha inciso la tempistica dell'ultimazione della raccolta e dell'analisi dei dati che consentono di valutare gli impatti sull'informativa finanziaria della citata Delibera ARERA.

Criteri di formazione

Redazione del bilancio

Le informazioni contenute nel presente documento sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello stato patrimoniale e nel conto economico.

In riferimento a quanto indicato nella parte introduttiva della presente nota integrativa, si attesta che, ai sensi dell'art. 2423, 3° comma del Codice Civile, qualora le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non siano sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione aziendale vengono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, commi 4 e 5 e all'art. 2423-bis, comma 2 del Codice Civile.

Il bilancio d'esercizio, così come la presente nota integrativa, sono stati redatti in unità di euro.

Principi di redazione del bilancio

La valutazione delle voci di bilancio è avvenuta nel rispetto del principio della prudenza e nella prospettiva di continuazione dell'attività. Ai sensi dell'art. 2423-bis, comma 1, punto 1-bis del Codice Civile, la rilevazione e la presentazione delle voci sono effettuate tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto.

La struttura dello stato patrimoniale e del conto economico è la seguente:

- lo stato patrimoniale ed il conto economico riflettono le disposizioni degli artt. 2423-ter, 2424, 2425 e 2435-bis del Codice Civile;
- per ogni voce dello stato patrimoniale e del conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente;
- l'iscrizione delle voci di stato patrimoniale e conto economico è stata fatta secondo i principi degli artt. 2424-bis e 2425-bis del Codice Civile;
- non vi sono elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci;
- i criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto a quelli adottati nel precedente esercizio;
- i valori delle voci di bilancio dell'esercizio in corso sono perfettamente comparabili con quelli delle voci del bilancio dell'esercizio precedente.

Nella redazione del bilancio d'esercizio gli oneri e i proventi sono stati iscritti secondo il principio di competenza indipendentemente dal momento della loro manifestazione numeraria. Si è peraltro tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.

Struttura e contenuto del Prospetto di Bilancio

Lo stato patrimoniale, il conto economico, il rendiconto finanziario e le informazioni di natura contabile contenute nella presente nota integrativa sono conformi alle scritture contabili, da cui sono stati direttamente desunti.

Nell'esposizione dello stato patrimoniale e del conto economico non sono stati effettuati raggruppamenti delle voci precedute da numeri arabi, come invece facoltativamente previsto dall'art. 2423-ter del Codice Civile.

Ai sensi dell'art. 2423-ter del Codice Civile, si precisa che tutte le voci di bilancio sono risultate comparabili con l'esercizio precedente.

Ai sensi dell'art. 2424 del Codice Civile si conferma che non esistono elementi dell'attivo o del passivo che ricadano sotto più voci del prospetto di bilancio.

Criteri di valutazione

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio e nelle rettifiche di valore sono conformi alle disposizioni del Codice Civile e alle indicazioni contenute nei principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità. Gli stessi inoltre non sono variati rispetto all'esercizio precedente.

Nelle diverse sezioni della presente nota integrativa sono illustrati i più significativi criteri di valutazione adottati nel rispetto delle disposizioni contenute all'art. 2426 del Codice Civile, con particolare riferimento a quelle voci di bilancio per le quali il legislatore ammette diversi criteri di valutazione e di rettifica o per le quali non sono previsti specifici criteri.

Altre informazioni

Valutazione poste in valuta

La società, alla data di chiusura dell'esercizio, non detiene crediti o debiti in valuta estera.

Operazioni con obbligo di retrocessione a termine

La società, ai sensi dell'art.2427 n. 6-ter del Codice Civile, attesta che nel corso dell'esercizio non ha posto in essere alcuna operazione soggetta all'obbligo di retrocessione a termine.

Informazioni ai sensi dell'art. 1, comma 125, legge 124/2017

In relazione al disposto di cui all'art. 1, comma 125, della legge 124/2017, in merito all'obbligo di dare evidenza in nota integrativa delle somme di denaro eventualmente ricevute nell'esercizio a titolo di sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere dalle pubbliche amministrazioni e dai soggetti di cui al comma 125 del medesimo articolo, la società attesta che nel corso del 2021 è risultata destinataria dei seguenti benefici:

Ente erogante	referimento decreto	note	Importo erogato/beneficio ottenuto anno 2021	contributi c/esercizio 2021	contributi c/impianti 2021	beneficio ottenuto 2021	Importo concesso
Regione Autonoma F.V.G.	L.R. 29 dicembre 2016 n.25	Nuova rete fognaria Via N. Sauro - Pordenone	€ 194.647,60	€ -	€ 6.941,82		€ 278.068,00
Regione Autonoma F.V.G.	L.R. 29 dicembre 2016 n.25	Nuova rete fognaria Via Zara - Pordenone	€ 271.526,50	€ -	€ -		€ 387.895,00
Regione Autonoma F.V.G.	OCDCPC N.558/2018 e DPCM 27 febbraio 2019 e 4 aprile	Contributi Protezione Civile emergenza idrica	€ 1.038.884,48	€ -	€ 27.513,86		€ 2.364.240,00
Regione Autonoma F.V.G.	Legge Regionale 12/2009 ex art.5 comma 4	Legge Regionale 12/2009 ex art.5 comma 4 - Risanamento ambiti fognari non collegati al depuratore (Via Plave - Pordenone)	€ 733.453,10	€ -	€ 29.012,04		€ 1.350.000,00
Regione Autonoma F.V.G.	Legge Regionale 12/2009 ex art.5 comma 4	Legge Regionale 12/2009 ex art.5 comma 4 - Risanamento ambiti fognari non collegati al depuratore (Via Gallele, Via Fermi Pordenone)	€ 806.062,31	€ -	€ -		€ 1.200.000,00
Ente di decentramento regionale	Decreto di impegno n.76 del 10/02/21	Lavori di allacciamento acquedotto Liceo Grigoletti Pordenone	€ 34.500,00	€ -	€ 862,50		€ 34.500,00
Azienda Sanitaria Friuli occidentale	Determinazione n.122 del 29/01/21	Lavori di allacciamento temporaneo della Cittadella della Salute	€ 2.966,36	€ -	€ 74,16		€ 2.966,36
Comune di Castelnuovo del F.	Determinazione n.88 del 11/03/2021	Lavori di allacciamento all'acquedotto ex latteria - Loc. Almadis	€ 1.186,03	€ -	€ 29,65		€ 1.186,03
Comune di Aviano	Determinazione n.231/45 del 30/04/21	Lavori di allacciamento all'acquedotto Viale per Costa	€ 1.542,55	€ -	€ 38,56		€ 1.542,55
Comune di Pordenone	Determinazione n.1479 del 24/05/21	Lavori di allacciamento all'acquedotto Via dei Molini	€ 1.197,46	€ -	€ -		€ 1.197,46
Comune di Pordenone	Determinazione n.1479 del 24/05/21	Lavori di allacciamento all'acquedotto P.tta Pescheria	€ 2.010,65	€ -	€ -		€ 2.010,65
Comune di Pordenone	Determinazione n.1479 del 24/05/21	Lavori di allacciamento all'acquedotto Via Roma	€ 1.083,39	€ -	€ -		€ 1.083,39
Comune di Pordenone	Determinazione n.1479 del 24/05/21	Lavori di allacciamento all'acquedotto Piazza Giustiniano	€ 1.083,39	€ -	€ 27,08		€ 1.083,39
Comune di Pordenone	Determinazione n.904 del 11/04/2019	Lavori di allacciamento all'acquedotto Via De Paoli	€ 1.965,14	€ -	€ 49,13		€ 1.965,14
Comune di Pordenone	Determinazione n.904 del 11/04/2019	Lavori di allacciamento all'acquedotto Via De Paoli	€ 1.965,14	€ -	€ 49,13		€ 1.965,14
Comune di Pordenone	Determinazione n.904 del 11/04/2019	Lavori di allacciamento all'acquedotto Via De Paoli	€ 1.965,14	€ -	€ 49,13		€ 1.965,14
Comune di Pordenone	Determinazione n.904 del 11/04/2019	Lavori di allacciamento all'acquedotto Via De Paoli	€ 772,75	€ -	€ -		€ 772,75
Comune di Pordenone	Determinazione n.1479 del 24/05/21	Lavori di allacciamento all'acquedotto Via San Quirino, 68	€ 2.830,97	€ -	€ 70,77		€ 2.830,97
Comune di Pordenone	Determinazione n.2233 del 09/08/21	Lavori di allacciamento all'acquedotto Riviera del Pordenone, 6	€ 2.224,91	€ -	€ -		€ 2.224,91
Comune di Polcenigo	Determinazione n.36 del 05/05/21	Lavori di allacciamento all'acquedotto Via Livenza	€ 1.189,95	€ -	€ 29,75		€ 1.189,95
Agenzia Regionale per la protezione dell'Ambiente	Determinazione n.132 del 03/08/2021	Lavori di allacciamento all'acquedotto Via delle Acque, 28	€ 2.287,33	€ -	€ 57,18		€ 2.287,33
Comune di Erto e Casso	Riferimento aggiudicazione n.46 del 07/05/21	Lavori di allacciamento all'acquedotto Via Therenton	€ 1.087,34	€ -	€ 27,18		€ 1.087,34
Comune di Pordenone	Determinazione n.860 del 16/04/20	Lavori di allacciamento alla fognatura via S. Vito - Via Tamontina	€ 861,35	€ -	€ 21,53		€ 861,35
Comune di Castelnuovo del F.	Determinazione n.88 del 11/03/2021	Lavori di allacciamento alla fognatura ex latteria - Loc. Almadis	€ 1.076,69	€ -	€ 26,92		€ 1.076,69
Comune di Polcenigo	Determinazione n.36 del 05/05/21	Lavori di allacciamento alla fognatura Via Livenza	€ 1.015,66	€ -	€ 25,39		€ 1.015,66

Si ritiene opportuno segnalare che la Società è già stata assegnataria dei seguenti contributi, non incassati nel corso dell'anno 2021:

Piano Nazionale Acquedotti (DPCM 01/08/2019)

- nuova presa emergenza Acquedotto Destra Tagliamento: euro 1.000.000 c.ca;
- interconnessione reti idriche: euro 1.000.000 c.ca;

Si precisa che questi interventi verranno realizzati da un raggruppamento temporaneo di imprese costituito in data 1° dicembre 2020 e a cui hanno aderito altri sei gestori del Servizio Idrico della Regione Friuli-Venezia Giulia, con mandataria la società udinese CAFC S.p.A. La predetta società mandataria ha incassato nel corso del 2020 un anticipo del contributo per un ammontare di euro 400.000, di cui 44.960 quale quota parte di competenza della Scrivente Società.

Al 31 dicembre 2021 risultano effettuati investimenti non ancora entrati in esercizio pari a euro 59.311 per l'intervento a) e pari a 15.826 per l'intervento b).

OCDCPC n° 558/2018

- in aggiunta ai 7 interventi già in corso di esecuzione, la Protezione Civile ha assegnato alla Società altri due interventi da realizzarsi nel Comune di Erto e Casso denominati "Sistemazione alveo e guado a valle opera di presa Bedin" per un importo di euro 713.962 e "Difesa condotta a valle guado Settefontane" per euro 394.404. Al 31 dicembre 2021

risultano effettuati investimenti non ancora entrati in esercizio per euro 38.825 per il primo intervento ed euro 16.718 per il secondo intervento;

L.R. FVG 25/2016

- a) interventi vari c/o depuratore di via Savio in Pordenone: cofinanziamento con C.F.P. pari a euro 369.424 su un quadro economico di euro 760.000. Al 31 dicembre 2021 risultano effettuati investimenti non ancora entrati in esercizio per euro 32.269;
- b) interventi vari c/o depuratore di via Burida in Pordenone: cofinanziamento con C.F.P. pari a euro 123.141 su un quadro economico di euro 300.000. Al 31 dicembre 2021 risultano effettuati investimenti non ancora entrati in esercizio per euro 29.292;
- c) interventi presso depuratore di Via Burida in Pordenone – Fase 3 completamento: con finanziamento di euro 134.400 su un quadro economico di euro 930.000. al 31 dicembre 2021 non sono stati effettuati investimenti.

Fondi regionali APQ per la realizzazione di interventi di miglioramento del SII ex Delibera CIPE 99/2017 (i.e. “Dorsale di gronda di Pordenone – 3 lotti”): cofinanziamento con C.F.P. pari a euro 3.000.000 su un quadro di spese di euro 5.000.000. Al 31 dicembre 2021 risultano effettuati investimenti non ancora entrati in esercizio per euro 48.827.

Si segnalano altresì i seguenti progetti che avevano preso avvio nel 2019 e che tuttora sono in corso di esecuzione:

- Approccio integrato per la gestione dei sistemi idrici complessi (distrettualizzazione idrica): appalto congiunto con LTA e Piave Servizi. Il progetto stimato in circa euro 2.000.000, non beneficerà di contributi a fondo perduto bensì del credito d'imposta;

- Accordo di Partenariato: a fine 2019 è stata fatta domanda di cofinanziamento per una serie di interventi nei Comuni di Aviano, Budoia, Caneva, Montereale Valcellina, Spilimbergo, Pordenone e nella Destra Tagliamento per un importo complessivo di euro 47.000.000 su un totale di euro 62.000.000. Ad oggi, anche alla luce delle problematiche inerenti all'emergenza sanitaria COVID-19, la Società sta attendendo notizie in merito a quanto richiesto.

Nota integrativa, attivo

Introduzione

I valori iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale sono stati valutati secondo quanto previsto dall'articolo 2426 del Codice Civile e in conformità ai principi contabili nazionali. Nelle sezioni relative alle singole poste sono indicati i criteri applicati nello specifico.

Immobilizzazioni

Introduzione

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali, ricorrendo i presupposti previsti dai principi contabili, sono iscritte nell'attivo di stato patrimoniale al costo di acquisto e/o di produzione e vengono ammortizzate in quote costanti in funzione della loro utilità futura.

Il valore delle immobilizzazioni è esposto al netto dei fondi di ammortamento e di svalutazione.

Le immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate sistematicamente per il periodo della loro residua possibilità di utilizzazione, e precisamente:

- i costi di sviluppo sono ammortizzati in cinque anni;
- i software sono ammortizzati in tre anni;
- l'avviamento, relativo al conferimento del ramo d'azienda dedicato alla gestione del servizio idrico integrato da parte del Comune di Pordenone con effetto dal 1° gennaio 2005, determinato come differenza tra valore di conferimento e valore corrente attribuito agli altri elementi patrimoniali attivi e passivi che componevano il ramo d'azienda medesimo, viene ammortizzato in 20 anni, coerentemente con l'iniziale contratto di servizi;
- le migliorie effettuate su beni di terzi condotti in locazione vengono ammortizzate in un periodo corrispondente alla durata del contratto di locazione o della concessione dell'immobile;
- le altre immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate in base alla loro vita utile corrispondente alla durata della concessione o, nei casi residuali, in un periodo di 5 anni.

Le eventuali alienazioni di beni immateriali avvenute nel corso dell'esercizio hanno comportato l'eliminazione del loro valore residuo.

La contabilizzazione dei contributi pubblici ricevuti relativamente alle immobilizzazioni immateriali avviene con il metodo indiretto. I contributi, pertanto, sono imputati al conto economico nella voce A5 "altri ricavi e proventi", mentre la quota parte di competenza degli esercizi successivi viene rinviata attraverso l'iscrizione di risconti passivi.

Qualora risulti una perdita duratura di valore dell'immobilizzazione immateriale, questa viene svalutata; se in esercizi successivi vengono meno i motivi della svalutazione, si procede al ripristino del valore originario. Si evidenzia comunque che non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del Codice Civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite di valore delle immobilizzazioni immateriali.

Si precisa, ai sensi e per gli effetti dell'art.10 della legge 19 Marzo 1983, N. 72, così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, che per i beni immateriali non è mai stata eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Costi di sviluppo

I costi di sviluppo sono stati iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale con il consenso dell'Organo di Controllo e ammortizzati in 5 anni non potendo stimare con attendibilità la loro vita utile. Trattasi delle spese per la progettazione e rilievi dei lavori di adeguamento degli sfioratori di piena delle reti fognarie miste, da eseguire gradualmente sull'intera rete secondo un programma pluriennale.

Avviamento

L'avviamento, acquisito a titolo oneroso ed iscritto nell'attivo di stato patrimoniale con il consenso dell'Organo di controllo, viene ammortizzato con i criteri esposti in precedenza.

Altre immobilizzazioni immateriali

Le altre immobilizzazioni immateriali sono rilevate al costo di acquisto comprendente anche i costi accessori e sono ammortizzate lungo la vita utile o comunque entro il periodo contrattuale previsto per gli stessi.

Immobilizzazioni in corso e acconti

Gli acconti ai fornitori per l'acquisto di immobilizzazioni immateriali iscritti nella voce B.I.6 sono rilevati inizialmente alla data in cui sorge unicamente l'obbligo al pagamento di tali importi. Di conseguenza gli acconti non sono oggetto di ammortamento.

Nella stessa voce sono iscritte le immobilizzazioni immateriali in corso di realizzazione, le quali sono rilevate inizialmente alla data in cui sono sostenuti i primi costi afferenti il bene e comprendono sia i costi interni che quelli esterni. Tali costi rimangono iscritti in questa voce fino a quando il bene non risulta disponibile e pronto all'uso e non sono oggetto di ammortamento fino a tale momento.

Immobilizzazioni materiali

I cespiti appartenenti alla categoria delle immobilizzazioni materiali, rilevati alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi al bene acquisito, sono iscritti in bilancio al costo di acquisto, aumentato degli eventuali oneri accessori sostenuti fino al momento in cui i beni sono pronti all'uso e comunque nel limite del loro valore recuperabile.

Le immobilizzazioni materiali sono composte principalmente da "beni devolvibili", costituiti da investimenti realizzati sulle reti e gli impianti, di proprietà dei comuni, come previsto dal Piano d'Ambito e, sulla base di questo, ammortizzati per la durata utile prevista.

Vengono imputati ad incremento del valore dei beni a cui si riferiscono i costi sostenuti nell'esercizio che abbiano comportato un effettivo incremento della produttività, della durata di vita utile o della consistenza dei cespiti.

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono addebitati integralmente a conto economico. I costi di manutenzione aventi natura incrementativa sulla base del Piano d'Ambito approvato sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono e ammortizzati in relazione alle residue possibilità di utilizzo degli stessi.

Tra le immobilizzazioni materiali vi sono alcuni componenti, pertinenze o accessori, aventi vite utili di durata diversa dal cespite principale. L'ammortamento di tali componenti è stato calcolato separatamente dal cespite principale applicando le aliquote ritenute adeguate in base alla sua specifica vita utile.

La società, redigendo il bilancio secondo i principi contabili nazionali, dal 1° gennaio 2016 applica la disciplina del costo ammortizzato e dell'attualizzazione. Pertanto, per i beni per i quali è previsto un pagamento differito rispetto alle normali condizioni di mercato, riscontrabili per operazioni similari o equiparabili, l'iscrizione in bilancio avviene al valore attuale dei futuri pagamenti contrattuali determinato ai sensi dell'OIC 19.

Le immobilizzazioni, se realizzate internamente in economia, vengono iscritte sulla base dei costi ad esse direttamente imputabili fino al momento dal quale i beni sono pronti all'uso. I costi vengono capitalizzati nel limite del valore recuperabile.

I beni risultano esposti nell'attivo di bilancio al netto dei fondi di ammortamento e di svalutazione.

Il valore contabile dei beni, raggruppati in classi omogenee per natura ed anno di acquisizione, viene ripartito tra gli esercizi nel corso dei quali gli stessi verranno presumibilmente utilizzati. Tale procedura è attuata mediante lo stanziamento sistematico a conto economico di quote di ammortamento corrispondenti a piani prestabiliti, definiti al momento in cui il bene è disponibile e pronto all'uso, che tengono conto della destinazione e della durata economico-tecnica dei cespiti. Detti piani, oggetto di verifica annuale, sono formati con riferimento al valore lordo dei beni e supponendo pari a zero il valore di realizzo al termine del processo.

Tale criterio è ritenuto ben rappresentato dall'applicazione delle seguenti aliquote:

Fabbricati 3,5%;
Opere idrauliche fisse – bacini 2,5%;
Serbatoi 4%;
Condutture 5%;
Allacciamenti acquedotto e fognatura utenti 5%;
Impianti di depurazione, filtrazione e potabilizzazione 8%;
Impianti di sollevamento 12%;
Impianti e Macchinari 10%;
Telecontrollo 20%;
Attrezzature servizi manutentivi e cassonetti 10%;
Contatori e gruppi di misura 10%;
Attrezzature elettroniche 20%;
Mobili ufficio 12%;
Autocarri 20%;
Autovetture 25%.

Per il primo esercizio di vita utile dei cespiti, in luogo del "ragguaglio a giorni", è stata convenzionalmente dimezzata la quota di ammortamento ordinaria, misura che può essere considerata come ragionevole rappresentazione dell'utilizzo e dell'usura subita dai cespiti, nonché della reale partecipazione degli stessi al processo produttivo in quanto, la quota di

ammortamento così ottenuta, non si discosta significativamente dalla quota calcolata a partire dal momento in cui il cespite è stato disponibile e pronto per l'uso.

I criteri di ammortamento delle immobilizzazioni materiali non sono variati rispetto a quelli applicati nell'esercizio precedente.

Qualora risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi vengono meno i motivi della svalutazione, si procede alla conseguente ripresa di valore.

I beni strumentali di modico costo sono integralmente addebitati al conto economico dell'esercizio in cui è sostenuta la relativa spesa.

I terreni non sono sottoposti ad ammortamento.

Le eventuali dismissioni di cespiti (cessioni, rottamazioni, ecc.) avvenute nel corso dell'esercizio hanno comportato l'eliminazione del loro valore residuo.

La contabilizzazione dei contributi pubblici ricevuti relativamente alle immobilizzazioni materiali è avvenuta con il metodo indiretto. I contributi, pertanto, sono stati imputati al conto economico nella voce A5 "altri ricavi e proventi" e, quindi, rinviati per competenza agli esercizi successivi attraverso l'iscrizione di risconti passivi.

Si precisa, ai sensi e per gli effetti dell'art.10 della legge 19 Marzo 1983, N. 72, così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, che per i beni materiali non è mai stata eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Terreni e fabbricati

La società ha sempre distintamente contabilizzato la parte di terreno sottostante ai fabbricati di proprietà e per la stessa non si è operato alcun ammortamento in quanto si tratta di beni per i quali non è previsto un esaurimento dell'utilità futura.

Non si è proceduto allo scorporo del valore del terreno dal valore del fabbricato acquistato nell'esercizio 2018 destinato a nuova sede della società, in quanto edificio condominiale non cielo-terra.

L'ammortamento non è stato effettuato per i terreni destinati alla realizzazione di nuove centrali acquedottistiche e sul fabbricato citato in precedenza in quanto non entrato in funzione perché necessitante di intervento di riqualificazione.

Immobilizzazioni in corso e acconti

Gli acconti ai fornitori per l'acquisto di immobilizzazioni materiali iscritti nella voce B.II.5 sono rilevati inizialmente alla data in cui sorge unicamente l'obbligo al pagamento di tali importi. Di conseguenza gli acconti non sono oggetto di ammortamento.

Le immobilizzazioni materiali in corso di costruzione, iscritte nella voce B.II.5, sono rilevate inizialmente alla data in cui sono sostenuti i primi costi per la costruzione del bene e comprendono i costi interni ed esterni. Tali costi rimangono iscritti tra le immobilizzazioni in corso fino a quando non sia stato completato il progetto e non sono oggetto di ammortamento fino a tale momento.

Immobilizzazioni finanziarie

Crediti

I crediti iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie vengono rilevati in bilancio, a partire dal 1 gennaio 2016, secondo il criterio del costo ammortizzato, come definito dall'art. 2426 comma 2 del Codice Civile, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo, conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 8 del Codice Civile. Per i crediti per i quali sia stata verificata l'irrelevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione, ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica societaria, viene considerata l'iscrizione secondo il presumibile valore di realizzo. Tale evenienza si ritiene verificata in presenza di crediti con scadenza inferiore ai dodici mesi o, in riferimento al criterio del costo ammortizzato, nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo o, ancora, nel caso di attualizzazione, in presenza di un tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

Immobilizzazioni immateriali

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali*Introduzione*

Le immobilizzazioni immateriali ammontano a €. 2.960.221 rispetto al valore di €. 2.748.719 dell'esercizio precedente.

Nella tabella che segue sono esposte le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

Analisi dei movimenti delle immobilizzazioni immateriali

	Costi di sviluppo	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio						
Costo	73.891	763.936	3.450.000	1.131.846	1.805.556	7.225.229
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	36.659	702.990	2.760.000	-	976.861	4.476.510
Valore di bilancio	37.232	60.946	690.000	1.131.846	828.695	2.748.719
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	-	100.803	-	568.504	143.188	812.495
Riclassifiche (del valore di bilancio)	-	36.300	-	(252.745)	17.760	(198.685)
Ammortamento dell'esercizio	14.779	85.032	172.500	-	129.995	402.306
Totale variazioni	(14.779)	52.071	(172.500)	315.759	30.953	211.504
Valore di fine esercizio						
Costo	73.891	901.039	3.450.000	1.447.605	1.966.504	7.839.039
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	51.438	788.024	2.932.500	-	1.106.856	4.878.818
Valore di bilancio	22.453	113.015	517.500	1.447.605	859.648	2.960.221

Commento

Nel corso dell'esercizio sono state effettuate le seguenti riclassificazioni:

- Voce B.I.6 (immobilizzazioni in corso):

- diminuzione di euro 36.300 spostati nella voce B.I.4 per completamento delle operazioni;
- diminuzione di euro 17.760 spostati nella voce B.I.7 per completamento delle operazioni;
- diminuzione di euro 198.685 spostate nella voce B.II.2 per completamento delle operazioni;

- Voce B.I.4 (concessioni, licenze, marchi e diritti simili):
 - incremento di euro 36.300 per spostamento dalla voce B.I.6 per completamento degli investimenti.
- Voce B.I.7 (altre immobilizzazioni immateriali):
 - incremento di euro 17.760 per spostamento dalla voce B.I.6 per completamento degli investimenti.

Gli investimenti complessivi effettuati nell'esercizio 2021 sono pari a euro 812.495, dettagliati di seguito:

Concessioni, licenze, marchi e simili (valori espressi in euro):

- licenze Archiflow pacchetto invoice manager e relativo sviluppo	50.067
- sviluppo software e Database per la gestione integrata degli impianti	20.041
- licenze Gridway	18.000
- sviluppo personalizzazione programma contabilità (Amico2 – Elmas)	4.950
- licenze e software vari	7.745
Totale	100.803

Altre immobilizzazioni immateriali (valori espressi in euro):

- studio del progetto Water Safety Plan	7.006
- bonifica massiva anagrafica utenti su programmi CRM e Billing	2.700
- attività di progettazione su interventi vari	3.778
- attività di ricerca perdite nei Comuni di Montereale Valcellina e Spilimbergo	8.680
- realizzazione di pavimentazione in cemento armato e piazzola presso l'impianto di depurazione di Via Burida nel Comune di Pordenone	33.943
- realizzazione di una canaletta di raccolta acque meteoriche presso l'impianto di depurazione di Via Burida nel Comune di Pordenone	18.964
- opere edili per nuove condotte di alimentazione del gasolio per gruppi elettrogeni presso l'impianto di sollevamento di Viale Treviso nel Comune di Pordenone	10.370
- realizzazione passerella in vasca disinfezione per rendere agevoli e sicure le operazioni di pulizia presso il depuratore di Castello nel Comune di Aviano	8.517
- trattamento e pittura delle tubazioni poste nel seminterrato della centrale idrica "Torre Est" di Via Fornace nel Comune di Pordenone	6.900
- automazione cancello e finestre presso l'impianto di sollevamento di Viale Treviso nel Comune di Pordenone	6.800
- rifacimento serramenti presso sala quadri impianto di Fiaschetti nel Comune di Caneva e presso l'impianto Chiadola nel Comune di Claut	6.460
- realizzazione serranda a valle del coanda (sezione dissabbiatura) presso il depuratore di Via Burida nel Comune di Pordenone	4.360
- altre migliorie su impianti	24.710
Totale	143.188

Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti (valori espressi in euro):

- servizi tecnici specialistici per l'efficientamento idraulico, energetico e gestionale delle reti idriche nell'ambito del progetto "approccio integrato per la gestione avanzata di sistemi idrici complessi"	138.188
- assistenza al cantiere e contabilità lavori, incarico Responsabile Unico Procedimento, lavori in economia per direzione lavori e coordinamento sicurezza per la realizzazione della nuova sede societaria	48.633
- progettazione definitiva-esecutiva e lavori in economia per assistenza alla progettazione relativi alla sistemazione alveo e guado a valle dell'opera di presa Bedin nel Comune di Erto e Casso	42.798
- direzione lavori e coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione dei lavori relativi alla messa in	32.160

sicurezza di Erto Vecchia in corrispondenza della frana del depuratore, collaudo statico e lavori in economia per assistenza/supporto alla direzione lavori	
- studio di fattibilità e ore in economia di supporto alla progettazione dei lavori di messa in sicurezza dell'acquedotto della Val d'Arzino	28.978
- rilievi finalizzati alla valutazione dello stato di consistenza dei depuratori e della rete fognaria necessari al rinnovo delle autorizzazioni allo scarico	26.364
- progettazione interventi sull'impianto di depurazione di Via Savio finanziati con L.R. 25/2016 e ore in economia di supporto alla progettazione	21.869
- progettazione definitiva-esecutiva e lavori in economia per assistenza alla progettazione relativi alla sistemazione della condotta a valle del guado Settefontane nel Comune di Erto e Casso	21.259
- anticipazione per progettazione e analisi della interconnessione dei sistemi acquedottistici (Master Plan) e ore in economia in supporto alla progettazione	17.752
- coordinatore alla sicurezza e ore in economia per direzione lavori e assistenza alla direzione lavori relativi alla realizzazione della nuova rete acquedottistica e rete fognaria di Via Galilei e Via Fermi nel Comune di Pordenone	17.646
- progettazione definitiva-esecutiva e ore in economia per assistenza/supporto alla progettazione e alla direzione dei lavori di estensione della rete fognaria di Via General Cantore e di Via Carnaro nel Comune di Pordenone	15.075
- progettazione definitiva-esecutiva e ore in economia per assistenza/supporto alla progettazione e direzione dei lavori di estensione e separazione della rete fognaria di Via Zara Sud nel Comune di Pordenone	14.608
- progetto di fattibilità tecnico-economica relativo all'intervento di adeguamento dell'impianto di depurazione in località Piancavallo e ore in economia di supporto alla progettazione	13.462
- lavori in economia per un progetto di ricerca per una metodologia ricognitiva e predittiva delle problematiche inerenti le fognature (distrettualizzazione fognaria)	11.550
- progettazione e lavori in economia per la progettazione di un nuovo gruppo elettrogeno da installarsi presso il depuratore di Via Burida e finanziato con L.R.25/2016	10.051
- sondaggi archeologici preventivi ad opere di scavo e ore in economia per sopralluoghi e progettazione finalizzati alla sostituzione di tratti di condotta acquedottistica in località San Leonardo nel Comune di Montereale Valcellina	7.923
- coordinatore alla sicurezza e ore in economia per assistenza alla direzione lavori relativi alla realizzazione della nuova rete acquedottistica e rete fognaria di Via Zara nel Comune di Pordenone	7.621
- progetto di fattibilità tecnico ed economica relativo agli interventi di dismissione degli impianti di depurazione in zona industriale nel Comune di Budoia e ore in economia di supporto alla progettazione	8.217
- progettazione definitiva-esecutiva e ore in economia per assistenza/supporto alla progettazione dei lavori di estensione della rete fognaria di Borgo Casoni nel Comune di Pordenone	6.178
- ore in economia per assistenza alla direzione lavori relative al rifacimento dello stacco di Lestans dalla condotta di Todesch nel Comune di Sequals	5.785
- ore in economia per progettazione e assistenza alla direzione lavori relative al rifacimento della condotta di Via Rizzo nel Comune di Travesio	4.438
- ore in economia per assistenza/supporto alla progettazione e assistenza lavori relative ai lavori di estensione della rete acquedottistica di Via General Cantore e Via Damiano Chiesa nel Comune di Pordenone	10.649
- progettazione definitiva-esecutiva e ore in economia per assistenza/supporto alla progettazione dei lavori di estensione della rete fognaria di Via General Cantore e Via Damiano Chiesa nel Comune di Pordenone	8.360
- redazione della relazione geologica e ore in economia per progettazione relativi all'intervento APQ 2019 Dorsale di Gronda (lotto 1) nel Comune di Pordenone	6.795
- ore in economia per progettazione relativa all'intervento APQ 2019 Dorsale di Gronda (lotto 3) nel	4.659

Comune di Pordenone	
- progetti, studi e coordinamento investimenti vari	37.486
Totale	568.504

Gli ammortamenti dell'esercizio, che ammontano a euro 402.306, sono stati calcolati tutti sulle immobilizzazioni esistenti a fine esercizio, applicando, così come evidenziato nei criteri di valutazione, aliquote ritenute rappresentative della loro vita utile.

Immobilizzazioni materiali

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Introduzione

Le immobilizzazioni materiali ammontano a €. 27.955.033 rispetto a €. 22.879.383 dell'esercizio precedente.

Nella tabella che segue sono esposte le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

Analisi dei movimenti delle immobilizzazioni materiali

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	1.722.389	22.046.962	1.795.142	800.167	1.429.478	27.794.138
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	297.551	2.869.055	1.257.781	490.368	-	4.914.755
Valore di bilancio	1.424.838	19.177.907	537.361	309.799	1.429.478	22.879.383
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	74.060	3.340.778	254.832	102.046	2.892.751	6.664.467
Riclassifiche (del valore di bilancio)	-	1.483.941	20.604	-	(1.305.860)	198.685
Ammortamento dell'esercizio	20.640	1.446.152	234.123	86.587	-	1.787.502
<i>Totale variazioni</i>	<i>53.420</i>	<i>3.378.567</i>	<i>41.313</i>	<i>15.459</i>	<i>1.586.891</i>	<i>5.075.650</i>
Valore di fine esercizio						
Costo	1.796.449	26.871.681	2.070.578	902.213	3.016.369	34.657.290
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	318.191	4.315.207	1.491.904	576.955	-	6.702.257
Valore di bilancio	1.478.258	22.556.474	578.674	325.258	3.016.369	27.955.033

Commento

Tra le movimentazioni si segnalano le seguenti riclassificazioni:

- Voce B.II.2 (impianti e macchinari):

- incremento di euro 1.285.256 per spostamento dalla voce B.II.5 per completamento degli investimenti
- incremento di euro 198.685 per spostamento dalla voce B.I.6 per completamento degli investimenti

- Voce B.II.3 (attrezzature industriali e commerciali):

- incremento di euro 20.604 per spostamento dalla voce B.II.5 per completamento degli investimenti;

- Voce B.II.5 (altre immobilizzazioni in corso e acconti):

- decremento di euro 1.305.860 per spostamento nelle voci B.II.2 e B.II.3.

Gli investimenti complessivi netti in beni e diritti di proprietà effettuati nell'esercizio 2021 sono stati pari a euro 6.664.467, dettagliati di seguito:

Terreni e fabbricati (valori espressi in euro):

- terreni in Località Marsure nel Comune di Aviano	11.075
- nuovi uffici presso il magazzino di via Fornace nel Comune di Pordenone	62.985
Totale	74.060

Impianti e macchinari (valori espressi in euro):

- nuovi allacciamenti all'acquedotto per utenti del SII	256.362
- nuovi allacciamenti alla fognatura per utenti del SII	49.757
- miglioramenti opera di presa Acquedotto Destra Tagliamento nel Comune di Vito d'Asio	7.066
- completamento dei lavori di messa in sicurezza del sentiero Bus De Bacon nel Comune di Erto e Casso	5.596
- completamento di altre opere idrauliche minori	9.129
- catene di misura PH per i serbatoi della rete di distribuzione dell'impianto dell'Acquedotto Destra Tagliamento	24.200
- nuovi sistemi di misura della torbidità installati di diversi impianti di depurazione	19.421
- nuova cabina elettrica opera di presa Molinetto nel Comune di Caneva	18.620
- quadri elettrici per l'impianto di filtrazione della centrale Montespia nel Comune di Montereale	16.000
- aeratori radiali sommersi per l'impianto di depurazione di Sequals nel Comune di Spilimbergo	15.258
- impianto telefonico per nuova sede societaria	15.000
- quadro elettrico per la galleria dell'impianto dell'Acquedotto Destra Tagliamento	7.500
- localizzatori e geofoni	7.000
- trasmettitori di livello idrostatico	5.500
- altre apparecchiature e/o migliorie su impianti esistenti	107.453
- realizzazione opera di presa Ge' de Meisa nel Comune di Erto e Casso	164.509

- rifacimento del serbatoio in via dei Ciriani nel Comune di Spilimbergo	56.090
- altri interventi e migliorie minori su serbatoi	31.328
- lavori di collegamento fognario al depuratore di Via Piave nel Comune di Pordenone	274.021
- lavori di estensione della rete fognaria di Via Nazario Sauro nel Comune di Pordenone	168.901
- lavori relativi alla realizzazione della rete fognaria ed acquedottistica di Piazza della Motta nel Comune di Pordenone	125.695
- completamento dei lavori di collegamento fognario al depuratore di Via De Paoli nel Comune di Pordenone	109.099
- lavori relativi all'estensione della rete fognaria di Viale Marconi nel Comune di Pordenone	77.680
- lavori relativi all'estensione della rete fognaria di Via Roma, Piazza Giustiniano nel Comune di Pordenone	42.274
- lavori relativi all'estensione della rete fognaria di Via Eraclea, Via Tramontina, Via Oslavia nel Comune di Pordenone	30.686
- completamento dei lavori di collegamento fognario al depuratore di Via San Valentino nel Comune di Pordenone	20.916
- impianto di protezione catodica in Località Torre nel Comune di Pordenone	18.943
- estensione della rete fognaria nel Comune di Roveredo in Piano	17.072
- lavori di rifacimento della linea fognaria in Via Garibaldi civ.121-129 nel Comune di Roveredo in Piano	16.416
- lavori di predisposizione di allacciamenti per acquedotto e fognatura nella Z.I. Cosa nel Comune di Spilimbergo	15.200
- ampliamento delle rete di distribuzione acquedotto e fognatura di Via Latisana nel Comune di Pordenone	14.993
- lavori di rifacimento della linea fognaria in attraversamento torrente Ossena in località Piante nel Comune di Aviano	14.000
- lavori di realizzazione di una nuova condotta di fognatura presso la località Bosplans nel Comune di Andreis	8.900
- realizzazione di nuove condotte fognarie presso l'impianto di sollevamento di Viale Treviso nel Comune di Pordenone	7.701
- rifacimento tratti di condotte acquedotto e fognatura nel Comune di Erto e Casso	4.631
- lavori di estensione della rete acquedottistica di Via Nazario Sauro nel Comune di Pordenone	179.461
- lavori relativi all'estensione della rete acquedottistica di Viale Marconi nel Comune di Pordenone	77.680
- rifacimento della rete acquedottistica di Piazza Diaz nel Comune di Aviano	68.617
- realizzazione di una nuova rete acquedottistica in Via Tamarethe nel Comune di Aviano	46.201
- lavori relativi all'estensione della rete acquedottistica di Via Roma, Piazza Giustiniano nel Comune di Pordenone	42.409
- lavori di rifacimento della condotta acquedottistica di Via D'annunzio nel Comune di Andreis	39.362
- nuovo nodo acquedottistico per l'alimentazione in soccorso all'impianto filtri di Gias nel Comune di Aviano	36.268
- rifacimento della condotta acquedottistica presso il Liceo Grigoletti di Pordenone	34.698
- lavori relativi all'estensione della rete acquedottistica di Via Eraclea, Via Tramontina, Via Oslavia nel Comune di Pordenone	24.212

- rifacimento della condotta acquedottistica di Via Roma nel Comune di Arba	22.622
- sostituzione delle apparecchiature idrauliche nei nodi dell'acquedotto località Baseglia nel Comune di Spilimbergo	21.000
- lavori di rifacimento nodo idraulico presso la centrale di Marsure nel Comune di Aviano	20.000
- lavori di rifacimento linea acquedotto in località Oltregguro nel Comune di Castelnovo del Friuli	15.419
- realizzazione di una nuova condotta acquedottistica in Viale Libertà nel Comune di Pordenone	13.635
- completamento lavori di riqualificazione campo pozzi di Via Fornace nel Comune di Pordenone	12.306
- modifica della condotta presso il serbatoio Parmesan nel Comune di Budoia	11.753
- sostituzione di un tratto della condotta acquedottistica località Range nel Comune di Polcenigo	7.437
- realizzazione di un pozzettone il località Ge' De La Meisa nel Comune di Erto e Casso	5.559
- sostituzione di una tratto di condotta acquedottistica in Via Le Vare nel Comune di Erto e Casso	5.340
- altri lavori di implementazione condotte e risanamenti ambiti fognari	49.628
- adeguamento del depuratore Range nel Comune di Polcenigo	205.236
- manutenzione straordinaria sull'impianto di depurazione di Lestans nel Comune di Sequals	131.082
- interventi per migliorare il funzionamento del depuratore di via Burida finanziati con L.R. 25/2016	90.708
- miscelatore statico, filtro a sabbia e compressore per l'acquedotto di San Leonardo nel Comune di Montereale Valcellina	46.590
- migliorie sull'impianto di depurazione di Valeriano nel Comune di Pinzano al Tagliamento	38.012
- grigliati, paratia interna, paratoia motorizzata, griglia automatica per il depuratore di Via Savio nel Comune di Pordenone	35.591
- griglia automatica presso l'impianto di depurazione di Tremenigia nel Comune di Cimolais	23.588
- ristrutturazione sala quadri, acido, compressori e linea diffusione aria presso l'impianti di depurazione di Fiaschetti nel Comune di Caneva	23.296
- fornitura di un sistema di disinfezione UV per l'impianto di Nuovo tagliamento nel Comune di Spilimbergo	22.500
- soffiatori insonorizzati per l'impianto di depurazione di Nuovo Tagliamento nel Comune di Spilimbergo	16.715
- grigliato per la copertura della vasca del depuratore in località Molevana nel Comune di Travesio	14.200
- nuova griglia primaria per recupero del vaglio per l'impianto di Castello nel Comune di Aviano	13.600
- rifacimento parte del carro ponte del sedimentatore dell'impianto di depurazione di Gias nel Comune di Aviano	11.327
- intervento per cimento della parte sommersa del carro ponte del sedimentatore primario presso il depuratore di Via Savio nel Comune di Pordenone	10.500
- rifacimento sezione sollevamento presso l'impianto di Gias nel Comune di Aviano	9.430
- rifacimento gonna centrale sedimentatore dell'impianto di depurazione località Malnisio nel Comune di Montereale Valcellina	7.247
- valvola a clapet per la condotta di scarico del depuratore di Via Burida nel Comune di Pordenone	6.300
- altre migliorie e/o implementazioni su impianti di depurazione e potabilizzazione	109.192

- implementazione di un nuovo quadro elettrico nell'impianto di Via Roma nel Comune di Travesio	7.000
- altri interventi e migliorie minori su impianti di sollevamento	2.140
Totale	3.340.778

Attrezzature industriali e commerciali (valori espressi in euro):

- sostituzione di contatori d'utenza ormai obsoleti o nuovi contatori	37.545
- implementazione di impianti di telecontrollo	127.063
- sostituzione e/o implementazione parco macchine	90.224
Totale	254.832

Altre immobilizzazioni (valori espressi in euro):

- attrezzature varie d'officina	26.342
- dotazioni informatiche uffici e attrezzatura uffici	54.284
- mobili e arredi	21.420
Totale	102.046

Immobilizzazioni in corso e acconti (valori espressi in euro):

- lavori di rifacimento della nuova sede societaria in Piazza Duca d'Aosta nel Comune di Pordenone	932.825
- lavori di messa in sicurezza di Erto Vecchia in corrispondenza della frana del depuratore di Erto e Casso	528.796
- lavori relativi all'estensione della rete acquedottistica di Via Zara, Via Slataper, Via Stradelle nel Comune di Pordenone	99.667
- lavori relativi all'estensione della rete fognaria di Via Zara, Via Slataper, Via Stradelle nel Comune di Pordenone	372.883
- lavori relativi all'estensione della rete fognaria in Via Galilei e Via Fermi nel Comune di Pordenone	369.864
- lavori relativi all'estensione della rete acquedottistica in Via Galilei e Via Fermi nel Comune di Pordenone	369.864
- lavori relativi all'estensione della rete fognaria di Via General Cantore e Via Damiano Chiesa nel Comune di Pordenone	90.000
- lavori relativi all'estensione della rete fognaria in Via General Cantore e Via Carnaro nel Comune di Pordenone	55.800
- lavori relativi al rifacimento i tratti di acquedotto e fognatura in Via Dei Baci - Erto e Casso	24.802
- lavori relativi al rifacimento della rete fognaria in Via Eraclea, Via Tramontina e Via Oslavia nel Comune di Pordenone	20.072
- nuovo impianto di telecontrollo per il depuratore di San Giovanni nel Comune di Pordenone	12.184
- nuovo impianto di telecontrollo per il depuratore di Cimolais	8.916
- interventi minori	7.078
Totale	2.892.751

Gli ammortamenti dell'esercizio, che ammontano a euro 1.787.503, sono stati calcolati tutti su cespiti ammortizzabili a fine esercizio, applicando, così come evidenziato nei criteri di valutazione, aliquote ritenute rappresentative della vita economico-tecnica dei beni esistenti presso i diversi distretti operativi.

Operazioni di locazione finanziaria

Introduzione

La società alla data di chiusura dell'esercizio non ha in corso alcun contratto di leasing finanziario.

Immobilizzazioni finanziarie

Introduzione

Le immobilizzazioni finanziarie sono rappresentate da crediti derivanti da depositi cauzionali per utenze, iscritti secondo il criterio del costo ammortizzato, come definito dall'art. 2426, comma 2, del Codice Civile, tenendo conto del fattore temporale. Nel caso di irrilevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica societaria, viene mantenuta l'iscrizione secondo il valore nominale, al netto di eventuali perdite di valore.

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

Commento

Le immobilizzazioni finanziarie sono rappresentate principalmente da crediti derivanti da depositi cauzionali per utenze, iscritti al valore nominale. Nel corso del 2021 è stato corrisposto al Consorzio di Bonifica Meduna Cellina un deposito cauzionale di euro 3.000, quale garanzia dell'esecuzione a perfetta regola d'arte dei lavori di allacciamento alla condotta consortile per la costruzione di un nuovo nodo idraulico nel Comune di Aviano nella frazione di Giaais.

Suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica

Commento

Tutti i crediti che compongono la posta sono riferiti a soggetti domiciliati in Italia.

Valore delle immobilizzazioni finanziarie

Introduzione

Le immobilizzazioni finanziarie presenti in bilancio non sono state iscritte ad un valore superiore al loro "fair value".

Attivo circolante

Introduzione

Gli elementi dell'attivo circolante sono valutati secondo quanto previsto dai numeri da 8 a 11-bis dell'articolo 2426 del Codice Civile. I criteri utilizzati sono indicati nei paragrafi delle rispettive voci di bilancio.

Rimanenze

Introduzione

Le materie prime, ausiliarie e prodotti finiti, sono iscritte al minore tra il costo medio ponderato di periodo e il valore d'uso o di realizzo. A tal fine è stata operata una valutazione del costo per tener conto dell'obsolescenza e lenta rotazione di alcuni articoli iscrivendo un apposito fondo rettificativo.

Analisi delle variazioni delle rimanenze

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
materie prime, sussidiarie e di consumo	574.169	23.482	597.651
Totale	574.169	23.482	597.651

Commento

Per una migliore rappresentazione della composizione e variazione della posta si riporta il seguente prospetto:

Descrizione	Valore al 31-12-2021	Valore al 31-12-2020	Variazione
Materiale Idraulico	589.809	551.335	38.474
Materiale elettrico	37.245	38.407	(1.162)
Materiale di consumo	7.825	8.467	(642)
Materiale edile	2.892	2.838	54
Attrezzi e materiali depuratori	29.702	46.167	(16.465)
Fondo svalutazione scorte Idrico	(69.822)	(73.045)	3.223
Totale	597.651	574.169	23.482

Il magazzino materie prime, sussidiarie e di consumo accoglie principalmente materiale di ricambio e di consumo dedicati all'attività di manutenzione di reti ed impianti.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Introduzione

I crediti iscritti nell'attivo circolante vengono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, come definito dall'art. 2426, comma 2 del Codice Civile, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo, conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 8 del Codice Civile.

L'adeguamento al presumibile valore di realizzo è stato effettuato mediante lo stanziamento di un fondo svalutazione crediti.

Per i crediti per i quali sia stata verificata l'irrilevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica societaria, viene mantenuta l'iscrizione secondo il presumibile valore di realizzo. Tale evenienza si verifica in presenza di crediti con scadenza inferiore ai dodici mesi o, con riferimento al criterio del costo ammortizzato, nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza siano di scarso rilievo o, ancora, in caso di attualizzazione, in presenza di un tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

In base alle disposizioni dell'art. 12, comma 2 del D. Lgs. 139/2015, la società ha mantenuto il criterio dell'iscrizione al presumibile valore di realizzo per i crediti sorti prima del 1° gennaio 2016.

Per quanto concerne l'adeguamento al valore di realizzo, per i crediti verso clienti è stato effettuato uno stanziamento di un fondo svalutazione crediti dell'ammontare complessivo di euro 2.086.464, di cui euro 393.488 riferiti a perdite dedotte fiscalmente.

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Introduzione

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni dei crediti iscritti nell'attivo circolante nonché, se significative, le informazioni relative alla scadenza degli stessi.

Analisi delle variazioni e della scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Crediti verso clienti	7.508.160	(1.183.888)	6.324.272	6.092.122	232.150	-
Crediti verso controllanti	714.714	(366.161)	348.553	348.553	-	-
Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	40.629	2.533	43.162	43.162	-	-
Crediti tributari	202.508	(59.929)	142.579	97	142.482	79.157
Imposte anticipate	755.092	62.044	817.136	-	-	-
Crediti verso altri	1.869.376	(521.361)	1.348.015	1.348.015	-	-
Totale	11.090.479	(2.066.762)	9.023.717	7.831.949	374.632	79.157

Commento

La voce **crediti verso clienti**, pari a euro 6.324.272, risulta così composta:

Descrizione	Valore al 31-12-2021	Valore al 31-12-2020	Variazione
Per fatture emesse	6.403.880	7.399.091	(995.211)
Per fatture da emettere clienti al dettaglio	1.353.072	1.484.299	(131.227)
Per fatture da emettere clienti all'ingrosso	249.288	307.273	(57.985)
Fatture da emettere a clienti al dettaglio per conguagli anno 2020	169.701	169.701	-
Fatture da emettere a clienti al dettaglio per conguagli anno 2021	234.749	-	234.749
Bonus idrico clienti diretti ed indiretti	46	6.836	(6.790)
(F.do svalutazione crediti)	(1.692.976)	(1.440.559)	(252.417)
(F.do perdite su crediti)	(393.488)	(418.482)	24.994
Arrotondamenti	-	1	(1)
Totale	6.324.272	7.508.160	(1.183.888)

Le fatture da emettere a clienti al dettaglio comprendono le seguenti principali voci di ricavo:

- bollette da emettere per i consumi d'acqua e per i servizi di depurazione e fognatura riferiti all'anno 2021;
- bollette da emettere per i consumi d'acqua e per i servizi di depurazione e fognatura riferiti ad anni precedenti per alcuni utenti;
- fatture/bollette da emettere per altri servizi relativi al Servizio Idrico Integrato.

Il Fondo svalutazione crediti ammonta a euro 2.086.464, di cui euro 393.488 riferiti a perdite dedotte fiscalmente.

Il Fondo denominato contabilmente "**Fondo perdite su crediti**" perché dedotto fiscalmente, accoglie l'integrale importo dei crediti, sorti entro il 30.06.2016 e non riscossi al 31.12.2021, scaduti da più di sei mesi e inferiori ad un valore appositamente individuato in base al rischio (euro 2.500), oltre alle perdite conclamate per debitori assoggettati a procedure concorsuali. Nel corso dell'anno 2021 il fondo è stato così movimentato:

Saldo al 1.1.2021	Euro 418.482
Stralcio di crediti ritenuti definitivamente inesigibili	Euro (9.919)
Riclassificazione al fondo svalutazione crediti per eccedenze verificatesi per gli incassi percepiti	Euro (17.481)
Riprese di valore per rettifiche	Euro (845)
Alimentazione per differenze perdite	Euro 532
Riclassificazione da fondo svalutazione crediti per perdite dell'esercizio	Euro <u>2.719</u>
Saldo al 31.12.2021	Euro 393.488

Il Fondo denominato contabilmente "**Fondo svalutazione crediti**" accoglie la stima del rischio di insolvenza degli altri crediti commerciali.

Al fine di determinare il probabile valore di realizzo dei crediti verso l'utenza è stata effettuata una valutazione per categorie omogenee delle diverse partite, operando una rettifica di valore complessiva pari a euro 1.692.976, con un addebito al conto economico dell'esercizio di un accantonamento pari a euro 238.421.

Saldo al 1.1.2021	Euro 1.440.559
Stralcio di crediti ritenuti definitivamente inesigibili	Euro (402)
Utilizzo fondo svalutazione crediti per perdite dell'esercizio	Euro (2.719)
Riclassificazione dal fondo perdite su crediti per eccedenze verificatesi per gli incassi percepiti	Euro 17.117
Accantonamento dell'esercizio	Euro 238.421
Saldo al 31.12.2021	Euro 1.692.976

Crediti verso enti soci

Tenuto conto del rapporto intercorrente in una società "in house" con i Soci affidatari del servizio che vi esercitano il "controllo analogo" si è provveduto a distinguere le posizioni che afferiscono i legami commerciali con tali soggetti.

La voce, pari a euro 348.553, risulta così composta:

Descrizione	Valore al 31-12-2021	Valore al 31-12-2020	Variazione
Comune di Andreis	-	-	-
Comune di Arba	28	3	25
Comune di Aviano	41.842	42.162	(320)
Comune di Barcis	-	-	-
Comune di Budoia	535	10.124	(9.589)
Comune di Caneva	2.024	1.494	530
Comune di Castelnovo del Friuli	60	100	(40)
Comune di Cimolais	-	161	(161)
Comune di Claut	277	235	42
Comune di Clauzetto	65	877	(812)
Comune di Erto e Casso	109	-	109
Comune di Montebelluna	8.537	2.450	6.087
Comune di Pinzano al Tagliamento	380	66	314
Comune di Polcenigo	211	784	(573)
Comune di Pordenone	289.216	617.836	(328.620)
Comune di Roveredo in Piano	2	25.099	(25.097)
Comune di Sequals	296	272	24
Comune di Spilimbergo	3.608	1.864	1.744
Comune di Travesio	1.266	10.433	(9.167)
Comune di Vito D'Asio	95	753	(658)
Arrotondamenti	2	1	1
Totale	348.553	714.714	(366.161)

Il credito verso il socio Comune di Pordenone comprende sia crediti per servizi relativi al Servizio Idrico Integrato, sia crediti per lavori di risanamento acque meteoriche sostenuti per conto del socio come da contratto di cooperazione sottoscritto in data 19 luglio 2018 e non ancora incassati e/o fatturati al 31.12.2021.

Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti

La voce, pari a euro 43.162, risulta così composta:

Descrizione	Valore al 31-12-2021	Valore al 31-12-2020	Variazione
Gea S.p.A.	6.972	11.506	(4.534)
Gestione Servizi Mobilità S.p.A.	1.048	1.001	47
Associazione Teatro Verdi	2.529	3.102	(573)
A.S.P. Umberto I	32.612	25.020	7.592
Arrotondamento	1	-	1
Totale	43.162	40.629	2.533

I crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti si riferiscono, al 31.12.2021, solo a partite relative a prestazioni del servizio idrico integrato. Sono tutti rapporti intrattenuti con società sottoposte al controllo del Comune di Pordenone, socio di maggioranza della Società.

Crediti tributari

La voce crediti tributari pari a euro 142.579 risulta così composta:

Descrizione	Valore al 31-12-2021	Valore al 31-12-2020	Variazione
Credito IRES	-	161.153	(161.153)
Credito IRAP	-	25.212	(25.212)
Credito erario per ritenute	-	5.022	(5.022)
Credito erario per imposta sostitutiva s/TFR	-	3	(3)
Crediti tributari vari	97	-	97
Credito bonus facciate	142.482	-	142.482
Credito imposta s/investimenti L.160/19 e L.178/20	-	11.118	(11.118)
Totale	142.579	202.508	(59.929)

Imposte anticipate

Si rinvia all'apposita successiva sezione.

Crediti verso altri

La voce pari a euro 1.348.015 risulta così composta:

Descrizione	Valore al 31-12-2021	Valore al 31-12-2020	Variazione
Verso Istituti Previdenziali	3.522	1.030	2.492
Verso fornitori	96.180	76.097	20.083
Per contributi da ricevere	1.235.965	1.725.960	(489.995)
Verso banche per rettifica interessi	-	62.467	(62.467)
Verso altri	12.349	3.821	8.528
Arrotondamenti	(1)	1	(2)
Totale	1.348.015	1.869.376	(521.361)

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

Introduzione

I crediti sono tutti riferiti a soggetti italiani o a utenze ubicate in Italia.

Disponibilità liquide

Introduzione

Le disponibilità liquide sono valutate al valore nominale.

Ai sensi dell'articolo 2427, comma 1, numero 9, del Codice Civile si segnala che non vi sono fondi liquidi vincolati.

Analisi delle variazioni delle disponibilità liquide

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
depositi bancari e postali	2.761.954	(2.240.933)	521.021
danaro e valori in cassa	5.140	(746)	4.394
Totale	2.767.094	(2.241.679)	525.415

Commento

Le dinamiche che hanno generato il decremento delle disponibilità liquide sono state illustrate nel rendiconto finanziario esposto in precedenza.

Ratei e risconti attivi

Introduzione

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei ricavi e/o costi comuni a due esercizi.

Nell'iscrizione così come nel riesame di risconti attivi di durata pluriennale è stata verificata l'esistenza ovvero la permanenza della condizione temporale.

Analisi delle variazioni dei ratei e risconti attivi

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti attivi	129.871	58.546	188.417
Totale ratei e risconti attivi	129.871	58.546	188.417

Commento

La voce risconti attivi al 31 dicembre 2021 risulta così composta:

ASSICURAZIONI	euro	95.337
ASSISTENZA UFFICIO	euro	13.626
CANONI LOCAZIONE OPERATIVA	euro	1.005
COMMISSIONI PER FIDEIUSSIONI	euro	6.844
CANONI SOFTWARE	euro	12.249
SPESE CONNETTIVITA' INTERNET	euro	1.303
SPESE PUBBLICITARIE E INIZIATIVE	euro	14.817
VARIE	euro	3.499
SPESE DOTTORATO RICERCA	euro	<u>39.737</u>
TOTALE RISCONTI ATTIVI	euro	188.417

Si evidenzia che la quota dei risconti di competenza oltre l'esercizio successivo è pari a euro 33.170, di cui euro 19.868 per il dottorato di ricerca, mentre non ci sono competenze oltre i 5 anni successivi.

Oneri finanziari capitalizzati

Introduzione

Tutti gli interessi e gli altri oneri finanziari sono stati interamente spesati nell'esercizio. Ai fini dell'art. 2427, comma 1, n. 8 del Codice Civile si attesta quindi che non sussistono capitalizzazioni di oneri finanziari.

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Introduzione

Le poste del patrimonio netto e del passivo dello stato patrimoniale sono state iscritte in conformità ai principi contabili nazionali; nelle sezioni relative alle singole poste sono indicati i criteri applicati nello specifico.

Patrimonio netto

Introduzione

Le voci sono esposte in bilancio al loro valore contabile secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 28.

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Introduzione

Con riferimento all'esercizio in chiusura nelle tabelle seguenti vengono esposte le variazioni delle singole voci del patrimonio netto, nonché il dettaglio delle altre riserve, se presenti in bilancio.

Analisi delle variazioni nelle voci di patrimonio netto

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'es. prec. - Altre destinazioni	Altre variazioni - Incrementi	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
Capitale	2.227.070	-	-	-	2.227.070
Riserva da soprapprezzo delle azioni	2.000.456	-	-	-	2.000.456
Riserva legale	452.976	-	-	-	452.976
Varie altre riserve	1	-	767.540	-	767.541
Utili (perdite) portati a nuovo	8.067.470	309.593	(767.543)	-	7.609.520
Utile (perdita) dell'esercizio	309.593	(309.593)	-	743.913	743.913
Totale	13.057.566	-	(3)	743.913	13.801.476

Dettaglio delle varie altre riserve

Descrizione	Importo
RISERVA DA ARR. UNITA' DI EURO	(1)
RISERVA FO.NI. NON INVESTITO	767.543
Totale	767.542

Commento

Per una più completa rappresentazione delle movimentazioni delle voci di patrimonio netto di seguito vengono fornite quelle intervenute nell'ultimo triennio.

Tutte le azioni sottoscritte sono state interamente versate.

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto**Introduzione**

Nei seguenti prospetti sono analiticamente indicate le voci di patrimonio netto, con specificazione della loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché della loro avvenuta utilizzazione nei precedenti tre esercizi.

Descrizione	Capitale sociale	Riserve				Utili (Perdite) a nuovo	Utile dell'esercizio	Patrimonio netto
		Sopraprezzo azioni	Legale	Riserva FO.NI. Non Investito	Arrotondamento unità di euro			
Saldo 31 dicembre 2018	2.227.070	2.000.456	385.821	1.716.384	0	5.591.258	1.268.559	13.189.548
Destinazione dell'utile dell'esercizio 2018			63.428			1.205.131	(1.268.559)	
Spostamento Riserva FO.NI. per investimenti effettuati				(1.562.515)		1.562.515		
Utile dell'esercizio 2019							74.547	74.547
Arrotondamenti					(3)			(3)
Saldo 31 dicembre 2019	2.227.070	2.000.456	449.249	153.869	(3)	8.358.904	74.547	13.264.092
Destinazione dell'utile dell'esercizio 2019			3.727			70.820	(74.547)	
Spostamento Riserva FO.NI. per investimenti effettuati				(153.869)		153.869		
Distribuzione utili portati a nuovo						(516.123)		(516.123)
Utile dell'esercizio 2020							309.593	309.593
Storno Arrotondamento 2019								3
Arrotondamento 2020					1			1
Saldo 31 dicembre 2020	2.227.070	2.000.456	452.976	0	1	8.067.470	309.593	13.057.566
Destinazione dell'utile dell'esercizio 2020						309.593	(309.593)	
Spostamento Riserva FO.NI. per investimenti effettuati				767.543		(767.543)		
Utile dell'esercizio 2021							743.913	743.913
Storno Arrotondamento 2020					1			
Arrotondamento 2021					(3)			(3)
Saldo 31 dicembre 2021	2.227.070	2.000.456	452.976	767.543	(2)	7.609.520	743.913	13.801.476

Origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità delle voci di patrimonio netto

Descrizione	Importo	Origine/Natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi - per altre ragioni
Capitale	2.227.070	Capitale		-	-
Riserva da sopraprezzo delle azioni	2.000.456	Capitale	B	-	-
Riserva legale	452.976	Utili	B	-	-
Varie altre riserve	767.542	Utili	E	-	-
Utili (perdite) portati a nuovo	7.609.520	Utili	A;B;C	7.609.520	1.283.665

Descrizione	Importo	Origine/Natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi - per altre ragioni
Totale	13.057.564			7.609.520	1.283.665
Quota non distribuibile				22.453	
Residua quota distribuibile				7.587.067	
Legenda: A: per aumento di capitale; B: per copertura perdite; C: per distribuzione ai soci; D: per altri vincoli statuari; E: altro					

Origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità delle varie altre riserve

Descrizione	Importo	Origine/Natura	Possibilità di utilizzazioni
RISERVA DA ARR. UNITA' DI EURO	(1)		
RISERVA FO.NI. NON INVESTITO	767.543	Utili	E
Totale	767.542		
Legenda: A: per aumento di capitale; B: per copertura perdite; C: per distribuzione ai soci; D: per altri vincoli statuari; E: altro			

Commento

Le movimentazioni delle voci di patrimonio hanno riguardato la destinazione dell'utile dell'esercizio 2020, pari a euro 309.593 interamente riportato a nuovo, come deliberato dall'assemblea del 01.07.2021; la stessa assemblea ha anche deliberato la collocazione nella riserva FO.NI, vincolata all'effettuazione di investimenti, dell'importo di euro 767.543 mediante prelievo di pari importo dalla riserva "utili portati a nuovo".

L'importo delle riserve non distribuibili si riferisce alle spese di sviluppo non ammortizzate.

Fondi per rischi e oneri

Introduzione

I fondi per rischi e oneri sono stati stanziati a copertura delle passività la cui esistenza è ritenuta certa o probabile, per le quali alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

La costituzione dei fondi è stata effettuata in base ai principi di prudenza e di competenza, osservando le prescrizioni del principio contabile OIC 31. Gli accantonamenti correlati sono rilevati nel conto economico dell'esercizio di competenza, in base al criterio di classificazione "per natura" dei costi.

Analisi delle variazioni dei fondi per rischi e oneri

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio - Accantonamento	Variazioni nell'esercizio - Utilizzo	Variazioni nell'esercizio - Altre variazioni	Variazioni nell'esercizio - Totale	Valore di fine esercizio
Fondo per imposte, anche differite	-	-	-	-	-	-
Altri fondi	1.469.175	205.505	153.941	(11.245)	40.319	1.509.494
Totale	1.469.175	205.505	153.941	(11.245)	40.319	1.509.494

Commento

Nella colonna "altre variazioni" sono indicati i rilasci corrispondenti alle insussistenze emerse nel corso dell'esercizio.

Altri fondi

Nel seguente prospetto è illustrata la composizione della voce di cui in oggetto, in quanto risultante iscritta in bilancio, ai sensi dell'art. 2427 comma 1 del Codice Civile.

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente	Importo esercizio precedente	Variazioni
<i>altri</i>				
	FONDO RISCHI DIVERSI	15.000	15.000	-
	FONDO RISCHI PER CONTENZIOSI	47.957	50.000	(2.043)
	F.DO INDENNIZZI UTENTI	2.520	5.430	(2.910)
	F.DO CONCESSIONI ARRETRATE	84.469	94.978	(10.509)
	FONDO PENALITA' ART. 34, COMMA 5, DEL. ARERA 580/2019	1.156.563	1.156.563	-
	F.DO SPESE PER FORMAZIONE	-	5.712	(5.712)
	F.DO SPESE PROG.SENSIB.	-	5.750	(5.750)
	F.DO PER SPESE FUTURE	5.000	-	5.000
	F.DO SPESE DOTTORATO RICERCA	4.711	-	4.711
	F.DO PREMI DIPEND. E SOMM.	193.273	135.742	57.531
	ARROTONDAMENTI	1	-	1
	Totale	1.509.494	1.469.175	40.319

Il fondo rischi diversi, pari a euro 15.000, è stato iscritto per fronteggiare una possibile sanzione relativa ad una contestazione della Regione in merito al depuratore in frazione Fiaschetti, in Comune di Caneva.

Il "fondo rischi per contenziosi", istituito nel 2017 a fronte alle rivendicazioni di un fornitore per integrazione del corrispettivo di un servizio, è stato utilizzato nell'esercizio 2021 per euro 2.043 per il pagamento di quota parte del compenso del C.T.U.

Il “fondo indennizzi utenti”, istituito nel 2016 per eventuali importi da riconoscere ad alcuni clienti per inadempienze della società rispetto agli standard qualitativi previsti dalla Delibera dell’AEEGSI n.655/15, è stato alimentato cautelativamente per euro 2.520 per possibili indennizzi da riconoscere agli utenti per pratiche in corso al 31 dicembre 2021 e utilizzato per euro 5.430 per riprese di valore accreditate a conto economico.

Il “fondo per eventuali oneri da riconoscere per concessioni arretrate”, istituito nel 2016, relativo a canoni arretrati per concessioni di derivazioni e attraversamenti, è stato utilizzato per euro 10.509 a seguito dei pagamenti intervenuti nell’esercizio.

Il “fondo penalità art. 34, comma 5, Delibera ARERA 580/2019” è stato iscritto nel 2019 come previsto dalla citata delibera ed è relativo alla stima della penalità per il mancato rispetto della pianificazione. Nel 2020 è stato decrementato di euro 93.437 a seguito del ricalcolo della stima sulla base dei dati definitivi. L’importo è vincolato al finanziamento della spesa per futuri investimenti e, così come previsto dallo stesso articolo, in sede di aggiornamento biennale tale importo potrà essere ricalcolato sulla base dei dati di qualità aggiornati (art.34 commi 6 e 7). Al momento della stesura del presente documento però, le indicazioni fornite nei primi mesi del 2022 da ARERA per il calcolo aggiornato della penalità, si prestano a diverse interpretazioni; secondo quella ritenuta più plausibile il fondo si rilevarebbe in leggera eccedenza rispetto alla quantificazione di ARERA ma, stante appunto le predette incertezze interpretative, si è ritenuto prudente mantenere il fondo pari all’importo del precedente esercizio.

Inoltre è stata valutata la necessità di iscrizione di un fondo per rischi ed oneri in relazione alle penalità per mancato raggiungimento degli obiettivi nel meccanismo di premialità/penalità della qualità tecnica RQTI, risultanti dalla delibera pubblicata da ARERA nei primi mesi del 2022. Anche in questo caso le indicazioni di ARERA non sono di univoca interpretazione; si è comunque ritenuto di non procedere all’iscrizione di un fondo per eventuali penalità, in considerazione del fatto che non è stato chiarito e definito come tali penalità troveranno sviluppo negli esercizi successivi. Per contro con la stessa delibera, ARERA ha riconosciuto alla società anche delle premialità, che risultano essere di valore superiore alle possibili penalità, e che ugualmente non sono rilevate negli schemi di bilancio al 31.12.2021.

Il “fondo spese per formazione” ed il “fondo spese progetti di sensibilizzazione”, istituiti nel 2020 rispettivamente per euro 5.712 ed euro 5.750, sono stati utilizzati nel corso del 2021 in quanto concluse le suddette attività.

Il fondo “spese future” ed il “fondo spese dottorato di ricerca” sono stati istituiti nel 2021 rispettivamente per euro 5.000 e per euro 4.711. Il primo si riferisce ad una consulenza in corso al 31.12.21, mentre il secondo è relativo alle eventuali spese di formazione all’estero del dottorando.

“Il fondo premi dipendenti e somministrati”, è stato utilizzato nel corso del 2021 per premi erogati per euro 135.547 e per euro 195 per ripresa di valore accreditata a conto economico ed è stato poi alimentato al 31.12.21 per euro 193.273 per spese che si stima di dover sostenere per i premi da attribuire ai dipendenti.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Introduzione

Il TFR è stato calcolato conformemente a quanto previsto dall’art. 2120 del Codice Civile, tenuto conto delle disposizioni legislative e delle specificità dei contratti e delle categorie professionali, e comprende le quote annue maturate e le rivalutazioni effettuate sulla base dei coefficienti ISTAT.

L’ammontare del fondo è rilevato al netto dei versamenti effettuati al Fondo di Tesoreria dell’INPS, degli acconti erogati, delle quote destinate dai dipendenti ai fondi di previdenza complementare e delle quote utilizzate per le cessazioni del rapporto di lavoro intervenute nel corso dell’esercizio e rappresenta il debito certo nei confronti dei lavoratori dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

Analisi delle variazioni del trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio - Accantonamento	Variazioni nell'esercizio - Utilizzo	Variazioni nell'esercizio - Totale	Valore di fine esercizio
TRATTAMENTO DI FINE	46.222	142.311	140.523	1.788	48.010

	Valore di Inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio - Accantonamento	Variazioni nell'esercizio - Utilizzo	Variazioni nell'esercizio - Totale	Valore di fine esercizio
RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO					
Totale	46.222	142.311	140.523	1.788	48.010

Commento

Gli utilizzi sono stati in dettaglio i seguenti:

Versamento quote Pegaso e Fondi Integrativi Pensionistici	(59.562)
Versamento TFR al fondo tesoreria INPS dell'esercizio	(76.162)
Imposta sostitutiva rivalutazione	(4.799)
Totale	(140.523)

Debiti

Introduzione

I debiti vengono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, come definito dall'art. 2426 comma 2, del Codice Civile, tenendo conto del fattore temporale, conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 8 del Codice Civile. Per i debiti per i quali sia stata verificata l'irrelevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione, ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica societaria, è stata mantenuta l'iscrizione secondo il valore nominale. Tale evenienza si verifica, ad esempio, in presenza di debiti con scadenza inferiore ai dodici mesi o, in riferimento al criterio del costo ammortizzato, nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza siano di scarso rilievo o, ancora, in caso di attualizzazione, in presenza di un tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

Si precisa che, in base alle disposizioni dell'art. 12, comma 2 del D. Lgs. 139/2015, la società ha mantenuto il criterio di valutazione basato sul presumibile valore di estinzione ai debiti iscritti in bilancio prima del 1° gennaio 2016.

Variazioni e scadenza dei debiti

Introduzione

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni dei debiti e le eventuali informazioni relative alla scadenza degli stessi.

Analisi delle variazioni e della scadenza dei debiti

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Debiti verso banche	9.938.912	(291.255)	9.647.657	3.110.961	6.536.696	2.191.758
Acconti	20.840	(6.948)	13.892	13.892	-	-
Debiti verso fornitori	3.353.331	(948.167)	2.405.164	2.405.164	-	-
Debiti verso imprese controllanti	1.138.254	(444.787)	693.467	693.467	-	-
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	214.882	(74.163)	140.719	70.359	70.360	-
Debiti tributari	130.316	65.830	196.146	196.146	-	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	122.551	10.489	133.040	133.040	-	-
Altri debiti	1.533.731	(330.739)	1.202.992	1.202.992	-	-
Totale	16.452.817	(2.019.740)	14.433.077	7.826.021	6.607.056	2.191.758

Commento**Debiti verso istituti bancari**

I debiti verso istituti bancari sono pari ad euro 9.647.657 al 31 dicembre 2021 e si riferiscono all'utilizzo parziale pari a euro 2.032.381 di un fido di c/c a scadenza di euro 2.000.000 concesso dalla Bcc Pordenonese e Monsile, e per euro 7.615.276 al debito residuo relativo a un mutuo di originari euro 11.000.000, perfezionato nell'esercizio precedente e finalizzato alla copertura delle esigenze di cassa inerenti a parte degli investimenti sulle infrastrutture del Sistema Idrico Integrato approvate dall'Autorità d'Ambito.

Descrizione	Valore al 31-12-2021	Valore al 31-12-2020	Variazione
BCC Pordenonese e Monsile per fido di c/c	2.032.381	1.248.222	784.159
ICCREA Banca Impresa per mutuo	7.615.276	8.690.690	(1.075.414)
Totale	9.647.657	9.938.912	(291.255)

Debiti verso fornitori

I debiti verso fornitori sono pari ad euro 2.405.164 al 31 dicembre 2021 e sono così dettagliati:

Descrizione	Valore al 31-12-2021	Valore al 31-12-2020	Variazione
Per fatture ricevute	1.287.576	1.679.595	(392.019)

Per fatture da ricevere	1.117.588	1.673.736	(556.148)
Totale	2.405.164	3.353.331	(948.167)

I debiti verso fornitori riguardano le forniture ricevute di beni e servizi, la cui documentazione contabile sia pervenuta o meno alla data del bilancio, e sono riferiti a importi i cui termini di pagamento non erano ancora scaduti alla stessa data.

Debiti verso imprese (enti) controllanti

I debiti verso gli Enti Locali che esercitano il controllo congiunto sono pari ad euro 693.467 al 31 dicembre 2021.

La voce include in modo preponderante il debito a fronte dei costi connessi alla disponibilità di reti, impianti e altre dotazioni di proprietà dei comuni, utilizzati nella gestione del Servizio Idrico Integrato e fatti pari, a partire dall'anno 2012, alle rate di rimborso dei mutui pregressi da questi ultimi assunti.

Di seguito si fornisce il dettaglio dei conti individuali dei debiti verso Enti Soci.

Descrizione	Valore al 31-12-2021	Valore al 31-12-2020	Variazione
Verso Comune di Andreis	2.303	2.303	-
Verso Comune di Arba	5.565	5.566	(1)
Verso Comune di Aviano	31.840	48.093	(16.253)
Verso Comune di Barcis	-	-	-
Verso Comune di Budoia	5.826	5.826	-
Verso Comune di Caneva	53.138	53.138	-
Verso Comune di Castelnuovo	400	-	400
Verso Comune di Cimolais	-	5.609	(5.609)
Verso Comune di Claut	-	-	-
Verso Comune di Clauzetto	5.279	5.279	-
Verso Comune di Erto e Casso	188	188	-
Verso Comune di Montereale	36.296	31.809	4.487
Verso Comune di Pinzano	42.294	42.123	171
Verso Comune di Polcenigo	5.562	28.401	(22.839)
Verso Comune di Pordenone	397.086	803.156	(406.070)
Verso Comune di Roveredo	71.494	70.565	929
Verso Comune di Sequals	9.021	9.021	-
Verso Comune di Spilimbergo	15.714	15.714	-
Verso Comune di Travesio	-	-	-
Verso Comune di Vito D'Asio	11.461	11.461	-
Arrotondamenti	-	2	(2)
Totale	693.467	1.138.254	444.787

Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti

La voce, pari a euro 140.719, risulta così composta:

Descrizione	Valore al 31-12-2021	Valore al 31-12-2020	Variazione
-------------	-------------------------	-------------------------	------------

Gea S.p.A.	140.719	214.882	(74.163)
Totale	140.719	214.882	(74.163)

Il debito verso Gea S.p.A., controllata dal Comune di Pordenone, pari a euro 140.719 si riferisce alla quota parte del conguaglio risultante dalle operazioni di scissione perfezionatesi nel 2011. Nel 2014 è intervenuto un accordo tra le parti in base al quale tale debito sarà estinto in dieci rate annuali, ciascuna dell'importo di euro 70.359, da corrispondere entro la data del 31 dicembre di ogni anno a partire dal 2014 fino al 2023. Essendo state liquidate otto rate, il bilancio comprende il debito residuo verso Gea S.p.A per le restanti due rate (euro 140.719).

Debiti tributari

I debiti tributari sono pari ad euro 196.146 al 31 dicembre 2021 e risultano così composti:

Descrizione	Valore al 31-12-2021	Valore al 31-12-2020	Variazione
Verso erario IRPEF	35.423	40.256	(4.833)
Verso erario IMPOSTA SOST. RIV.TFR	3.417	-	3.417
Verso erario per Iva	18.841	88.150	(69.309)
Verso erario per imposte varie e imposta bollo	12.800	1.910	10.890
Verso erario per IRAP	36.746	-	36.746
Verso erario per IRES	88.919	-	88.919
Totale	196.146	130.316	65.830

Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale

I debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale sono pari ad euro 133.040 al 31 dicembre 2021 e risultano così composti:

Descrizione	Valore al 31-12-2021	Valore al 31-12-2020	Variazione
INPS dipendenti c/contributi	103.452	93.953	9.499
INPDAP dipendenti c/contributi	17.341	15.783	1.558
Verso istituti di previdenza complementare	12.248	12.815	(567)
Arrotondamenti	(1)	-	(1)
Totale	133.040	122.551	(10.489)

La voce comprende i contributi INPDAP, istituto previdenziale al quale sono iscritti parte dei dipendenti a seguito dell'opzione manifestata al momento del trasferimento conseguente al conferimento del ramo d'azienda dal Comune di Pordenone alla società nel 2005, opzione che mantiene i suoi effetti anche dopo la scissione del ramo idrico.

Debiti verso altri

Gli "Altri debiti" sono pari ad euro 1.202.992 al 31 dicembre 2021 e risultano così composti:

Descrizione	Valore al 31-12-2021	Valore al 31-12-2020	Variazione
Conguaglio tariffa 2019	-	268.360	(268.360)
Verso clienti	273.604	424.356	(150.752)
Verso clienti per indennizzi	28.050	66.180	(38.130)
Verso utenti per emergenza Idrica Aviano	30	39	(9)
Verso Collegio sindacale	12.144	12.144	-
Verso Assicurazioni	8.850	9.733	(883)
Verso dipendenti	304.682	305.674	(992)
Debiti diversi	11.354	8.788	2.566
Canoni demaniali derivazioni / servitù	7.889	7.889	-
Verso Fondo Perequativo CSEA	98.009	148.825	(50.816)
Verso AUSIR per contributi regionali	350.060	227.457	122.603
Verso AUSIR ex Del. 4	54.485	54.286	199
Per contributi DPCM 01/08/19 Piano Acquedotti	15.668	-	15.668
Debiti per dottorato di ricerca	38.167	-	38.167
Totale	1.202.992	1.533.731	(330.739)

Il debito verso dipendenti comprende i ratei per ferie non godute, per la quattordicesima mensilità e per i premi maturati da erogare ai dirigenti.

Il debito verso utenti per indennizzi, si riferisce agli indennizzi da riconoscere agli utenti per inadempienze della società rispetto agli standard qualitativi previsti dalla Delibera dell'AEEGSI n.655/15.

I debiti verso AUSIR (ex CATO) per contributi regionali in conto capitale si riferiscono agli importi accreditati ad HydroGEA s.p.a. dall'Ente d'Ambito nel corso del 2012 per originari euro 1.062.273, con riferimento agli anni 2010 e 2011, nel corso dell'anno 2018 per ulteriori euro 2.470.000 e nel corso del 2021 per euro 1.539.515, quale copertura finanziaria per la realizzazione dei lavori di risanamento degli ambiti fognari previsti dal piano d'Ambito. Tali contributi sono previsti dalla Legge Regionale n. 12 del 2009 art. 5 comma 4, la quale disciplina l'organizzazione del servizio idrico integrato regionale per 20 anni a partire dal 2010 e sono determinati per la società in misura fissa di euro 531.134 l'anno. Gli importi ricevuti sono stati decurtati di euro 1.416.912 per gli investimenti effettuati nell'esercizio 2021. Tra i debiti rimane quota parte relativa agli interventi oggetto del contributo non ancora effettuati per un ammontare di euro 350.060.

I debiti verso AUSIR, di cui alla delibera n.4/2016 dell'Ente stesso, pari a residui 54.485 al 31 dicembre 2021, si riferiscono alla perequazione tariffaria per i residenti nella zona montana "C" della Provincia di Pordenone.

I debiti per dottorato di ricerca si riferiscono alle annualità 2022 e 2023 da riconoscere all'Università degli Studi di Udine, in virtù della Convenzione stipulata tra le parti per il finanziamento di un corso di dottorato di ricerca in Scienze dell'Ingegneria Energetica e Ambientale, nelle tematiche della "CATTEDRA UNESCO — intersectoral safety for disaster risk reduction and resilience" anche al fine di applicare metodi e ricerche innovative per la "Caratterizzazione e modellazione del sistema fognatura-impianto per le analisi di vulnerabilità, resilienza e recupero energetico del Ciclo Idrico integrato".

Suddivisione dei debiti per area geografica

Introduzione

I debiti sono tutti riferiti a soggetti italiani.

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Introduzione

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 2427, comma 1 n. 6 del Codice Civile, si attesta che non esistono debiti sociali assistiti da garanzie reali.

Finanziamenti effettuati da soci della società

Introduzione

La società non ha ricevuto alcun finanziamento da parte dei soci.

Ratei e risconti passivi**Introduzione**

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei costi e/o ricavi comuni a due esercizi.

Nell'iscrizione così come nel riesame di risconti passivi di durata pluriennale è stata verificata l'esistenza ovvero la permanenza della condizione temporale. Laddove tale condizione risulta cambiata sono state apportate le opportune variazioni che di seguito si evidenziano.

Analisi delle variazioni dei ratei e risconti passivi

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti passivi	9.180.836	2.297.462	11.478.298
Totale ratei e risconti passivi	9.180.836	2.297.462	11.478.298

Commento

Nel seguente prospetto è illustrata la composizione delle voci di cui in oggetto come risultanti dal bilancio.

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente	Importo esercizio precedente	Variazioni
<i>RATEI E RISCONTI</i>				
	RISCONTI PASS. CONTR. AUSIR FVG	4.714.703	3.849.269	865.434
	RISCONTI PASSIVI CONTRIBUTI APQ	1.837.031	2.012.322	(175.291)
	RISCONTI PASSIVI CONTRIBUTI DACT	1.501.012	1.642.382	(141.370)
	RISCONTI PASS. CONTRIBUTI PROT. CIV. (OCDPC)	1.757.030	1.062.567	694.463
	RISCONTO PASS. CONTRIBUTI L.R.	649.452	-	649.452

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente	Importo esercizio precedente	Variazioni
25/2016				
	RISCONTI PASS. SU CONTR.VARI	33.637	-	33.637
	RISCONTI PASS.NUOVI ALLAC.ACQ.	692.111	512.827	179.284
	RISCONTI PASS.NUOVI ALLAC.FGN.	135.008	91.801	43.207
	RISCONTI PASS. CREDITO IMPOSTA INVESTIMENTI	-	9.668	(9.668)
	RISCONTI PASSIVI CRED.BONUS FACCIATE	158.313	-	158.313
	ARROTONDAMENTI	1	-	1
	Totale	11.478.298	9.180.836	2.297.462

I risconti relativi ai nuovi allacciamenti all'acquedotto e alla fognatura si riferiscono alla quota di contributo ricevuto e rinviato alle annualità successive in coerenza con gli ammortamenti degli investimenti negli allacciamenti sostenuti.

I risconti relativi ai contributi in conto impianti ricevuti dall'AUSIR, ex CATO OCCIDENTALE, si riferiscono alla quota contribuita degli investimenti per il risanamento degli ambiti fognari nel Comune di Pordenone, decurtati della quota di competenza 2021 imputata a conto economico.

La voce dei risconti per i contributi APQ comprende i contributi in conto impianti riconosciuti dalla Regione F.V.G. per gli investimenti effettuati dalla società per la messa a norma del depuratore ubicato nei pressi del Lago della Burida, nel Comune di Pordenone e per gli investimenti effettuati per il collegamento fognario al depuratore di Via Savio nel Comune di Pordenone.

La voce dei risconti per i contributi DACT comprende i contributi in conto impianti riconosciuti dalla Regione F.V.G. per gli investimenti effettuati dalla società finalizzati al superamento della criticità relativa alla potabilità dell'acqua nel Comune di Pordenone.

La voce dei risconti per i contributi riconosciuti dalla Protezione Civile comprende i contributi in conto impianti riconosciuti dalla Regione F.V.G. per gli investimenti effettuati dalla società finalizzati a sei interventi di risanamento conseguenti all'emergenza meteo eccezionale verificatasi ad ottobre 2018.

La voce dei risconti per i contributi a valere sulla Legge Regionale 29 dicembre 2016 n.25 comprende i contributi in conto impianti riconosciuti per gli investimenti effettuati dalla società finalizzati alla realizzazione di nuove fognature in Via Zara e Via N. Sauro nel Comune di Pordenone e al miglioramento dell'efficienza del depuratore di Burida, nel Comune di Pordenone, mediante l'implementazione di una lama tuffante.

I risconti passivi su contributi vari si riferiscono alla quota di contributo ricevuto per un allacciamento all'acquedotto eseguito nel 2021 e rinviato alle annualità successive in coerenza con l'ammortamento del costo sostenuto.

La voce dei risconti relativa ai crediti d'imposta sugli investimenti ex art. 1, commi 184-197 della L. 160/2019 ed ex art. 1 commi 1051-1063 della L. 178/2020, che rappresentano contributi in conto impianti secondo il Documento Interpretativo n. 7 dell'OIC, iscritta nel bilancio 2020 per euro 9.668, è stata annullata a seguito di un intervento interpretativo in senso restrittivo dell'Agenzia delle Entrate (Risposta interpello 848/2021), intervenuto successivamente all'approvazione del bilancio 2020, che ha ritenuto non applicabile il credito d'imposta alle società concessionarie, quand'anche, al termine della concessione, sia previsto un ristoro degli investimenti effettuati, se limitato al residuo da ammortizzare. Di conseguenza è stato effettuato un addebito al conto economico di euro 1.450 in corrispondenza con i contributi in conto impianti accreditati nel 2020.

I risconti passivi per credito d'imposta "Bonus Facciate" si riferiscono al beneficio fiscale maturato nel 2021, pari al 90% del costo degli interventi sulle facciate effettuati sull'immobile destinato a diventare la nuova sede della società. L'importo corrisponde all'intero bonus in quanto il cespite non è entrato in funzione al 31.12.2021.

Nota integrativa, conto economico

Introduzione

Il conto economico evidenzia il risultato economico dell'esercizio.

Esso fornisce una rappresentazione delle operazioni di gestione, mediante una sintesi dei componenti positivi e negativi di reddito che hanno contribuito a determinare il risultato economico. I componenti positivi e negativi di reddito, iscritti in bilancio secondo quanto previsto dall'articolo 2425-bis del Codice Civile, sono distinti secondo l'appartenenza alle varie gestioni: caratteristica, accessoria e finanziaria.

L'attività caratteristica identifica i componenti di reddito generati da operazioni che si manifestano in via continuativa e nel settore rilevante per lo svolgimento della gestione, che identificano e qualificano la parte peculiare e distintiva dell'attività economica svolta dalla società, per la quale la stessa è finalizzata.

L'attività finanziaria è costituita da operazioni che generano proventi e oneri di natura finanziaria.

In via residuale, l'attività accessoria è costituita dalle operazioni che generano componenti di reddito che fanno parte dell'attività ordinaria ma non rientrano nell'attività caratteristica e finanziaria.

Valore della produzione

Introduzione

Per la determinazione dei ricavi di competenza dell'esercizio 2021 si è tenuto conto delle seguenti delibere:

1. deliberazione ARERA n.580/2019/R/IDR del 27 dicembre 2019, recante 'Approvazione del metodo tariffario idrico per il terzo periodo regolatorio MTI-3';
2. deliberazione dell'Ente di Governo d'Ambito (AUSIR) n. 12/2021 del 23 marzo 2021, recante 'Predisposizione della tariffa del SII per il terzo periodo regolatorio 2020-2023 e adozione dello schema regolatorio ex deliberazione ARERA n.580/2019/R/IDR - gestore HydroGEA S.p.A.';
3. deliberazione ARERA n.151/2021/R/IDR del 13 aprile 2021, recante 'Approvazione schema regolatorio, recante le predisposizioni tariffarie per il periodo 2020-2023, proposto dall'Autorità Unica per i Servizi Idrici e i Rifiuti per il gestore HydroGEA Spa';

Si è, pertanto, proceduto all'applicazione del theta così come stabilito dalla deliberazione ARERA n. 151/2021/R/IDR del 13 aprile 2021 ai fini del calcolo del VRG per l'anno 2021 (Moltiplicatore tariffario 1,000).

Sulla base dell'analisi giuridica della componente Fo.NI. (Fondo Nuovi Investimenti), e considerato che: "ARERA, con un comunicato del 17 aprile, informa i gestori del servizio idrico integrato, che - in riscontro alla richiesta dell'Autorità del 31 gennaio 2019, all'Organismo Italiano di Contabilità (OIC), ha trasmesso, in data 8 aprile 2019, un parere sul trattamento contabile della componente di ricavo derivante dal FoNI, riguardo al quale, con comunicato del 26 ottobre 2018, l'Autorità ha fornito precise indicazioni circa la relativa modalità di rilevazione all'interno dei Conti Annuali Separati (CAS), in coerenza con quanto previsto per i contributi pubblici in conto impianti dall'OIC 16. In particolare, nel parere sopra richiamato, l'OIC ha sottolineato che "fermo restando che l'assenza di un principio contabile non consente di esprimersi a favore di uno specifico trattamento contabile tra quelli adottati nella prassi e tenuto in conto che [il comunicato dell'Autorità del 26 ottobre 2018] precisa che la metodologia indicata è obbligatoria nei CAS e non nella redazione del bilancio d'esercizio, questo Organismo ritiene opportuno che gli operatori, a partire dal bilancio chiuso al 31 dicembre 2018, indipendentemente dalla politica contabile utilizzata, adottino politiche di disponibilità delle riserve, per la parte alimentata dalla componente FoNI, coerenti con le tecniche regolatorie stabilite nella richiamata comunicazione dell'ottobre 2018", l'organo amministrativo ha ritenuto di adottare l'impostazione contabile secondo la quale la componente Fo.NI. spettante alla società, laddove espressamente riconosciuta dall'Ente d'Ambito che ne stabilisce la destinazione d'uso viene interamente iscritta tra i ricavi. La parte di Fo.NI. non investita durante l'esercizio viene vincolata ad una specifica riserva del patrimonio netto.

I ricavi per le prestazioni di servizi sono iscritti al momento della conclusione della prestazione, salvo per quelli aventi natura periodica che vengono contabilizzati in proporzione al periodo di riferimento.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Introduzione

Nella seguente tabella è illustrata la ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni secondo le categorie di attività.

Dettagli sui ricavi delle vendite e delle prestazioni suddivisi per categoria di attività

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
Somministrazione acqua potabile utenti	7.143.192
Collettamento fognario utenti	1.634.627
Depurazione reflui utenti	4.111.809
Rettifiche e conguagli anni precedenti verso utenti	268.360
Conguagli utenti anno 2020	234.748
Somministrazione acqua potabile a gestori del S.I.I.	423.324
Depurazione reflui per conto di altri gestori del S.I.I.	61.379
Collettamento fognario per conto di altri gestori del S.I.I.	811
Vendita acqua potabile a terzi non gestori del S.I.I.	47.927
Smaltimento reflui per conto di terzi	291.688
Lavori c/terzi, allacciamenti, ecc.	94.143
Depurazione e fognatura c/terzi	69.158
Prestazioni diverse ed extra S.I.I.	1.032.179
Rettifiche ricavi anni precedenti	(276.838)
Sopravvenienze attive	324
Totale	15.136.831

Commento

Ricavi a tariffa del servizio idrico integrato

La voce, iscritta per complessivi euro 13.601.412 comprende i ricavi netti relativi ai servizi di erogazione dell'acqua, fognatura e depurazione dei reflui dell'intero bacino servito, per quanto concerne le forniture soggette alle tariffe del Servizio Idrico Integrato emanate dall'Autorità d'Ambito.

Di seguito il riepilogo di tali ricavi:

Descrizione	Esercizio 2021	Esercizio 2020	Variazione
Servizi a clientela al dettaglio:			
somministrazione di acqua potabile	7.143.192	7.211.690	(68.498)

collettamento fognario	1.634.627	1.648.539	(13.912)
depurazione dei reflui	4.111.809	4.132.079	(20.270)
arrotondamento	-	1	(1)
Totale clientela al dettaglio	12.889.628	12.992.309	(102.681)
Servizi a clientela all'ingrosso:			
somministrazione di acqua potabile	423.324	539.751	(116.427)
collettamento fognario	811	818	(7)
depurazione dei reflui	61.379	54.967	6.412
arrotondamenti	-	(1)	1
Totale clientela all'ingrosso	485.514	595.535	(110.021)
Rettifiche di conguagli anni precedenti	268.360	(794.876)	1.063.236
Rettifiche ricavi anni precedenti	(276.838)	523.172	(800.010)
Conguagli 2020	-	169.701	(169.701)
Conguagli 2021	234.748	-	234.748
Totale conguagli/rettifiche	226.270	(102.003)	328.273
Totale	13.601.412	13.485.841	115.571

Di seguito è esposta la ripartizione territoriale per comune servito delle voci di ricavo, evidenziando inoltre le partite connesse al rapporto con altri gestori, alla cessione di acqua all'ingrosso e ad altre partite pur residuali ma consistenti nel loro ammontare.

Descrizione	somm.ne acqua potabile	Esercizio 2021			Esercizio 2020 Totale
		collettamento fognario	depurazione reflui	Totale	
Comune di Andreis	23.465	7.369	19.620	50.454	52.287
Comune di Arba	75.776	16.615	44.260	136.651	138.191
Comune di Aviano	1.082.716	153.004	408.793	1.644.513	1.664.437
Comune di Barcis	28.858	6.174	16.438	51.470	50.827
Comune di Budola	178.204	14.676	38.985	231.865	223.011
Comune di Caneva	350.888	62.667	166.966	580.521	576.486
Comune di Castelnuovo	44.183	6.136	16.305	66.624	68.852
Comune di Cimolais	30.877	10.437	27.800	69.114	66.750
Comune di Claut	63.704	17.951	47.815	129.470	132.717
Comune di Clauzetto	26.863	4.721	12.564	44.148	41.951
Comune di Erto e Casso	29.356	6.695	17.826	53.877	50.820
Comune di Montebelluna	278.955	34.241	93.134	406.330	400.634
Comune di Pinzano	81.623	20.205	50.772	152.600	163.754
Comune di Polcenigo	194.015	40.019	106.609	340.643	350.041
Comune di Pordenone	3.295.661	1.012.127	2.453.689	6.761.477	6.793.307
Comune di Roveredo	376.164	59.401	158.022	593.587	625.280
Comune di Sequals	137.459	27.818	74.020	239.297	234.359

Comune di Spillimbergo	676.766	108.583	289.536	1.074.885	1.100.913
Comune di Travesio	109.490	16.347	45.601	171.438	168.990
Comune di Vito D'Asio	58.168	9.442	23.055	90.665	88.703
Arrotondamenti	1	(1)	(1)	(1)	(1)
Totale clientela al dettaglio	7.143.192	1.634.627	4.111.809	12.889.628	12.992.309
Altri gestori del servizio idrico integrato				485.514	595.535
Ricavi per conguagli 2020				-	169.701
Ricavi per conguagli 2021				234.748	
Rettifiche conguagli anni precedenti				268.360	(794.876)
Rettifiche ricavi anni precedenti				(276.838)	523.172
Totale ricavi a tariffa del SII				13.601.412	13.485.841

Ricavi per altre vendite e prestazioni

Di seguito si riporta il dettaglio dei ricavi per altre vendite e prestazioni:

Descrizione	Esercizio 2021	Esercizio 2020	Variazione
Vendita acqua all'ingrosso a terzi non gestori di SII	47.927	60.391	(12.464)
Trattamento fanghi di depurazione di altri gestori e fosse settiche	291.688	253.707	37.981
Lavori conto terzi, allacciamenti ecc.	94.143	93.715	428
Depurazione e fognatura conto terzi	69.158	106.186	(37.028)
Prestazioni diverse	19.560	3.310	16.250
Ricavi extra S.I.I.	1.012.619	1.130.897	(118.278)
Sopravvenienze attive	324	1.629	(1.305)
Arrotondamenti	-	1	(1)
Totale	1.535.419	1.649.836	(114.417)

Si tratta di voci di ricavo per vendite e prestazioni relative ad attività non regolamentate da tariffe emanate dall'Autorità d'Ambito.

In particolar modo riguardano il trattamento dei fanghi liquidi provenienti da depuratori di altri gestori della ex CATO, ora AUSIR, o da fosse settiche di privati, i lavori per allacciamenti, riparazioni e adeguamenti effettuati a terzi e i cui costi non sono inclusi nei costi coperti dalla tariffa del Servizio Idrico Integrato.

La voce ricavi extra S.I.I. comprende i ricavi per lavori eseguiti per conto di comuni soci in contestualità e/o interessenza con gli interventi di competenza di HydroGEA S.p.A. ma non rientranti nella gestione del Servizio Idrico Integrato affidato a quest'ultima.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Introduzione

Non viene fornita la suddivisione in quanto l'attività sociale è svolta interamente nel territorio nazionale e nello specifico all'interno della Provincia di Pordenone. Nella tabella della voce precedente è stata comunque fornita la localizzazione della parte di gran lunga più rilevante dei ricavi caratteristici.

Commento

Si forniscono di seguito ulteriori informazioni di dettaglio riguardo alle voci A4 e A5 del conto economico

Incremento di immobilizzazioni per lavori interni

La voce comprende i costi del personale (diretto e somministrato) impiegato nei lavori di implementazione e ammodernamento delle reti effettuati nel corso dell'esercizio e iscritti nelle immobilizzazioni immateriali per euro 199.359 e nelle immobilizzazioni materiali per euro 251.983.

Altri ricavi e proventi

Di seguito si riporta il dettaglio degli altri ricavi e proventi:

Descrizione	Esercizio 2021	Esercizio 2020	Variazione
Contributi in conto esercizio	525	11.915	(11.390)
Contributi conto impianti	578.234	447.676	130.558
Recupero spese varie e spese postali	132.580	90.806	41.774
Sopravvenienze attive	31.123	119.368	(88.245)
Rimborsi assicurativi e altri ricavi e proventi	246.193	37.837	208.356
Plusvalenze	4.379	500	3.879
Cessione materiali	1.320	910	410
Ripresa di valore fondo perdite	845	151	694
Ripresa di valore fondo futuri investim.delib.580	-	93.437	(93.437)
Arrotondamenti	1	-	1
Arrotondamento unità di euro	1	-	1
Totale	995.201	802.600	192.601

I contributi in c/esercizio riguardano la quota parte dei contributi decretati a favore della società che si riferiscono a costi addebitati al conto economico in quanto non presentano i requisiti per essere iscritti nell'attivo patrimoniale. I contributi c/impianti si riferiscono invece alla quota di ammortamento dell'esercizio corrente degli investimenti contribuiti.

I rimborsi assicurativi comprendono il rimborso parziale dei danni subiti alla presa sul torrente Comugna nei Comuni di Vito d'Asio e di Clauzetto, a seguito degli eventi atmosferici di data 29 e 30 agosto 2020 e successivi.

Costi della produzione

Commento

I costi ed oneri sono imputati per competenza e secondo natura, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nel rispetto del principio di correlazione con i ricavi, ed iscritti nelle rispettive voci secondo quanto previsto dal principio contabile OIC 12.

Per quanto riguarda gli acquisti di beni, i relativi costi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici.

Nel caso di acquisto di servizi, i relativi costi sono iscritti quando il servizio è stato ricevuto, ovvero quando la prestazione si è conclusa, mentre, in presenza di prestazioni di servizi continuative, i relativi costi sono iscritti per la quota maturata.

Si produce il dettaglio delle varie voci di costo.

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci

Si rammenta che si tratta del solo costo d'acquisto: per valutare compiutamente il costo dei consumi di materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci è necessario considerare anche la variazione delle relative rimanenze.

Descrizione	Esercizio 2021	Esercizio 2020	Variazione
Materiale idraulico	244.429	222.848	21.581
Materiale elettrico/elettronico	53.092	51.646	1.446
Materiale edile murario	2.456	1.378	1.078
Materiale vario	1.919	15.869	(13.950)
Materiale e vestiario sicurezza	20.534	47.303	(26.769)
Pneumatici	7.275	6.969	306
Materiali pulizie	7.460	9.291	(1.831)
Attrezzi vari	20.644	97.798	(77.154)
Ricambi e materiali veicoli	37.380	28.570	8.810
Materiali vari di consumo	14.172	6.375	7.797
Materiale informatico	2.585	9.986	(7.401)
Materiali chimici vari	214.025	217.967	(3.942)
Carburanti e lubrificanti	61.148	55.748	5.400
Cancelleria	38.680	14.456	24.224
Attrezzatura d'ufficio	1.110	-	1.110
Sacchi a perdere	3.220	4.840	(1.620)
Combustibili	-	50	(50)
Acquisto acqua all'ingrosso	183.688	152.393	31.295
Materiale pubblicitario	8.400	-	8.400
Sopravvenienze passive relative a costi per acquisto di acqua all'ingrosso	15.695	1.112	14.583
Arrotondamenti	(2)	(2)	-
Totale	937.910	944.597	(6.687)

Costi per servizi

Si tratta del costo di acquisizione esterna dei servizi: per una compiuta valutazione dell'entità della posta e della sua variazione negli anni va considerato che alcuni servizi sono svolti indifferentemente ricorrendo a risorse esterne, il cui costo è qui indicato, o a risorse interne il cui costo è indicato come costo del personale, oltre a quello per acquisti di materiali e per "altri oneri".

Merita un commento e una segnalazione l'andamento delle seguenti voci di costo:

- il 21% del costo afferente i servizi va attribuito ai consumi elettrici;
- le spese funzionamento AUSIR corrispondono alla quota posta a carico del gestore secondo le convenzioni ed i regolamenti in essere;
- i costi di manutenzione delle reti sono in diminuzione visti i maggiori interventi di manutenzione straordinaria e l'avvio delle procedure relative ai piani di manutenzione.

I "costi per servizi", pari a euro 7.020.142, si compongono come segue:

Descrizione	Esercizio 2021	Esercizio 2020	Variazione
Lavori idraulici	-	4.450	(4.450)
Lavori elettrici e elettronici	132.732	206.159	(73.427)
Lavori edili	-	12.311	(12.311)
Lavori di manutenzione vari	88.308	153.279	(64.971)
Lavori informatici	450	8.090	(7.640)
Manutenzione rete e impianti	1.318.546	1.632.531	(313.985)
Manutenzione ordinaria impianti	5.566	4.666	900
Manutenzione sistemi di sicurezza	14.185	15.724	(1.539)
Manutenzione attrezzature varie	60.591	94.783	(34.192)
Manutenzione automezzi	20.543	17.053	3.490
Manutenzione vetture	1.896	1.315	581
Manutenzione aree verdi	122.957	56.996	65.961
Smaltimento fanghi depuratori	91.487	119.458	(27.971)
Smaltimento altri materiali	68.752	65.371	3.381
Trasporto rifiuti	79.964	49.363	30.601
Analisi chimiche e trasporto campioni analisi	389.460	383.590	5.870
Fognatura c/o terzi e altri gestori	12.240	12.400	(160)
Depurazione c/o terzi e altri gestori	143.282	139.991	3.291
Fornitura energia elettrica	1.452.938	1.750.363	(297.425)
Consumo acqua	38.551	22.012	16.539
Spese telefoniche e cellulari e connettività internet	107.539	99.157	8.382
Riscaldamento	10.131	9.643	488
Canoni concessioni demaniali	47.650	47.638	12
Vigilanza e sicurezza impianti	3.612	3.598	14
Servizi informatici, lettura e bollettazione	127.035	125.761	1.274
Servizio call center	70.449	68.618	1.831
Customer Satisfaction	9.800	0	9.800
Spese postali	216.543	206.140	10.403
Spese incasso e spese servizi bancari	142.731	123.761	18.970

Commissioni per fidejussioni per lavori	2.847	2.495	352
Canone gestione Impianti	650	650	-
Spese funzionamento AUSIR	116.525	119.703	(3.178)
Contributi funzionamento ARERA	3.706	3.730	(24)
Assicurazioni	135.982	130.534	5.448
Spese di comunicazione/ambientale/pubblicitarie	33.799	56.814	(23.015)
Spese sanitarie dipendenti	9.690	5.029	4.661
Aggiornamento e formazione professionale	11.224	17.042	(5.818)
Assistenza ufficio	154.850	223.764	(68.914)
Prestazioni professionali	158.891	216.858	(57.967)
Consulenze sicurezza/qualità/privacy	54.830	67.704	(12.874)
Consulenze tecniche	28.300	20.014	8.286
Rimborsi spese e spese di rappresentanza	14.662	15.086	(424)
Pedaggi/parcheggi autoveiture	98	163	(65)
Spese legali e notarili	92.708	67.028	25.680
Compensi amministratori (oneri previdenziali compresi)	68.217	68.169	48
Contributi INPS autonomi	-	960	(960)
Compensi sindaci	14.560	14.548	12
Sopravvenienze passive relative a servizi	19.370	165.933	(146.563)
Servizio mensa dipendenti	149.548	116.558	32.990
Spese amministrative e recupero crediti	3.648	2.929	719
Spese agenzia interinale	70.692	31.914	38.778
Iniziative comuni soci	-	3.000	(3.000)
Progetti di sensibilizzazione	8.150	6.400	1.750
Consulenza informatica e gestione sito web	22.533	19.800	2.733
Canoni software	44.262	16.054	28.208
Servizi digitalizzazione	4.841	648	4.193
Costi extra S.I.I.	1.012.619	1.130.897	(118.278)
Accantonamenti a fondi spesa	5.000	11.462	(6.462)
Arrotondamento	2	1	1
Totale	7.020.142	7.970.108	(949.966)

I costi extra S.I.I. comprendono le spese per lavori eseguiti per conto di comuni soci in contestualità e/o interessenza con gli interventi di competenza di HydroGEA S.p.A. ma non rientranti nella gestione del Servizio Idrico Integrato affidato a quest'ultima

Costi per godimento beni di terzi

La voce, pari a euro 964.708, si riferisce al costo di competenza dell'esercizio relativo ai canoni di locazione passivi per i locali in cui opera la direzione e per le strutture delle sedi operative, al noleggio di attrezzature per lavori esterni e di alcune attrezzature informatiche.

Un cenno a parte merita la rilevante posta dovuta alle quote riferite all'ammortamento dei mutui accessi dai comuni per investimenti nel settore idrico da rimborsare in contropartita all'utilizzo delle reti. Tali rimborsi sono previsti dal Piano d'Ambito in essere.

Descrizione	Esercizio 2021	Esercizio 2020	Variazione
Fitti passivi	252.741	247.968	4.773
Locazione operativa	24.918	37.895	(12.977)
Noleggio attrezzature e macchine operatrici	27.118	32.971	(5.853)
Noleggio hardware	11.499	11.046	453
Rimborso Rate Mutui Comuni	648.431	714.247	(65.816)
Sopravvenienze passive su beni godimento di terzi	-	1.326	(1.326)
Arrotondamenti	1	(1)	2
Totale	964.708	1.045.452	(80.744)

Costi per il personale

Di seguito si riporta la ripartizione del personale tra le diverse qualifiche:

Categorie	HydroGEA 31-12-2021	HydroGEA 31-12-2020	HydroGEA 31-12-2019	HydroGEA 31-12-2018	Variazione 2021-2020
Dirigenti	2	2	2	3	-
Quadri	3	3	3	3	-
Impiegati	32	32	30	25	-
Apprendisti Impiegati	0	0	0	0	-
Operai	24	24	28	25	-
Totale dipendenti	61	61	63	56	-
Interinali	15	11	8	9	4
Totale lavoratori	76	72	71	65	4

Il costo del personale dipendente è aumentato di euro 290.791 per effetto dell'inserimento nel corso del 2021 di n. 3 impiegati (di cui n. 2 ingegneri nell'area tecnica e una impiegata addetta alla programmazione nell'area regolatoria) e di n. 2 operai per il servizio idrico in sostituzione di licenziamenti volontari e per raggiungimento dell'età pensionabile.

Ammortamenti e svalutazioni

Gli ammortamenti sono stati effettuati utilizzando le aliquote ed i principi riportati in precedenza e si dettagliano come illustrato nelle tabelle che seguono:

Ammortamento immobilizzazioni immateriali

Descrizione	Esercizio 2021	Esercizio 2020	Variazione
Software	85.033	218.506	(133.473)
Avviamento	172.500	172.500	-
Altri oneri	144.773	155.662	(10.889)
Totale	402.306	546.668	(144.362)

Ammortamento immobilizzazioni materiali

Descrizione	Esercizio 2021	Esercizio 2020	Variazione
Fabbricati industriali	20.640	19.538	1.102
Impianti e macchinari	1.405.572	1.041.300	362.272
Nuovi allacciamenti	40.579	27.322	13.257
Attrezzature industriali e comm.li	234.123	205.582	28.541
Attrezzature d'officina	22.501	14.804	7.697
Attrezzature d'ufficio	39.619	36.516	3.103
Altri beni	24.467	17.984	6.483
Arrotondamenti	2	1	1
Totale	1.787.503	1.363.047	424.456

Oneri diversi di gestione

Sono articolati nelle voci sotto riportate.

Descrizione	Esercizio 2021	Esercizio 2020	Variazione
Imposte Indeducibili (IMU)	23.728	23.798	(70)
Imposte deducibili (Tasi- Tari)	8.305	5.456	2.849
Sanzioni ed ammende	4.902	115	4.787
Imposte e tasse varie	7.849	6.802	1.047
Diritti e concessioni governative	11.593	15.300	(3.707)
Acquisto libri e riviste	1.570	902	668
Tassa di proprietà veicoli	2.193	1.542	651
Valori bollati	43.776	29.528	14.248
Rimborso sinistri a terzi	3.070	1.185	1.885
Quote associative e contributi vari	21.909	19.704	2.205
Contr. Vigilanza e controllo e diversi	2.340	1.486	854
Rimborso indennizzi a terzi	10.500	31.260	(20.760)
Minusvalenze	-	19.215	(19.215)
Erogazioni liberali	19.869	5.000	14.869
Erogazioni liberali dottorato di ricerca	14.000	-	14.000
Sopravvenienze passive relative a oneri di gestione	15.308	75	15.233
Iva no rivalsa	3.099	8.230	(5.131)
Accantonamento fondo Indennizzi utenti	2.520	4.980	(2.460)
Accantonamento spese dottorato ricerca	4.711	-	4.711
Perdite su crediti	539	-	539
Insussistenze passive	-	3.690	(3.690)
Abbuoni e arrotondamenti passivi	116	462	(346)
Totale	201.897	178.730	23.167

Proventi e oneri finanziari

Introduzione

I proventi e gli oneri finanziari sono iscritti per competenza in relazione alla quota maturata nell'esercizio.

I contributi volti a ridurre gli interessi sui finanziamenti sono iscritti a riduzione della voce C.17 in quanto conseguiti nel medesimo esercizio di contabilizzazione degli interessi passivi.

I contributi volti a ridurre gli interessi passivi sui finanziamenti sono iscritti nella voce C.16.d in quanto conseguiti nell'esercizio successivo a quello di contabilizzazione degli interessi passivi.

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Introduzione

Nel seguente prospetto si dà evidenza degli interessi e degli altri oneri finanziari di cui all'art. 2425, n. 17 del Codice Civile, con specifica suddivisione tra quelli relativi a prestiti obbligazionari, ai debiti verso banche ed a altre fattispecie.

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

	Debiti verso banche	Altri	Totale
Interessi ed altri oneri finanziari	219.939	63	220.002

Commento

Proventi finanziari

Si fornisce il dettaglio e la variazione dei proventi finanziari di cui alla voce 16.d.

La voce, pari a euro 24.068, risulta così composta:

Descrizione	Esercizio 2021	Esercizio 2020	Variazione
Interessi attivi su c/c bancari	3.920	13.407	(9.487)
Interessi ritardato pagam.to e interessi di mora	20.148	1.437	18.711
Totale	24.068	14.844	9.224

Interessi e altri oneri finanziari

Si fornisce il dettaglio e la variazione degli oneri finanziari di cui alla voce 17.

La voce ammonta a complessivi euro 220.002 ed è così composta:

Descrizione	Esercizio 2021	Esercizio 2020	Variazione
Commissioni e spese bancarie	15.435	15.713	(278)
Interessi passivi bancari per esposizioni a breve	70.379	42.084	28.295
Interessi passivi bancari su mutui	134.126	150.909	(16.783)

Interessi passivi vari	64	65	(1)
Arrotondamenti	(2)	-	(2)
Totale	220.002	208.771	11.231

Le commissioni e gli interessi passivi bancari si riferiscono all'affidamento di c/c (concesso per euro 2.000.000) finalizzato alla momentanea copertura delle anticipazioni sugli investimenti, mentre gli interessi sui mutui si riferiscono a quanto addebitato a conto economico in relazione al mutuo di originari euro 11.000.000 stipulato nel 2019.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Introduzione

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati ricavi o altri componenti positivi e costi o altri componenti negativi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Introduzione

La società ha provveduto allo stanziamento delle imposte dell'esercizio sulla base dell'applicazione delle norme tributarie vigenti. Le imposte correnti si riferiscono alle imposte di competenza dell'esercizio così come risultanti dalle dichiarazioni fiscali; le imposte relative ad esercizi precedenti includono le imposte dirette di esercizi precedenti, comprensive di interessi e sanzioni e sono inoltre riferite alla differenza positiva (o negativa) tra l'ammontare dovuto a seguito della definizione di un contenzioso o di un accertamento rispetto al valore del fondo accantonato in esercizi precedenti. Le imposte differite e le imposte anticipate, infine, riguardano componenti di reddito positivi o negativi rispettivamente soggetti ad imposizione o a deduzione in esercizi diversi rispetto a quelli di contabilizzazione civilistica.

Tenuto conto del disposto dell'art. 24 del D.L. 19.5.2020 n. 34, l'IRAP iscritta a conto economico beneficia della soppressione del primo acconto dovuto per l'anno 2021.

Imposte differite e anticipate

La società ha provveduto allo stanziamento delle imposte dell'esercizio sulla base dell'applicazione delle norme tributarie vigenti. Le imposte di competenza dell'esercizio sono rappresentate dalle imposte correnti, così come risultanti dalle dichiarazioni fiscali, dalle imposte differite e dalle imposte anticipate, relative a componenti di reddito positivi o negativi rispettivamente soggetti ad imposizione o a deduzione in esercizi diversi rispetto a quelli di contabilizzazione civilistica.

Le aliquote IRES ed IRAP utilizzate sono quelle in vigore al 31 dicembre 2021 pari rispettivamente al 24% e al 4,2%.

Rilevazione delle imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti

	IRES	IRAP
A) Differenze temporanee		
Totale differenze temporanee deducibili	3.186.236	1.248.552
Differenze temporanee nette	(3.186.236)	(1.248.552)
B) Effetti fiscali		
Fondo imposte differite (anticipate) a inizio esercizio	(701.817)	(53.274)

	IRES	IRAP
Imposte differite (anticipate) dell'esercizio	(62.880)	835
Fondo imposte differite (anticipate) a fine esercizio	(764.697)	(52.439)

Dettaglio differenze temporanee deducibili

Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatasi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Alliquota IRES	Effetto fiscale IRES	Alliquota IRAP	Effetto fiscale IRAP
Fondo rischi crediti non dedotti	1.393.312	217.167	1.610.479	24,00	386.515	-	-
Fondo svalutazione magazzino	73.045	(3.223)	69.822	24,00	16.757	-	-
Fondo rischi contenziosi	50.000	(2.043)	47.957	24,00	11.510	-	-
Fondo per concessioni arretrate	94.978	(10.509)	84.469	-	20.272	4,20	3.548
Fondo indennizzi utenze	5.430	(2.910)	2.520	24,00	605	4,20	106
Fondo vincolato investimenti	1.156.563	-	1.156.563	24,00	277.575	4,20	48.575
Fondo spese costi formazione	5.712	(5.712)	-	-	-	-	-
Fondo spese progetti sensibilizzazioni	5.750	(5.750)	-	-	-	-	-
Fondo premi dipendenti e somministrati	135.742	57.531	193.273	24,00	46.386	-	-
Fondo spese future	-	5.000	5.000	24,00	1.200	4,20	210
Imposta di bollo non pagata	1.910	10.890	12.800	24,00	3.072	-	-
Imposte comunali non pagate	-	1.262	1.262	24,00	303	-	-
Contributi associativi non pagati	1.796	295	2.091	24,00	502	-	-
Totale	2.924.238	261.998	3.186.236	24,00	764.697	4,20	52.439

Nota integrativa, rendiconto finanziario

Commento

La società ha predisposto il rendiconto finanziario che rappresenta il documento di sintesi che raccorda le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio nel patrimonio aziendale con le variazioni nella situazione finanziaria; esso pone in evidenza i valori relativi alle risorse finanziarie di cui l'impresa ha avuto necessità nel corso dell'esercizio nonché i relativi impieghi.

In merito al metodo utilizzato si specifica che la stessa ha adottato, secondo la previsione dell'OIC 10, il metodo indiretto in base al quale il flusso di liquidità è ricostruito rettificando il risultato di esercizio delle componenti non monetarie.

Nota integrativa, altre informazioni

Introduzione

Di seguito vengono riportate le altre informazioni richieste dal Codice Civile.

Dati sull'occupazione

Introduzione

Nel seguente prospetto è indicato il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria e calcolato considerando la media giornaliera.

Numero medio di dipendenti ripartiti per categoria

	Dirigenti	Quadri	Implegati	Operai	Totale dipendenti
Numero medio	2	3	32	24	61

Commento

Di seguito si riporta una tabella con raffronto della media del personale dipendente anni 2021-2020:

Categoria	Anno 2021	31/12/2021	Anno 2020	31/12/2020	Variazione	
	media		media		media	fine anno
Dirigenti	2	2	2	2	-	-
Quadri	3	3	3	3	-	-
Impiegati	32,16	32	33,50	32	(1,34)	-
Operai	24	24	26,35	24	(2,35)	-
Apprendisti	-	-	-	-	-	-
Totale dipendenti	61,16	61	64,85	61	(3,69)	-
Interinall	18,16	15	7,18	11	10,98	4

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Introduzione

Nel seguente prospetto sono esposte le informazioni richieste dall'art. 2427 n. 16) del Codice Civile, precisando che non esistono anticipazioni e crediti e non sono stati assunti impegni per conto dell'organo amministrativo e del collegio sindacale per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate.

Ammontare dei compensi, delle anticipazioni e dei crediti concessi ad amministratori e sindaci e degli impegni assunti per loro conto

	Amministratori	Sindaci
Compensi	57.000	14.545

Commento

I compensi agli amministratori vanno così ripartiti:

- al Presidente del Consiglio di amministrazione euro 30.000;
- al Vice-Presidente del Consiglio di amministrazione euro 7.000, oltre a euro 13.000 per le specifiche deleghe interne attribuitegli dal Consiglio di amministrazione;
- al terzo Consigliere euro 7.000.

Compensi al revisore legale o società di revisione

Introduzione

Nella seguente tabella sono indicati, suddivisi per tipologia di servizi prestati, i compensi spettanti alla società di revisione.

Ammontare dei corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione

	Revisione legale dei conti annuali	Altri servizi di verifica svolti	Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione
Valore	15.500	6.500	22.000

Commento

Si precisa che l'importo di euro 6.500 si riferisce alla verifica dei conti annuali separati relativi al 2020.

Categorie di azioni emesse dalla società**Introduzione**

Nel seguente prospetto è indicato il numero e il valore nominale delle azioni della società, nonché le eventuali movimentazioni verificatesi durante l'esercizio.

Analisi delle categorie di azioni emesse dalla società

	Consistenza iniziale, numero	Consistenza iniziale, valore nominale	Consistenza finale, numero	Consistenza finale, valore nominale
Azioni ordinarie	2.227.070	2.227.070	2.227.070	2.227.070

Commento

Nel corso dell'esercizio non sono intervenute modifiche del capitale sociale né variazioni nella compagine sociale.

Titoli emessi dalla società**Introduzione**

La società non ha emesso alcun titolo o valore simile rientrante nella previsione di cui all'art. 2427 n. 18 del Codice Civile.

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società**Introduzione**

La società non ha emesso altri strumenti finanziari ai sensi dell'articolo 2346, comma 6, del Codice Civile.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Introduzione

Nella seguente tabella si riportano le informazioni previste dall'art. 2427 n. 9 del Codice Civile.

Importo complessivo degli impegni, delle garanzie e delle passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

	Importo
Impegni	420.213
di cui in materia di trattamento di quiescenza e simili	-
di cui nei confronti di imprese controllate	-
di cui nei confronti di imprese collegate	-
di cui nei confronti di imprese controllanti	-
di cui nei confronti di imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-

Commento

Gli impegni sopra riportati si riferiscono alle obbligazioni assunte dalla società per lavori da eseguire a fronte di contributi ricevuti da Enti Pubblici.

In particolare, la Società mantiene:

- un impegno di spesa residuo pari a euro 54.485 a fronte di un contributo già ricevuto riferito alla perequazione tariffaria per i residenti nella zona montana "C" della Provincia di Pordenone che dovrà essere riconosciuta agli utenti;
- un impegno di spesa pari a euro 350.060 a fronte di contributi già ricevuti per il risanamento degli ambiti fognari del Comune di Pordenone a fronte di contributi ricevuti dalla Regione F.V.G., tramite l'Ente d'Ambito, previsti dall'art. 5, comma 4, della L.R. 12/2009;
- un impegno di spesa di euro 15.668 a fronte di contributi incassati dalla capofila dell'ATI CAFC S.p.A.-ACBGASAPSAMGA S.p.A.-Acquedotto del Carso S.p.A.-KRASKI VODOVOD D.D-Acquedotto Poiana S.p.A-Iris Acqua S.r.l.-Livenza Tagliamento Acque S.p.A. e HydroGEA S.p.A, per conto di HydroGEA S.p.a., in virtù del mandato speciale con rappresentanza conferito per l'incasso del contributo che è stato utilizzato per il pagamento di prestazioni professionali connesse agli investimenti oggetto dell'ATI.

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Commento

Patrimoni destinati ad uno specifico affare

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono patrimoni destinati ad uno specifico affare di cui al n. 20 dell'art. 2427 del Codice Civile.

Finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono finanziamenti destinati ad uno specifico affare di cui al n. 21 dell'art. 2427 del Codice Civile.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate**Commento**

Nel corso dell'esercizio sono state poste in essere operazioni con parti correlate di cui vengono qui di seguito forniti i dettagli:

Natura del rapporto	2021	2020	Variazione 2021-2020
Rapporti con Comune di Pordenone			
Crediti commerciali	289.216	616.772	-327.556
Crediti per note di accredito da ricevere	-	1.064	-1.064
Totale crediti	289.216	617.836	-328.620
Debiti per rata mutui	-382.523	-391.809	9.286
Debiti per partite diverse	-14.563	-161.347	146.784
Debiti per dividendi	-	-250.000	250.000
Totale debiti	-397.086	-803.156	406.070
Ricavi servizi idrici	246.143	238.042	8.101
Ricavi per allacci	17.960	-	17.960
Altri ricavi	1.009.897	1.081.351	-71.454
Totale ricavi	1.274.000	1.319.393	-45.393
Rimborso rate mutui	382.523	391.809	-9.286
Spese varie (attraversamenti canonici)	8.300	8.252	48
Imposte comunali (Imu, Tari, Tasi)	35.256	28.693	6.563
Per riaddebiti di spese	4.555	151.387	-146.832
Totale costi	430.634	580.141	-149.507
Rapporti con GEA S.p.A.			
Crediti commerciali	6.972	11.506	-4.534
Totale crediti	6.972	11.506	-4.534
Debiti per residuo conguaglio scissione GEA S.p.A.	-140.719	-211.078	70.359
Debiti commerciali	-	-3.804	3.804
Totale debiti	-140.719	-214.882	74.163
Ricavi servizi idrici	28.144	19.644	8.500

Totale ricavi	28.144	19.644	8.500
Materiale pubblicitario	3.000	3.000	-
Realizzazione Verde	6.900	-	6.900
Totale costi	9.900	3.000	6.900
Rapporti con Gestione Servizi Mobilità S.p.A.			
Crediti commerciali	1.048	1.001	47
Totale crediti	1.048	1.001	47
Debiti commerciali	-	-	-
Totale debiti	-	-	-
Ricavi servizi idrici	2.133	2.246	-113
Totale ricavi	2.133	2.246	-113
Acquisti per segnaletica stradale	6.539	3.096	3.443
Totale costi	6.539	3.096	3.443
Rapporti con Associazione Teatro Verdi			
Crediti commerciali	2.529	3.102	-573
Totale crediti	2.529	3.102	-573
Totale debiti	-	-	-
Ricavi servizi idrici	3.406	5.584	-2.178
Totale ricavi	3.406	5.584	-2.178
Totale costi	-	-	-
Rapporti con Asp Umberto I			
Crediti commerciali	32.612	25.020	7.592
Totale crediti	32.612	25.020	7.592
Totale debiti	-	-	-
Ricavi servizi idrici	103.173	80.085	23.088
Totale ricavi	103.173	80.085	23.088
Totale costi	-	-	-

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Commento

Nel corso dell'esercizio non è stato posto in essere alcun accordo non risultante dallo stato patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Commento

Anzitutto è significativo evidenziare quanto sia determinante l'accompagnamento delle società esercenti attività di Servizio Idrico Integrato da parte dell'Autorità Nazionale - A.R.E.R.A. - che se da un lato consolida un'evoluzione, giustamente, favorevole verso gli utenti, dall'altro esercita una pressione puntuale e costante verso i gestori chiamati a migliorare, correttamente, la qualità tecnica e la metodologia gestionale. Da evidenziare in questo senso la delibera dell'Autorità n. 183/2022 che dispone l'applicazione di un meccanismo incentivante in termini di premialità e penalità, la cui applicazione, tuttavia, non appare ancora chiara.

Da rilevare, altresì, la delibera di A.R.E.R.A. n. 639/2021 che indica ai gestori i criteri per l'aggiornamento tariffario di medio periodo e del Piano degli Investimenti relativo al terzo periodo regolatorio a distanza di due anni dal suo avvio, i cui termini sono stati differiti in ragione della delibera n. 139/2022 che ha avviato un procedimento per il riesame degli stessi criteri per l'aggiornamento tariffario in considerazione di una congiuntura globale che ha fatto lievitare esponenzialmente i costi energetici.

Appare evidente che diventa sempre più preminente l'allineamento aziendale all'attività regolatoria prevista dall'Autorità Nazionale, anche per la "tenuta" aziendale, come emerso nella definizione del metodo tariffario MTI-3.

Come già nel 2020, anche nel 2021 la società era chiamata ad oggettivare alcuni obiettivi annuali e pluriennali, che nell'ottica di razionalizzazione e, con riferimento agli obiettivi annuali 2021, il Socio di maggioranza aveva formulato al Consiglio dei Rappresentanti dei Comuni, in sede di controllo analogo, tempistiche e modalità di raggiungimento dei seguenti obiettivi:

1. piano degli investimenti;
2. in ottica di efficienza operativa: conseguimento di economie di scala e di superamento della frammentazione delle gestioni, avvio di collaborazioni per l'esercizio di talune attività operative e gestionali, nonché valutazione in merito ad eventuali processi di aggregazione con soggetti operanti nel settore del Servizio Idrico Integrato;
3. piano di contenimento dei costi di funzionamento, con particolare riguardo ai costi per godimento di beni di terzi; il contenimento può essere inteso anche come crescita meno che proporzionale delle voci di costo rispetto all'incremento di fatturato, tenendo conto del settore in cui la società opera, purché compatibile con il principio di efficienza e con la realizzazione di economie di scala;
4. progetto "Ravedis";

Le attività sopra menzionate sono state in parte attivate, ma dovranno essere definite entro il primo semestre. E' continuata, così, anche sulla base dei succitati obiettivi, nel corso del primo semestre 2022, una intensa attività di monitoraggio delle criticità delle infrastrutture e della necessità di contemplare agli indirizzi dell'Autorità Nazionale i nuovi investimenti in materia di qualità tecnica, che induce i gestori a indirizzare i propri investimenti verso alcune linee, definite, in materia di qualità ambientale ed ecologica, che sono state considerate nella definizione del Piano degli investimenti 2020 /2023, approvato da ARERA, dopo l'approvazione dell'Ente di Governo d'Ambito regionale.

Nel frattempo sono state sviluppate ulteriori iniziative di raccordo con altri gestori per la definizione di attività comuni in un'ottica di ottimizzazione dei servizi e di sviluppo di sinergie realizzando interessanti economie di scala. Da evidenziare la definizione, sottoscritto tra tutti i gestori del SII in Regione Friuli Venezia Giulia, di un RTI volto a mettere in campo specifiche sinergie finalizzate a realizzare concrete economie di scala a partire da un "Masterplan" individuato per la soluzione delle problematiche dovute ai danni recati alla presa sul torrente Comugna, in provincia di Pordenone, a fine agosto 2020, la cui progettazione è stata avviata in data 27 maggio 2022. La progettazione degli interventi dovrà essere ultimata entro un anno dall'avvio. Questo permette di ipotizzare la cantierizzazione delle opere nell'autunno 2023, in linea con quanto già portato a conoscenza dei Comuni interessati.

E' stata completata la valutazione della "due diligence", per considerare la sostenibilità di una aggregazione tra le società Livenza Tagliamento Acque Spa e HydroGEA Spa in ordine alla quale è in corso di definizione la relazione dell'Organo Amministrativo da sottoporre ai Soci per la valutazione di merito.

In questi primi mesi del 2022 è doveroso sottolineare alcune difficoltà nel chiudere il cantiere relativo ai lavori per la nuova Sede di HydroGEA, in piazzale Duca d'Aosta, dovute ad una serie di contrattempi di carattere tecnico amministrativo e tra questi la necessità

di acquisire in proprietà l'ascensore esterno al fine di superare la presenza di barriere architettoniche e conseguentemente la procedura di agibilità ed accessibilità dell'immobile.

In ordine alla necessità di dare concretezza e all'avvio di un'alternativa allo smaltimento dei fanghi in agricoltura, al fine di anticipare un'impennata dei costi di smaltimento qualora detta attività possa essere classificata nell'ambito della produzione di rifiuti, forse anche speciali, è stato sottoscritto un accordo cosiddetto Memorandum Of Understanding tra i sei gestori del SII del Friuli Venezia Giulia per la costruzione di un impianto di essiccazione dei fanghi, a valenza regionale, da realizzare nell'Area Industriale Aussa Corno in Comune di San Giorgio di Nogaro, delineato attraverso una misura all'uopo dedicata all'interno del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza. Resta, naturalmente, in campo nel caso di non accoglimento della richiesta di sostegno per detto impianto, il già approfondito sistema di smaltimento con l'ausilio di un impianto a biomassa di servizio territoriale, con un processo di cogenerazione;

Anche per i primi mesi dell'anno in corso, tra le attività svolte dopo la chiusura dell'esercizio 2021, sono da considerare anche quelle conseguenti all'emergenza sanitaria nazionale e mondiale determinata dalla pandemia derivante da Covid-19. L'azienda, nel corso dei mesi di marzo, aprile e maggio, ha dovuto mantenere, operativamente, in ordine alle attenzioni da mettere in campo per assicurare la tutela della salute dei lavoratori, ottenute attraverso il monitoraggio e il distanziamento delle risorse umane e senza mai perdere di vista la continuità del servizio che è stata garantita pienamente con grande dispendio di energie e, soprattutto, con un carico di responsabilità importante da parte di tutte le maestranze.

Da rilevare, inoltre, nel periodo intercorso tra la chiusura dell'esercizio e l'adozione della bozza di bilancio, le seguenti attività sviluppate:

- istruttorie connesse alla concessione di derivazioni idriche;
- istruttorie connesse alle richieste di rinnovo delle autorizzazioni allo scarico in diversi Comuni;
- avvio e riavvio di tutti i cantieri a carattere di investimento nei Comuni Soci;
- riavvio dei cantieri ancora in corso in Alta Valcellina sostenuti dalla Direzione Regionale della Protezione Civile in ordine agli interventi conseguenti ai danni provocati dal fortunale cosiddetto "VAIA" verificatesi nell'autunno 2018;
- prosieguo dei lavori finali relativi alla nuova Sede;
- attività di ricerca tra HydroGEA e UniTS – Dipartimento di Matematica e Geoscienze per Studi e Ricerche propedeutici all'elaborazione del modello idrogeologico dell'area Colle del Castello – Diga Ravedis in Comune di Montereale Valcellina;
- definizione in corso del Bilancio di Sostenibilità 2021 dopo la presentazione di quello relativo al 2020.

Di seguito vengono espone le attività svolte e in corso di svolgimento che vanno a prefigurare l'evoluzione prevedibile della gestione volta a sostenere gli obiettivi strategici descritti al punto 9.1:

- riorganizzazione risorse umane e ulteriore rafforzamento della struttura aziendale in relazione all'impegnativo programma di realizzazione degli investimenti previsti nel periodo 2020 – 2023 con l'introduzione della figura di un Direttore Generale, già previsto in pianta organica, al fine di migliorare il coordinamento organizzativo ed esecutivo aziendale;
- predisposizione del nuovo Piano Economico Finanziario conseguente all'aggiornamento del medio periodo regolatorio del Piano degli investimenti;
- attuazione e ottimizzazione dei punti informativi territoriali con l'obiettivo di interagire con le Anagrafiche Tributarie dei Comuni che consentirebbero una migliore efficacia della gestione delle utenze;
- consolidamento delle attività operative da realizzarsi in collaborazione e sinergia con altri gestori del SII regionale;
- valorizzazione della realizzazione del quarto bilancio di sostenibilità sociale attraverso il quale sarà possibile, altresì, una spiccata sensibilità e attenzione verso gli stakeholder della Società che le fa assumere affidabilità, concretezza e prestigio nell'opinione pubblica anche per la trasparenza posta in campo. Caratteristiche fondamentali, queste, per un'azienda che rende servizio pubblico alla comunità;
- da ricordare, infine, che è tuttora in corso la procedura promossa dal Comune di Sacile per la cessione delle proprie quote, della quale erano stati informati i Soci.

Si sottolinea altresì la virtuosa attività di collaborazione svolta con le imprese del SII del Friuli-Venezia Giulia, nel primo semestre 2022, laddove emergono alcune iniziative di enorme lungimiranza, da evidenziare:

- partecipazione al bando contenuto nel Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza che prevede attività di ricerca delle perdite idriche tra sette gestori regionali laddove HydroGEA partecipa con una percentuale pari all' 11,24 % per investimenti corrispondenti a circa 5.000.000 di euro, da realizzare attraverso la definizione di una "rete di imprese";
- rilevazione dei primi dati concreti a seguito dell'applicazione del Masterplan relativo alle "Interconnessioni Idriche" dai emergono risultati da ritenere strategici per il SII sul territorio di nostra competenza, quali la tutela di lungo periodo dei "Campi Pozzi di Pordenone", della presa sul Torrente "Cumugna", la derivazione dalle "Sorgenti del Livenza" e come anche sopra evidenziata la derivazione in area Diga di Ravedis.

In conclusione vanno segnalati i notevoli incrementi dei costi energetici che si sono verificati sul mercato a partire dal secondo semestre del 2021 ma che non hanno impattato sul conto economico del 2021 in quanto i prezzi dell'energia erano stati preventivamente bloccati contrattualmente con il fornitore. Tali aumenti dei costi energetici si sono accentuati a causa dello scoppio del conflitto bellico in Ucraina, provocato dall'invasione da parte della Federazione Russa iniziata il 24 febbraio 2022. Il conflitto, pur non avendo impatti diretti per assets, liquidità o ricavi, ha determinato e potrà ancora determinare per la Società significativi aumenti dei costi energetici ad oggi non quantificabili ma che impatteranno sul conto economico del 2022 a causa del venir meno del blocco dei prezzi con il fornitore.

Imprese che redigono il bilancio dell'insieme più grande/più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto impresa controllata

Introduzione

La società è assegnataria di servizi pubblici di interesse economico mediante l'istituto comunitario dell'in house providing. I soci assegnatari, che esercitano il controllo analogo, sono Enti pubblici territoriali che non redigono il bilancio consolidato nelle forme previste dalla disciplina del D.Lgs. 9 aprile 1991, n. 127.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Commento

Si attesta che non è stato sottoscritto alcun strumento finanziario derivato.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Introduzione

La società non è soggetta all'altrui direzione e coordinamento.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Commento

Signori Soci, nell'invitarVi ad approvare il bilancio al 31 dicembre 2021, Vi proponiamo di destinare l'utile dell'esercizio 2021, pari a euro 743.913 (contabile 743.912,74) alla "Riserva utili portati a nuovo", preso atto che la riserva legale ha superato il limite del quinto del capitale sociale previsto dall'art. 2430 del Codice Civile.

Inoltre,Vi chiediamo l'autorizzazione a trasferire alla "Riserva FoNI non investito" dalla "Riserva utili portati a nuovo" l'importo di euro 455.232 (contabile 455.232,02) per la quota di FoNI non investito relativa all'esercizio 2021.

Nota integrativa, parte finale

Commento

Signori Soci, Vi confermiamo che il presente bilancio, composto da stato patrimoniale, conto economico, rendiconto finanziario e nota integrativa rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle scritture contabili. Vi invitiamo pertanto ad approvare il progetto di bilancio al 31/12/2021 unitamente con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio, così come predisposto dall'organo amministrativo.

Il Bilancio è vero e reale e corrisponde alle scritture contabili.

Pordenone, 30 maggio 2022

P. IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

IL PRESIDENTE

Giovanni De Lorenzi



HydroGEA spa

Sede legale: Pordenone, Piazzetta del Portello, 5
Capitale Sociale: Euro 2.227.070,00 interamente versato
Numero Registro Imprese di Pordenone: 01683140931
Codice Fiscale: 01683140931



BILANCIO DELL'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 dicembre 2021

Relazione sulla gestione

Signori Azionisti,

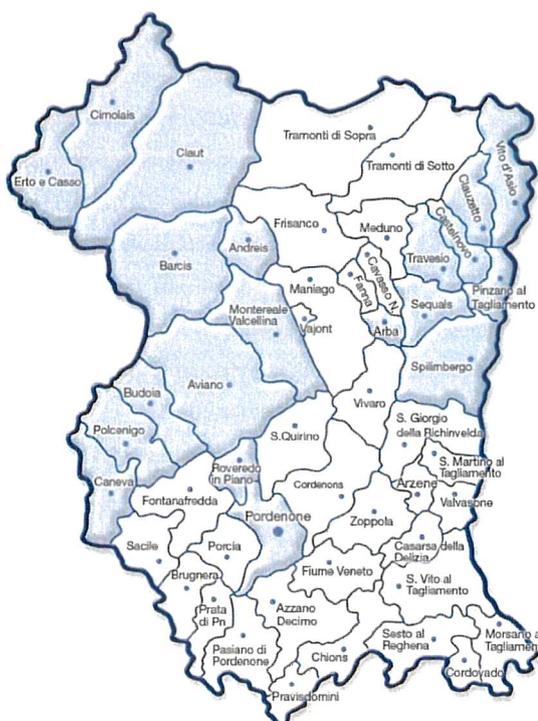
in relazione a quanto previsto dall'art. 2428 c.c., Vi illustriamo di seguito la situazione della Società e l'andamento della gestione nel corso dell'esercizio 2021.

La società, pur avendo come azionista il Comune di Pordenone con una quota del 96,876%, non è soggetta all'attività di direzione e coordinamento da parte del Comune stesso, essendosi dotata di un meccanismo di governance che consente la partecipazione dei Comuni Azionisti attraverso le modalità del c.d. controllo analogo, oltre che di un Consiglio di Amministrazione che, nel contesto di governance descritto, valuta e propone autonome azioni strategiche, nel rispetto della normativa e dei settori regolamentati nei quali opera la società.

In luogo dei dati dell'ultimo bilancio approvato del soggetto che esercita l'attività di direzione e coordinamento, che non sussiste, sono invece riportati nell'informativa sulle parti correlate, i principali rapporti finanziari ed economici intrattenuti con parti correlate, ovvero con gli azionisti della società e, in aggiunta, quelli intrattenuti con le principali controllate del Comune di Pordenone.

Il Servizio idrico integrato è esercitato nel territorio di 20 comuni soci quali:

- Andreis
- Arba
- Aviano
- Barcis
- Budoia
- Castelnovo del Friuli
- Caneva
- Cimolais
- Claut
- Clauzetto
- Erto e Casso
- Montereale Valcellina
- Pinzano al Tagliamento
- Polcenigo
- Pordenone
- Roveredo in Piano
- Sequals
- Spilimbergo
- Travesio
- Vito d'Asio



mentre un Comune ha deciso, pur dopo essere diventato socio di GEA (e poi per scissione di HydroGEA), di far svolgere il servizio nel suo territorio ad altro gestore.

Il quadro normativo in cui opera la società è costituito dalla normativa generale sui servizi pubblici locali, di cui al Testo Unico degli Enti Locali D.Lgs. 267/2000 e dalla normativa di settore di cui al Testo Unico dell'Ambiente D.Lgs. 152/2006. HydroGEA spa è soggetta alla normativa di riferimento sulle società a partecipazione pubblica di cui al D.Lgs. 175/2016 (Legge Madia).

Con riferimento alla gestione del Servizio Idrico Integrato, lo stesso è regolato dall'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA). L'Autorità, con proprie delibere, definisce il quadro regolatorio nazionale per la gestione del servizio idrico integrato e delle sue singole componenti perseguendo un obiettivo di attenzione all'utente finale.

Tra le attività peculiari di ARERA figura l'approvazione delle tariffe proposte dall'ente d'ambito (EGA) territoriale ottimale individuato dalla Regione o dalle Province autonome.

Provvedimenti delle Autorità di regolamentazione e controllo.

Con riferimento alla gestione del Servizio Idrico Integrato, di seguito si riassumono i testi integrati e alcune deliberazioni emanate, negli ultimi anni, dall'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA), che definiscono il quadro regolatorio nazionale per la gestione del SII e delle sue singole componenti e che hanno guidato l'attività della Società anche nel corso del 2021:

- ✓ Regolazione della Qualità Contrattuale del Servizio Idrico Integrato ovvero di ciascuno dei singoli servizi che lo compongono, di cui alla deliberazione 23 dicembre 2015, n.655/2015/R/IDR, così come modificata e integrata dalle deliberazioni 217/2016/R/IDR, 897/2017/R/IDR, 227/2018/R/IDR, 311/2019/R/IDR, 547/2019/R/IDR e 186/2020/R/IDR;
- ✓ Integrazione del Testo Integrato unbundling contabile (TIUC) con le disposizioni in materia di obblighi di separazione contabile (unbundling) per il settore idrico, di cui alla deliberazione 24 marzo 2016 n.137/2016/R/ COM;
- ✓ Disposizioni per l'erogazione del servizio di misura del servizio idrico integrato a livello nazionale, di cui alla deliberazione 5 maggio 2016, n.218/2016/R/IDR;
- ✓ Adozione del testo integrato in materia di procedure di risoluzione extragiudiziale delle controversie tra clienti o utenti finali e operatori o gestori nei settori regolati dall'Autorità per l'energia elettrica il gas e il sistema idrico – Testo Integrato Conciliazione (TICO), di cui alla deliberazione 5 maggio 2016, n.209/2016/E/COM, così come integrata e modificata dalla deliberazione 14 luglio 2016, 383/2016/E/COM e dalla deliberazione 355/2018/R/COM;
- ✓ Approvazione del testo integrato corrispettivi servizi idrici (TICSI), recante i criteri di articolazione tariffaria applicata agli utenti, di cui alla deliberazione 28 settembre 2017, n.665/2017/R/IDR;
- ✓ Approvazione del testo integrato delle modalità applicative del bonus sociale idrico per la fornitura di acqua agli utenti domestici economicamente disagiati, di cui alla deliberazione 21 dicembre 2017, n.897/2017/R/IDR, così come modificata ed integrata con deliberazioni 227/2018/R/ IDR, 165/2019/R/COM e 3/2020/R/IDR;
- ✓ Regolazione della qualità tecnica del servizio idrico integrato ovvero di ciascuno dei singoli servizi che lo compongono (RQTI), di cui alla deliberazione 917/2017/R/IDR;
- ✓ Deliberazione n.580/2019/R/IDR del 27 dicembre 2019, recante 'Approvazione del metodo tariffario idrico per il terzo periodo regolatorio MTI-3';
- ✓ Deliberazione n.547/2019/R/IDR del 17 dicembre 2019, avente ad oggetto 'Integrazione della disciplina vigente in materia di regolazione della qualità contrattuale del servizio idrico integrato e disposizioni per il rafforzamento delle tutele a vantaggio degli utenti finali nei casi di fatturazione di importi riferiti a consumi risalenti a più di due anni';
- ✓ Deliberazione n.425/2019/R/ IDR del 23 ottobre 2019, avente ad oggetto 'Disciplina delle modalità di erogazione delle risorse per la realizzazione degli interventi contenuti nell'Allegato 1 al decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 1 agosto 2019, recante "Adozione del primo stralcio del Piano Nazionale degli interventi nel settore idrico – sezione acquedotti", adottato ai sensi dell'articolo 1, comma 516, della legge 205/2017 ';
- ✓ Deliberazione n.353/2019/R/IDR del 30 luglio 2019, avente ad oggetto 'Avvio di procedimento per la definizione delle modalità di alimentazione e di gestione del fondo di garanzia delle opere idriche, di cui all'articolo 58 della L. 221/2015, in coerenza con i criteri di cui al D.P.C.M. 30 maggio 2019';
- ✓ Deliberazione n.311/2019/R/IDR del 16 luglio 2019, recante 'Regolazione della morosità nel servizio idrico integrato';
- ✓ Deliberazione n.295/2019/E/IDR del 2 luglio 2019, avente ad oggetto 'Avvio di indagine conoscitiva sullo svolgimento da parte dei gestori del servizio idrico integrato delle attività di lettura e di quelle connesse alla fatturazione relativamente alle singole unità immobiliari presenti nei condomini';

- ✓ Deliberazione n.252/2019/I/IDR del 20 giugno 2019, recante 'Primo elenco degli interventi necessari e urgenti per il settore idrico ai fini della definizione della sezione «acquedotti» del piano nazionale di cui all'articolo 1, comma 516, della legge 205/2017';
- ✓ Deliberazione n.165/2019/R/COM del 7 maggio 2019, recante 'Modifiche al Testo Integrato delle modalità applicative dei regimi di compensazione della spesa sostenuta dai clienti domestici disagiati per le forniture di energia elettrica e gas naturale (TIBEG) e al testo integrato delle modalità applicative del bonus sociale idrico per la fornitura di acqua agli utenti domestici economicamente disagiati (TIBSI) in coerenza con l'articolo 5, comma 7 del decreto-legge 28 gennaio 2019, n. 4 convertito con modificazioni nella legge 28 marzo 2019, n. 26;
- ✓ Deliberazione n.142/2019/E/IDR del 16 aprile 2019, avente ad oggetto 'Modalità di attuazione nel settore idrico del sistema di tutele per i reclami e le controversie dei clienti e utenti finali dei settori regolati';
- ✓ Deliberazione n.51/2019/R/IDR del 12 febbraio 2019, avente ad oggetto 'Integrazione del procedimento avviato con la deliberazione dell'Autorità 25/2018/R/IDR, relativo agli interventi necessari e urgenti per il settore idrico ai fini della definizione della sezione «acquedotti» del Piano nazionale, di cui all'articolo 1, comma 516, della legge 205/2017';
- ✓ Deliberazione n.20/2019/R/IDR del 22 gennaio 2019, avente ad oggetto 'Avvio di indagine conoscitiva sulle modalità di gestione e di valorizzazione dei fanghi di depurazione';
- ✓ Deliberazione n.3/2020/R/IDR del 14 gennaio 2020, avente ad oggetto 'Modifiche al testo integrato delle modalità applicative del bonus sociale idrico per la fornitura di acqua agli utenti domestici economicamente disagiati (TIBSI) in coerenza con l'articolo 57-bis del decreto-legge 26 ottobre 2019, n. 124, convertito con modificazioni dalla legge 19 dicembre 2019, n. 157';
- ✓ Deliberazione n.8/2020/R/IDR del 21 gennaio 2020, avente ad oggetto 'Definizione delle modalità di gestione del Fondo di garanzia delle opere idriche';
- ✓ Deliberazione n.14/2020/R/COM del 28 gennaio 2020 avente ad oggetto 'Avvio di procedimento per l'attuazione di quanto previsto in materia di riconoscimento automatico dei bonus sociali dal decreto-legge 26 ottobre 2019, n. 124, convertito con modificazioni dalla legge 19 dicembre 2019, n. 157';
- ✓ Deliberazione n.46/2020/R/IDR del 18 febbraio 2020 avente ad oggetto 'Avvio di procedimento per le valutazioni quantitative previste dal meccanismo incentivante della qualità tecnica del servizio idrico integrato di cui al titolo 7 dell'Allegato A alla deliberazione dell'Autorità 917/2017/R/IDR (RQTI)';
- ✓ Deliberazione n.54/2020/R/COM del 03 marzo 2020 avente ad oggetto 'Modifiche ed integrazioni alle deliberazioni dell'Autorità 810/2016/R/COM, 252/2017/R/COM e 587/2018/R/COM in materia di servizi elettrico, gas e idrico integrato a sostegno delle popolazioni colpite dagli eventi sismici del 24 agosto 2016 e successivi in attuazione del decreto-legge 123/2019';
- ✓ Deliberazione n.60/2020/R/COM del 12 marzo 2020 avente ad oggetto 'Prime misure urgenti e istituzione di un conto di gestione straordinario per l'emergenza epidemiologica COVID-19';
- ✓ Deliberazione n.59/2020/R/COM del 12 marzo 2020 avente ad oggetto 'Differimento dei termini previsti dalla regolazione per i servizi ambientali ed energetici e prime disposizioni in materia di qualità alla luce dell'emergenza da COVID-19';
- ✓ Deliberazione n.76/2020/R/COM del 17 marzo 2020 avente ad oggetto 'Disposizioni urgenti in materia di bonus elettrico, bonus gas e bonus sociale idrico in relazione alle misure urgenti introdotte nel Paese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19';
- ✓ Deliberazione n.74/2020/S/COM del 17 marzo 2020 avente ad oggetto 'Disposizioni urgenti in materia di termini dei procedimenti sanzionatori innanzi all'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente';

- ✓ Deliberazione n.117/2020/R/COM del 01 aprile 2020 avente ad oggetto 'Ulteriori misure urgenti per l'emergenza epidemiologica COVID-19 a tutela dei clienti e degli utenti finali: modifiche ed integrazioni alla deliberazione dell'Autorità 12 marzo 2020, 60/2020/R/com';
- ✓ Deliberazione n.125/2020/R/IDR del 13 aprile 2020 avente ad oggetto 'Richiesta di informazioni per l'adozione di provvedimenti urgenti nel servizio idrico integrato, alla luce dell'emergenza da COVID-19';
- ✓ Deliberazione n.124/2020/R/COM del 13 aprile 2020 avente ad oggetto 'Proroga delle misure urgenti per l'emergenza epidemiologica COVID-19 a tutela dei clienti e utenti finali: modifiche alla deliberazione dell'Autorità 12 marzo 2020, 60/2020/R/COM';
- ✓ Deliberazione n.136/2020/I/COM del 23 aprile 2020 avente ad oggetto 'Segnalazione dell'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente a Parlamento e Governo in merito alle misure a sostegno degli investimenti e a tutela delle utenze finali del servizio di gestione integrata dei rifiuti, urbani e assimilati, e del servizio idrico integrato e dei clienti finali di energia elettrica e gas naturale, in conseguenza dell'emergenza epidemiologica da COVID-19';
- ✓ Deliberazione n.140/2020/R/COM del 28 aprile 2020 avente ad oggetto 'Proroga delle disposizioni urgenti di cui alla deliberazione dell'Autorità 76/2020/R/COM in materia di bonus elettrico, bonus gas e bonus sociale idrico introdotte a seguito dell'emergenza epidemiologica da COVID-19';
- ✓ Deliberazione n.148/2020/R/COM del 30 aprile 2020 avente ad oggetto 'Ulteriore proroga delle misure urgenti per l'emergenza epidemiologica COVID-19 a tutela dei clienti e utenti finali: modifiche alla deliberazione dell'Autorità 60/2020/R/COM';
- ✓ Deliberazione n.186/2020/R/IDR del 26 maggio 2020 avente ad oggetto 'Integrazioni e modifiche alla deliberazione dell'Autorità 547/2019/R/idr, in attuazione della disposizione di cui all'articolo 1, comma 295, della legge 27 dicembre 2019, n. 160, in materia di fatturazione di importi riferiti a consumi risalenti a più di due anni';
- ✓ Deliberazione n.221/2020/R/IDR del 16 giugno 2020 avente ad oggetto 'Modifiche alla regolazione della morosità nel servizio idrico integrato, in attuazione della disposizione di cui all'articolo 1, comma 291, della legge 27 dicembre 2019, n. 160';
- ✓ Deliberazione n.236/2020/R/IDR del 23 giugno 2020 avente ad oggetto 'Avvio dell'erogazione delle risorse per la realizzazione dell'intervento nr. 11 di cui all'allegato 1 al decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 1 agosto 2019, recante "Adozione del primo stralcio del piano nazionale degli interventi nel settore idrico – sezione acquedotti" (CUP C36H19000190006 e CUP C27I19000140001)';
- ✓ Deliberazione n.235/2020/R/IDR del 23 giugno 2020 avente ad oggetto 'Adozione di misure urgenti nel servizio idrico integrato, alla luce dell'emergenza da COVID-19';
- ✓ Deliberazione n.250/2020/I/IDR del 30 giugno 2020 avente ad oggetto 'Undicesima Relazione ai sensi dell'articolo 172, comma 3-bis, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante "Norme in materia ambientale";
- ✓ Deliberazione n.284/2020/R/IDR del 21 luglio 2020 avente ad oggetto 'Avvio di procedimento per l'individuazione del secondo elenco degli interventi necessari e urgenti per il settore idrico ai fini dell'aggiornamento della sezione «acquedotti» del Piano nazionale di cui all'articolo 1, comma 516, della legge 205/2017';
- ✓ Deliberazione n.332/2020/R/IDR del 08 settembre 2020 avente ad oggetto 'Procedimento per la valutazione delle istanze di deroga ai termini per le verifiche periodiche degli strumenti di misura del servizio idrico integrato, previsti dall'articolo 18, comma 5, del decreto del Ministero dello Sviluppo Economico 21 aprile 2017, n. 93';
- ✓ Deliberazione n.520/2020/R/IDR del 01 dicembre 2020 avente ad oggetto 'Modalità straordinarie di erogazione delle quote di finanziamento per la realizzazione di taluni interventi di cui all'Allegato 1 al Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 1° agosto 2019, recante "Adozione del primo stralcio del piano nazionale degli interventi nel settore idrico – sezione acquedotti";

- ✓ Deliberazione n.585/2020/R/COM del 22 dicembre 2020 avente ad oggetto 'Disposizioni in merito all'accreditamento dei gestori idrici al Sistema Informativo Integrato'.

A quanto riportato sopra, si aggiungono gli atti emanati da ARERA nel corso del 2021, concernenti il settore idrico, dei quali si ricordano i più significativi:

- ✓ Deliberazione n.39/2021/C/IDR del 09 febbraio 2021 avente ad oggetto 'Appello della sentenza 23 novembre 2020, n. 2230 del TAR Lombardia, Milano, Sezione Prima, di parziale annullamento delle deliberazioni dell'Autorità 79/2018/R/idr e 294/2019/R/Idr';
- ✓ Deliberazione n.58/2021/R/IDR del 16 febbraio 2021 avente ad oggetto 'Semplificazione delle modalità di erogazione delle risorse, di cui alla deliberazione dell'Autorità, 425/2019/R/idr, per la realizzazione degli interventi contenuti nel primo stralcio del Piano Nazionale degli interventi nel settore idrico – sezione «acquedotti»;
- ✓ Deliberazione n.63/2021/R/COM del 23 febbraio 2021 avente ad oggetto 'Modalità applicative del regime di riconoscimento automatico agli aventi diritto del bonus sociali elettrico, gas e idrico per disagio economico';
- ✓ Deliberazione n.83/2021/R/IDR del 02 marzo 2021 avente ad oggetto 'Avvio di procedimento per l'aggiornamento della regolazione della misura del servizio idrico integrato';
- ✓ Deliberazione n.151/2021/R/IDR del 13 aprile 2021 avente ad oggetto 'Approvazione dello specifico schema regolatorio, recante le predisposizioni tariffarie per il periodo 2020-2023, proposto dall'Autorità Unica per i Servizi Idrici e i Rifiuti per il gestore Hydrogea S.p.A.';
- ✓ Deliberazione n.223/2021/R/COM del 27 maggio 2021 avente ad oggetto 'Modalità di trasmissione dall'Istituto Nazionale per la Previdenza Sociale al Sistema Informativo Integrato gestito da Acquirente unico S.p.A., dei dati necessari al processo di riconoscimento automatico dei bonus sociali elettrico, gas e idrico per disagio economico';
- ✓ Deliberazione n.257/2021/R/COM del 22 giugno 2021 avente ad oggetto 'Modifiche e integrazioni alla deliberazione dell'Autorità 63/2021/R/com in tema di modalità di corresponsione di eventuali ratei pregressi dei bonus sociali 2021, gestione dei bonus sociali per punti di prelievo su reti di distribuzione non interconnesse, informative ai clienti finali e bonus sociale per disagio fisico';
- ✓ Deliberazione n.295/2021/I/IDR del 06 luglio 2021 avente ad oggetto 'Tredicesima Relazione ai sensi dell'articolo 172, comma 3-bis, del Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante "Norme in materia ambientale";
- ✓ Deliberazione n.306/2021/R/IDR del 13 luglio 2021 avente ad oggetto 'Avvio di procedimento per la definizione delle regole e delle procedure per l'aggiornamento biennale (2022-2023) delle predisposizioni tariffarie del servizio idrico integrato';
- ✓ Deliberazione n.331/2021/R/COM del 27 luglio 2021 avente ad oggetto 'Segnalazione dell'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente a Parlamento e Governo in merito allo stato di criticità dei servizi idrici in alcune regioni del mezzogiorno e formulazione di proposte di revisione della disciplina vigente';
- ✓ Deliberazione n.366/2021/R/COM del 03 agosto 2021 avente ad oggetto 'Disposizioni in materia di riconoscimento automatico del bonus sociale idrico del bonus sociale gas ai clienti domestici indiretti e del bonus sociale elettrico per disagio economico ai clienti finali di energia elettrica collegati a reti di distribuzione non interconnesse con il sistema elettrico nazionale';
- ✓ Deliberazione n.373/2021/R/IDR del 07 settembre 2021 avente ad oggetto 'Avvio di procedimento per l'ottemperanza alla sentenza del Consiglio di Stato n. 5309/2021 in materia di regolazione tariffaria del servizio idrico integrato';
- ✓ Deliberazione n.390/2021/R/IDR del 21 settembre 2021 avente ad oggetto 'Parere al Ministero della transizione ecologica sulla proposta di decreto ministeriale di cui all'articolo 1, comma 752 della legge 30 dicembre 2020, n. 178 che definisce le modalità di utilizzo del «Fondo per la promozione dell'uso consapevole della risorsa idrica»;

- ✓ Deliberazione n.461/2021/R/IDR del 26 ottobre 2021 avente ad oggetto 'Avvio di procedimento per l'ottemperanza alle sentenze 14 giugno 2021, n. 1442, 1443 e 1448 del TAR Lombardia in materia di fatturazione di importi riferiti a consumi risalenti a più di due anni';
- ✓ Deliberazione n.503/2021/R/COM del 16 novembre 2021 avente ad oggetto 'Ulteriori misure in materia di servizi elettrico, gas e idrico integrato a sostegno delle popolazioni colpite dagli eventi sismici verificatisi nel 2016 e 2017';
- ✓ Deliberazione n.532/2021/E/COM del 30 novembre 2021 avente ad oggetto 'Proposte al Ministro dello Sviluppo Economico per la realizzazione di progetti a vantaggio dei consumatori';
- ✓ Deliberazione n.554/2021/R/IDR del 02 dicembre 2021 avente ad oggetto 'Parere al Ministro delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili sullo schema di decreto ministeriale recante "Investimenti in infrastrutture idriche primarie per la sicurezza dell'approvvigionamento idrico" dell'investimento 4.1, Missione 2, Componente C4 del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)';
- ✓ Deliberazione n.571/2021/R/IDR del 14 dicembre 2021 avente ad oggetto 'Avvio di procedimento per l'aggiornamento delle modalità di verifica dei dati di qualità commerciale dei servizi di distribuzione, misura e vendita dell'energia elettrica e del gas naturale e di qualità contrattuale del servizio idrico integrato';
- ✓ Deliberazione n.609/2021/R/IDR del 21 dicembre 2021 avente ad oggetto 'Integrazione della disciplina in materia di misura del servizio idrico integrato (TIMSII)';
- ✓ Deliberazione n.610/2021/R/IDR del 21 dicembre 2021 avente ad oggetto 'Integrazioni e modifiche alla deliberazione dell'Autorità 547/2019/R/idr in materia di fatturazione di importi riferiti a consumi risalenti a più di due anni';
- ✓ Deliberazione n.639/2021/R/IDR del 30 dicembre 2021 avente ad oggetto 'Criteri per l'aggiornamento biennale (2022-2023) delle predisposizioni tariffarie del servizio idrico integrato'.

Si ritiene utile ricordare che, con l'approvazione del metodo tariffario idrico per il terzo periodo regolatorio MTI-3, l'ARERA ha definito alcune fondamentali linee di intervento, che di seguito si riassumono:

- 1.introduzione di ulteriori misure (anche di tipo reputazionale) volte al controllo dei costi operativi sulla base degli obiettivi assegnati a ciascuna gestione, favorendo tra l'altro l'attuazione di progetti finalizzati al recupero di energia e materia dai fanghi di depurazione da cui potrebbe derivare il contenimento degli oneri a carico dell'utente;
- 2.implementazione dei già previsti meccanismi incentivanti per il miglioramento della qualità dei servizi;
- 3.promozione dell'efficacia della spesa per investimenti nelle infrastrutture idriche, mantenendo una visione integrata sulle molteplici fonti di finanziamento attivabili;
- 4.previsione di strumenti volti ad assicurare la sostenibilità finanziaria efficiente delle gestioni, in un quadro di forte attenzione per la sostenibilità sociale delle tariffe pagate dagli utenti finali.

Con delibera n. 151/2021/R/IDR del 13 aprile 2021 l'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA) ha approvato l'aggiornamento delle predisposizioni tariffarie del SII per il quadriennio 2020 - 2023, proposte da AUSIR per il gestore HydroGEA spa.

Per la redazione del presente Bilancio 2021, pertanto, si è tenuto conto delle deliberazioni dell'Autorità e si è proceduto all'applicazione del *theta* così come stabilito dalla Delibera n. 151/2021/R/IDR ai fini del calcolo del VRG per l'anno 2021 (Moltiplicatore tariffario 1,000).

1. La situazione economico-finanziaria della Società.

Di seguito sono riepilogati i principali aggregati reddituali e patrimoniali della Società.

1.1 Il risultato economico.

Il conto economico di sintesi, che viene di seguito rappresentato, riclassificato rispetto al formato previsto dalle norme per la predisposizione del bilancio, individua, a maggior chiarezza, il valore di ulteriori entità quali, il "Valore Aggiunto" ed il "Margine operativo lordo" (MOL, definito anche con il termine anglosassone di Ebitda).

Per quanto concerne il dettaglio dei conti che compongono le singole voci e le relative spiegazioni si rimanda alla minuziosa esposizione fornita nella Nota Integrativa.

Nell'esercizio 2021 HydroGEA ha realizzato un **Valore della Produzione (VdP)** pari a euro 16.583 mila contro gli euro 16.202 mila del 2020, con una variazione positiva di euro 381 mila.

Nell'apprezzare il valore assoluto di cui sopra e la sua variazione intervenuta nell'esercizio rispetto al valore relativo all'esercizio precedente va, tuttavia, considerato con attenzione quanto di seguito illustrato, considerando che il riconoscimento a bilancio dei ricavi, a causa delle modalità applicative dei metodi tariffari introdotti dall'ARERA già dal 2012, che rendono meno diretto il riferimento alla competenza economica dei ricavi, è più difficile da realizzare rispetto ai metodi utilizzati precedentemente.

Infatti, nella determinazione della voce ricavi dell'esercizio 2021 assume rilevanza l'aggiornamento tariffario per le annualità 2020-2023.

Infine, sulla base dell'analisi giuridica della componente FoNI (Fondo nuovi investimenti) si è iscritto a bilancio, tra i ricavi, l'intero relativo ammontare spettante alla Società.

"ARERA, con un comunicato del 17 aprile, informa i gestori del servizio idrico integrato, che - in riscontro alla richiesta dell'Autorità del 31 gennaio 2019, all'Organismo Italiano di Contabilità (OIC), ha trasmesso, in data 8 aprile 2019, un parere sul trattamento contabile della componente di ricavo derivante dal FoNI, riguardo al quale, con comunicato del 26 ottobre 2018, l'Autorità ha fornito precise indicazioni circa la relativa modalità di rilevazione all'interno dei Conti Annuali Separati (CAS), in coerenza con quanto previsto per i contributi pubblici in conto impianti dall'OIC 16. In particolare, nel parere sopra richiamato, l'OIC ha sottolineato che "fermo restando che l'assenza di un principio contabile non consente di esprimersi a favore di uno specifico trattamento contabile tra quelli adottati nella prassi e tenuto in conto che [il comunicato dell'Autorità del 26 ottobre 2018] precisa che la metodologia indicata è obbligatoria nei CAS e non nella redazione del bilancio d'esercizio, questo Organismo ritiene opportuno che gli operatori, a partire dal bilancio chiuso al 31 dicembre 2018, indipendentemente dalla politica contabile utilizzata, adottino politiche di disponibilità delle riserve, per la parte alimentata dalla componente FoNI, coerenti con le tecniche regolatorie stabilite nella richiamata comunicazione dell'ottobre 2018".

Pertanto, il vincolo di destinazione dello stesso Fondo, così come previsto, viene rispettato e rappresentato attraverso la destinazione di una quota dell'utile dell'esercizio o degli utili portati a nuovo ad una riserva non distribuibile, pari alla parte di FoNI iscritta tra i ricavi e non ancora utilizzata per l'effettuazione degli investimenti.

L'entità della componente FoNI riconosciuta nel VRG nell'esercizio 2021 a seguito della Delibera ARERA n. 151/2021/R/IDR, con la quale è stato approvato il moltiplicatore tariffario per il 2021, risulta essere pari a euro 5.170 mila. Essendo gli investimenti (non coperti da contributi) per l'anno 2021 pari a euro 4.715 mila si procede all'accantonamento della quota parte degli utili dell'esercizio e degli utili portati a nuovo ad una Riserva del patrimonio non disponibile per i Soci.

Come detto in precedenza con Delibera n. 151/2021/R/Idr, l'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente ha approvato l'aggiornamento delle predisposizioni tariffarie del servizio idrico integrato per il quadriennio 2020-2023, proposti dall'Autorità Unica per i Servizi Idrici e i Rifiuti (AUSIR).

Ha approvato quali valori massimi del moltiplicatore tariffario, proposti dall'Ente di governo dell'ambito ai fini dell'aggiornamento tariffario per gli anni 2020-2021-2022-2023, i seguenti valori:

- Anno 2020 moltiplicatore 1,000
- Anno 2021 moltiplicatore 1,000
- Anno 2022 moltiplicatore 1,025
- Anno 2023 moltiplicatore 1,061

Per la redazione del presente Bilancio, pertanto, si è tenuto conto delle deliberazioni dell'Autorità e si è proceduto all'applicazione del theta indicato ai fini del calcolo del VRG per l'anno 2021.

Conto Economico	Anno 2021	Anno 2020	Variazione
Ricavi delle vendite e prestazioni di servizi	15.136.831	15.135.677	1.154
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	451.242	263.342	187.900
Altri ricavi	995.200	802.600	192.600
VALORE DELLA PRODUZIONE	16.583.273	16.201.619	381.654
Costi operativi, esclusi personale e accantonamenti:			
Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci e variazione rimanenze	914.427	897.184	17.243
Costi per servizi	7.020.142	7.970.108	(949.966)
Costi per godimento beni di terzi:			0
Royalty ai Comuni per servizio idrico (2011) o rimborso rate mutui pregressi a loro favore	648.431	714.247	(65.816)
Canoni di leasing e noleggi	63.535	81.912	(18.377)
Affitti	252.741	247.968	4.773
Altro		1.326	(1.326)
Arrotondamenti		(1)	1
Totale costi per godimento beni di terzi	964.707	1.045.452	(80.745)
Oneri diversi di gestione	201.897	178.730	23.167
Totale costi operativi esterni	9.101.173	10.091.474	(990.301)
VALORE AGGIUNTO	7.482.100	6.110.145	1.371.955
Costi del personale	3.798.096	3.507.305	290.791
MARGINE OPERATIVO LORDO	3.684.004	2.602.840	1.081.164
Ammortamenti e accantonamenti	2.428.230	1.953.289	474.941
RISULTATO OPERATIVO	1.255.774	649.551	606.223
Proventi e (oneri) finanziari netti	(195.934)	(193.927)	(2.007)
UTILE ANTE IMPOSTE	1.059.840	455.624	604.216
Imposte sul reddito	(315.927)	(146.031)	(169.896)
UTILE NETTO	743.913	309.593	434.320

I totale dei **costi operativi esterni** sono stati pari a euro 10.091 mila nel 2020 con una diminuzione nel 2021 pari a euro 990 mila.

Il **costo del lavoro** è risultato pari a euro 3.798 mila, nel 2020 ammontava a euro 3.507 mila, con un aumento di euro 291 mila dovuto all'adeguamento dell'organico in linea con quanto previsto dal budget in relazione al fabbisogno di personale.

Il **valore aggiunto** si è attestato a euro 7.482 mila (euro 6.110 mila nel 2020) e il **marginale operativo lordo** risulta pari a euro 3.684 mila (euro 2.603 mila nel 2020).

Nel corso del 2021 sono stati effettuati **ammortamenti e accantonamenti** per un totale di euro 2.428 mila e pertanto il **risultato operativo** è risultato pari a euro 1.256 mila.

La **gestione finanziaria** ha generato oneri finanziari per un totale di euro 196 mila, portando l'**utile prima delle imposte** a euro 1.060 mila, a fronte di euro 456 mila dell'esercizio 2020.

L'**utile di esercizio** di HydroGEA, al netto delle **imposte di competenza**, che ammontano a euro 316 mila, è di euro 744 mila (euro 310 mila nell'esercizio 2020), con una variazione positiva pari a euro 434 mila.

Per l'illustrazione di dettaglio delle variazioni delle poste dello stato patrimoniale si rinvia alla dettagliata esposizione contenuta nella Nota integrativa, mentre per quanto concerne l'analisi di sintesi del confronto con la situazione rilevata per lo scorso esercizio si espongono di seguito le seguenti evidenze.

Stato Patrimoniale	31 dic 2021	31 dic 2020	Variazione
Immobilizzazioni			
Immobilizzazioni immateriali	2.960.221	2.748.718	211.503
Immobilizzazioni materiali nette	27.955.033	22.879.383	5.075.650
Immobilizzazioni finanziarie	19.901	16.901	3.000
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI NETTE	30.935.155	25.645.002	5.290.153
Capitale circolante			
Giacenze di magazzino	597.651	574.169	23.482
Crediti	9.023.716	11.090.479	(2.066.763)
Disponibilità finanziarie	525.415	2.767.094	(2.241.679)
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	10.146.782	14.431.742	(4.284.960)
Ratei e Risconti attivi	188.418	129.871	58.547
TOTALE ATTIVO	41.270.355	40.206.615	1.063.740
			0
PATRIMONIO NETTO	13.801.477	13.057.565	743.912
TFR	48.009	46.222	1.787
Debiti	14.433.077	16.452.817	(2.019.740)
Fondo rischi e oneri	1.509.494	1.469.175	40.319
Ratei e Risconti passivi	11.478.298	9.180.836	2.297.462
TOTALE PASSIVO	27.468.878	27.149.050	319.828
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	41.270.355	40.206.615	1.063.740

Il valore del **totale attivo netto** risulta pari a euro 41.270 mila, rispetto a euro 40.207 al 31 dicembre 2020.

Le **attività immobilizzate nette** al 31 dicembre 2021 erano pari a 30.935 mila rispetto al dato del 31 dicembre 2020 di euro 25.645 mila con un incremento 5.290 mila legato agli investimenti sulla rete idrica e impiantistica descritti nei successivi paragrafi.

I **crediti** al 31 dicembre 2021 erano pari a euro 9.024 mila, mentre al 31 dicembre 2020 ammontavano a euro 11.090 mila con una diminuzione pari a euro 2.067.

Il patrimonio netto al 31 dicembre 2021 ammontava a euro 13.801 mila, rispetto al patrimonio netto al 31 dicembre 2020 di euro 13.058 mila.

Si ritiene che la situazione patrimoniale esposta nel Bilancio, nel formato previsto dalla normativa civilistica, possa essere più utilmente analizzata nell'esposizione che segue, determinata sulla base dei dettagli forniti nella Nota Integrativa e di immediata lettura con l'ausilio dell'estesa informativa ivi contenuta, sia in merito ai dettagli di composizione delle cifre, che di spiegazione del loro contenuto e delle variazioni rispetto alla situazione di apertura.

L'esposizione di seguito riportata individua il capitale investito netto, evidenziando le voci maggiormente significative, anche in dettaglio superiore a quello civilistico, al fine di meglio comprendere le dinamiche intercorse nella struttura patrimoniale e finanziaria della società.

Il formato proposto evidenzia le diverse modalità di finanziamento del capitale investito netto, con particolare evidenza della "Posizione finanziaria netta" (PFN).

Come si nota dal prospetto che segue, la PFN della Società alla data di Bilancio è rappresentata dal saldo attivo delle disponibilità bancarie, cui si contrappongono debiti finanziari verso la Società da cui HydroGEA deriva per scissione (GEA spa), verso i comuni serviti per il rimborso delle rate dei mutui relativi al servizio idrico e verso la CATO ora AUSIR e Regione Friuli Venezia Giulia per contributi erogati a fronte di investimenti da effettuare, dall'utilizzo di parte di un fido di conto corrente concesso dalla Bcc Pordenonese e Monsile e dal finanziamento in pool stipulato per originari euro 11.000.000, perfezionato nel corso dell'esercizio 2019 e finalizzato alla copertura delle esigenze inerenti parte degli investimenti sulle infrastrutture del Sistema Idrico approvate dall'Autorità d'Ambito.

Pertanto, la PFN risulta negativa per euro 10.361 mila circa.

Stato Patrimoniale: Impieghi di capitale	31 dicembre 2021	31 dicembre 2020	Variazione
IMMOBILIZZAZIONI			
Avviamento	517.500	690.000	(172.500)
Altre immobilizzazioni immateriali	2.442.721	2.058.778	384.003
Immobilizzazioni materiali nette	27.965.033	22.879.383	5.075.650
Immobilizzazioni finanziarie	19.901	19.901	3.000
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI NETTE	30.935.155	25.645.002	5.290.153
CAPITALE CIRCOLANTE NETTO			
Giacenze di magazzino	597.651	574.169	23.482
Crediti			
Crediti oltre i 12 mesi	374.632	933.589	(558.957)
Crediti v/soci	348.553	714.744	(366.191)
Crediti commerciali	6.135.284	7.378.547	(1.243.263)
Crediti diversi e ratei e risconti attivi	2.353.665	2.193.499	160.166
Totale crediti	9.212.134	11.220.349	(2.008.215)
Debiti operativi			
Debiti commerciali	2.419.056	3.374.171	(955.115)
Altri debiti operativi e ratei e risconti passivi	12.605.901	10.685.652	1.920.249
Totale debiti operativi	(15.024.957)	(14.059.823)	(965.134)
Fondi rischi ed oneri	(1.509.494)	(1.469.175)	(40.319)
TOTALE CAPITALE CIRCOLANTE NETTO	(6.724.666)	(3.734.480)	(2.990.186)
TOTALE CAPITALE INVESTITO	24.210.489	21.910.522	2.299.967
Stato Patrimoniale: fonti di finanziamento			
PATRIMONIO NETTO	13.801.476	13.057.564	743.912
TFR	48.010	46.222	1.788
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA			
Disponibilità finanziarie	9.122.242	7.171.813	1.950.424
Debiti v/CATO per interventi fondo regionale	350.080	227.457	122.603
Debiti v/Soci	693.467	1.442.058	(748.591)
Debiti per contributi	54.515	54.325	190
Debiti v/GEA per saldo scissione	40.719	211.078	(170.359)
TOTALE POSIZIONE FINANZIARIA NETTA (attiva) / passiva	10.361.003	8.806.736	1.554.267
TOTALE FONTI DI FINANZIAMENTO	24.210.489	21.910.522	2.299.967

Per quanto concerne il rimborso a GEA spa del conguaglio di scissione è stato sottoscritto, in data 10 luglio 2014, un accordo tra HydroGEA e GEA per la definizione delle modalità di rimborso che avverrà in rate decennali.

Il debito relativo al fondo di provenienza regionale ricevuto per il tramite della CATO ora AUSIR per interventi nel servizio idrico integrato non è, invece, destinato ad essere rimborsato alla CATO ora AUSIR, ma ad essere utilizzato a fronte di investimenti che hanno avuto inizio nell'esercizio 2015.

La restante parte dei fondi regionali avverrà solo a seguito della consuntivazione dei relativi lavori al cui finanziamento il fondo è dedicato.

1.3 Le operazioni sul capitale.

Nel corso dell'esercizio 2021 la società non ha effettuato operazioni sul capitale.

Il capitale è costituito da n. 2.227.070 azioni del valore unitario di euro 1,00 per un totale di euro 2.227.070.

2. L'andamento della gestione.

ELENCO PRINCIPALI INVESTIMENTI ANNO 2021

Il n° di interventi realizzati / in corso di progettazione da parte di HydroGEA nel corso dell'anno 2021 ha superato il centinaio; è possibile riassumere i principali interventi nelle seguenti categorie (situazione al 31/12/2021 - gli importi indicati sono quelli a base d'asta nel caso di lavori ancora da iniziare mentre sono quelli a consuntivo nel caso di lavori terminati):

1) Lavori e progetti iniziati negli anni precedenti e completati nel 2021:

Cantieri emergenza VAIA (Protezione Civile)

- Ripristino strada di accesso opera di presa Gè de Meisa e sistemazione opere di captazione della medesima - Erto e Casso (circa 400.000 €);

Acquedotto Destra Tagliamento

- Installazione n° 19 misuratori di torbidità presso stacchi condotta ADT (circa 50.000 €);

Comune di Aviano

- Nuova condotta ACQ via Tamarethe (circa 80.000 €);
- Nuove condotte ACQ via per l'Ortugna e via IV Novembre (circa 100.000 €);

Comune di Polcenigo

- Adeguamento del depuratore di Range (circa 300.000 €);
- Interventi c/o centrale ACQ della Santissima (circa 5.000 €);

Comune di Pordenone

- Risanamento ambiti fognari non collegati al depuratore: Via S. Valentino (circa 1.050.000 €);
- Estensione rete fognaria: via Eraclea e via Tramontana (circa 450.000 €);
- Estensione rete fognaria: via Roma e piazza Giustiniano (circa 450.000 €);
- Estensione rete fognaria: viale Marconi (circa 650.000 €);
- Nuova condotta laterale viale della Libertà (circa 15.000 €);
- Rifacimento condotta ACQ piazzetta della Pescheria (circa 25.000 €);
- Risanamento ambiti fognari non collegati al depuratore: Via Piave (circa 1.170.000 €);
- Rifacimento pavimentazione stradale in porfido: via De Paoli (circa 110.000 €);
- Estensione rete fognaria: via N. Sauro e laterali (circa 560.000 €);

(Altri interventi in convenzione con il Comune di Pordenone)

- Realizzazione nuove condotte per acque meteoriche: Via S. Valentino (circa 1.140.000 €);
- Realizzazione nuove condotte per acque meteoriche: Via Piave (circa 1.100.000 €);
- Realizzazione nuove condotte per acque meteoriche: Via N. Sauro (circa 150.000 €);
- Realizzazione nuove condotte per acque meteoriche: Viale Marconi (circa 75.000 €);
- Riqualificazione stradale e superamento delle barriere architettoniche: via De Paoli (circa 300.000 €);

Comune di Roveredo in Piano

- Estensione fognatura capoluogo, via Garibaldi (circa 40.000 €);
- Estensione fognatura capoluogo, via Marnelli (circa 35.000 €);

Comune di Spilimbergo

- Nuove fognature di via Semina e via Zanin a Tauriano (circa 215.000 €);
- Interventi c/o campo pozzi di via del Ciriani, 2° lotto (circa 55.000 €);
- Sostituzione allacciamenti ACQ via del Cosa (circa 20.000 €).

2) Lavori iniziati e completati nel 2021:

Comune di Andreis

- Rifacimento di una condotta ACQ in via D'Annunzio (circa 35.000 €);

Comune di Arba

- Nuova condotta FGN e rifacimento condotta ACQ via Roma (circa 25.000 €);

Comune di Aviano

- Rifacimento piping c/o serbatoio Mandra, Tamarezze e Costa Alta (circa 20.000 €);
- Interventi di manutenzione straordinaria c/o nodo idraulico CBCM via Varola, completamento (circa 20.000 €);
- Interventi di manutenzione straordinaria c/o nodo idraulico Giais (circa 10.000 €);
- Interventi di manutenzione straordinaria c/o nodo idraulico fronte albergo Aviano Inn (circa 20.000 €);
- Attraversamento in subalveo del torrente Ossena per la sostituzione di n° 2 condotte di fognatura (circa 15.000 €);

Comune di Budoia

- Rifacimento piping c/o serbatoio Parmesan (circa 10.000 €);

Comune di Caneva

- Rifacimento piping c/o serbatoio Valbona Alta (circa 5.000 €);

Comune di Claut

- Rifacimento piping c/o serbatoio Pinedo (circa 5.000 €);

Comune di Pordenone

- Nuova rete di fognatura nera all'interno del progetto di "riqualificazione urbana di piazza della Motta" (circa 125.000 €);
- Protezione catodica delle condotte in acciaio zona Torre (circa 20.000 €);
- Rifacimento condotta ACQ DN 300 (circa 35.000 €);
- Interventi per migliorare il funzionamento del depuratore di via Burida: interventi c/o il ripartitore in uscita dall'ossidazione (circa 100.000 €);

Comune di Spilimbergo

- Rifacimento nodo ACQ Baseglia (circa 20.000 €).

3) Lavori e progetti in corso di esecuzione al 31/12/2021:

Qualità dell'acqua erogata

- Implementazione Water Safety Plan (circa 50.000 €/anno);
- Telecontrollo e strumenti di misura (circa 200.000 €/anno);

- Distrettualizzazione idrica ed installazione contatori d'impianto (progetto di ricerca congiunto ai gestori Piave Servizi e Livenza Tagliamento Acque) + interventi per la riduzione delle perdite idriche (circa 1.000.000 €);
- Ricerca fonti di approvvigionamento idrico alternative da diga di Ravedis (studio, misure quali-quantitative e progettazione);

Altre infrastrutture

- Nuova sede HydroGEA p.le Duca d'Aosta (circa 2.300.000 €)

Cantieri emergenza VAIA (Protezione Civile)

- Messa in sicurezza Erto vecchia in corrispondenza della frana del depuratore – Erto e Casso (circa 1.200.000 € fondi P.C. + 200.000 € fondi tariffa SII);
- Difesa condotta a valle guado Settefontane – Erto e Casso (circa 400.000 € fondi della P.C.);
- Sistemazione alveo a valle opera di presa Bedin - Erto e Casso (circa 800.000 € fondi P.C.);

Comune di Erto e Casso

- Sostituzione tratti ACQ/FGN via del Baci (circa 40.000 €);

Comune di Pordenone

- Estensione rete fognaria: via Fermi, via Galilei e laterali (circa 1.200.000 €) – Manca tappeto di usura e segnaletica, completamento maggio 2022;
- Estensione rete fognaria: via Zara, via Slataper e via Stradelle (circa 1.150.000 €);
- Estensione della rete fognaria: via Gen. Cantore (parz.) e via D. Chiesa (circa 185.000 €);
- Estensione della rete fognaria: via Gen. Cantore (parz.) e via Carnaro (circa 190.000 €);

Comune di Travesio

- Nuova fognatura via Rizzo, via Villa e via Roma (circa 75.000 €);

4) **Lavori affidati, in affidamento o in fase di richiesta autorizzazioni (consegna lavori 2022):**

Comune di Caneva

- Interventi di manutenzione straordinaria c/o nodo idraulico via IV Novembre (circa 30.000 €), consegna lavori inizio 2022;
- Sostituzione condotte ACQ Lotto 3 (circa 440.000 €), consegna lavori fine anno 2022;

Comune di Castelnuovo del Friuli

- Sostituzione rete ACQ loc. Costa (circa 50.000 €), consegna lavori inizio 2022;

Comune di Erto e Casso

- Sostituzione tratti ACQ/FGN Erto vecchia (circa 60.000 €);

Comune di Montebelluna

- Sostituzione adduttrice ACQ località S. Leonardo e lavori c/o serbatoio S. Leonardo (circa 400.000 €), consegna lavori inizio 2022;

Comune di Polcenigo

- Rifacimento piping c/o serbatoio S. Floriano (circa 50.000 €);

Comune di Pordenone

- Estensione della rete fognaria: via Zara sud (circa 85.000 €);
- Nuova piazzola per il carico autocisterne c/o centrale ACQ via Fornace (circa 20.000 €), consegna lavori 2° semestre 2022;
- Nuove condotte ACQ/FGN via Libia (circa 50.000 €);
- Interventi per migliorare il funzionamento del depuratore di via Burida (circa 200.000 €), consegna lavori inizio 2022:
 - a) nuovo gruppo elettrogeno;
- Interventi per migliorare il funzionamento del depuratore di via Savio (circa 760.000 €), consegna lavori 2° semestre 2022:
 - a) adeguamento grigliatura iniziale
 - b) riabilitazione stazione di dissabbiatura e disoleatura
 - c) strutturazione biologica su 2 linee di trattamento
 - d) nuova digestione aerobica;

Comune di Sequals

- Interventi di manutenzione straordinaria c/o nodo idraulico Lestans (circa 60.000 €);

Altri interventi sull'intero ambito

- Distrettualizzazione fognaria (progetto di ricerca congiunto ai gestori Piave Servizi e Livenza Tagliamento Acque - circa 700.000 €), consegna lavori inizio 2022.

5) **Progettazione terminata, esecuzione post 2022:**

Comune di Polcenigo

- Interventi di adeguamento degli scolmatori di piena – 1° lotto esecutivo (circa 1.280.000 €);
- Revamping depuratore S. Giovanni (circa 510.000 €);

Comune di Pordenone

- Risanamento ambiti fognari: Via del Maglio, ecc. (circa 500.000 €);
- Realizzazione di nuovo magazzino c/o depuratore di via Savio (circa 75.000 €);

Comune di Roveredo in Piano

- Estensione fognatura capoluogo, 2° stralcio – circa 1.200.000 €;
- Nuova condotta via Puccini (bypass sollevamento), comune di Roveredo in Piano (appalto congiunto con LTA).

6) **Interventi in corso di progettazione:**

Piano Nazionale Acquedotti

- ADT - Interventi strategici risoluzione delle criticità dell'opera di presa sul torrente Comugna (circa 5.000.000 €);
- Masterplan Acquedotti 2021+2051 – Interconnessione sistemi acquedottistici Friuli Venezia Giulia (in collaborazione con gli altri gestori del SII del FVG – Studio, circa 1.000.000 €);

Comune di Aviano

- Interventi strategici in Comune di Aviano (circa 15.000.000 €):
 - a) nuova adduttrice da laghetto dissabbiatore verso centrale di Marsure;
 - b) 2° pozzo PIP;
 - c) terebrazione pozzi produzione Marsure;
 - d) nuova centrale filtri Marsure;
 - e) raddoppio serbatoio e dismissione centrale esistente Marsure;
 - f) adeguamento rete idrica verso Pedemonte (da Marsure);
 - g) adeguamento rete idrica verso Pedemonte (da PIP);
- Adeguamento depuratore Piancavallo (circa 600.000 €);

Comune di Budoia

- Dismissione depuratore Fontana;
- Revamping depuratore Z.I.;

Comune di Caneva

- Rifacimento piping c/o serbatoio Casagrande (circa 20.000 €);
- Rifacimento piping c/o serbatoio S. Martino (circa 20.000 €);

Comune di Cimolais

- Lavori su depuratore di S. Floriano, comune di Cimolais (circa 300.000 €);

Comune di Claut

- Nuova adduttrice loc. Pinedo (circa 300.000 €);

Comune di Erto e Casso

- Sostituzione tubazione dell'acquedotto in località "Sciavale" (circa 15.000 €);

Comune di Pinzano al Tagliamento

- Dismissione dep. Clean (circa 500.000 €);

Comune di Polcenigo

- Rifacimento piping c/o serbatoio Colle delle Razze (circa 50.000 €);
- Rifacimento condotte ACQ/FGN loc. Mezzomonte (circa 120.000 €);
- Dismissione Imhoff centro storico (circa 50.000 €);

Comune di Pordenone

- AP 2019 - Estensione della rete fognaria in Pordenone: lotto 1 (circa 2.000.000 €), consegna lavori fine 2022;
- AP 2019 - Estensione della rete fognaria in Pordenone: lotto 2 (circa 1.500.000 €), consegna lavori fine 2022;
- AP 2019 - Estensione della rete fognaria in Pordenone: lotto 3 (circa 1.500.000 €), consegna lavori fine 2022;
- Estensione della rete fognaria in Pordenone: via Borgo Casoni (circa 135.000 € + 60.000 € per acque meteoriche a carico del Comune di Pordenone), consegna 2° semestre 2022;
- Estensione della rete fognaria in Pordenone: via Stradelle, completamento (circa 370.000 € + 200.000 € per acque meteoriche a carico del Comune di Pordenone), consegna 2° semestre 2022;
- Interventi c/o campo pozzi di via Fornace (circa 150.000 €);
- Spostamento della condotta acquedottistica nell'ambito della realizzazione della rotatoria sulla SR 13 fra via Interna e via S. Daniele (circa 500.000 €);
- Nuovi uffici magazzino via Fornace (circa 150.000 €);
- Upgrade impianto ricezione fosse settiche c/o depuratore di via Burida (circa 200.000 €);

Comune di Roveredo in Piano, S. Quirino e Pordenone

- Nuovo pozzettone e spostamento della condotta acquedottistica nell'ambito della realizzazione della rotatoria sulla SP7;

Comune di Roveredo in Piano

- Rifacimento ACQ: via delle industrie (circa 100.000 €);
- Estensione FGN capoluogo, completamento zona sud (circa 300.000 €);
- Estensione FGN: via Friuli (circa 80.000 €);
- Estensione FGN: laterali via Julia (circa 50.000 €);

Comune di Sequals

- Rifacimento ACQ: via Valle (circa 50.000 €);

Comune di Spilimbergo

- Rifacimento nodo rid. Pressione ACQ via degli Ostoliti (circa 20.000 €);

- Rifacimento nodo rid. Pressione ACQ via Gambero (circa 20.000 €);
- Rifacimento nodo ACQ SR 464 – SR PN 24 (circa 20.000 €);
- Manutenzione/rifacimento torri piezometriche (a partire da Spillimbergo);

Comune di Travesio

- Sostituzione ACQ via Mazzini e laterali (circa 200.000 €);

Comune di Vito d'Asio

- Sostituzione tratte ACQ fonti solforose (circa 50.000 €);

Altri interventi in ambito depurazione

- Impianto di essiccazione fanghi (studio e progettazione).

I volumi di acqua erogata alle utenze nel profilo storico sono risultati i seguenti (in m³) di cui si riporta di seguito una tabella che evidenzia l'andamento inerente sia la quantità di acqua erogata che i servizi di reflui collettati e depurati:

Tipologia di fornitura	2021	2020	2019	2018	2017	2016	2015
Numero utenze acquedotto	48.323	46.150	46.008	46.002	45.936	44.587	45.751
Acqua erogata:							
al dettaglio (utenze)	9.357.101	8.633.180	8.525.234	8.320.075	8.336.109	8.002.571	8.220.402
all'ingrosso (altri gestori)	1.737.362	2.132.593	2.268.448	2.037.803	2.104.170	2.234.718	2.186.108
Totale acqua erogata	11.094.463	10.665.773	10.793.682	10.357.878	10.440.279	10.237.289	10.406.510
Reflui fognari collettati	5.991.391	6.019.393	5.980.836	5.832.897	6.065.791	5.888.539	6.117.757
% sull'erogato al dettaglio	64,03%	70,54%	70,15%	70,10%	72,77%	73,58%	74,42%
Reflui fognari depurati	5.626.866	5.640.977	5.564.854	5.390.783	5.615.889	5.465.163	5.646.966
% sull'erogato al dettaglio	60,13%	66,11%	65,28%	64,79%	67,37%	68,17%	68,69%

Il trend, quest'anno, risulta in linea agli anni precedenti con un aumento dell'acqua erogata al dettaglio, con caratteristiche differenziate per le varie aree operative in cui il territorio è suddiviso.

I dati confermano un sufficiente grado di recupero in fognatura e trattamento in depuratore dell'acqua erogata, anche se la percentuale di copertura del servizio di fognatura e depurazione è molto variabile nelle varie aree, con situazioni di copertura insufficiente, e risente dei dati positivi del capoluogo che rappresentano poco meno del 50% del totale in termini di acqua erogata e percentuali superiori per quanto riguarda la fognatura e la depurazione.

La Società è anche parte passiva nel ciclo dell'approvvigionamento idrico, per cui acquisisce la risorsa da altri gestori e imprese, anche non gestori del servizio idrico integrato, laddove non vi sia la disponibilità di pozzi o sorgenti in concessione comunale o tale disponibilità non sia sufficiente o laddove si sia ravvisata l'utilità di disporre di fonti di approvvigionamento alternative a quelle già esistenti. In alcuni casi la fornitura avviene a titolo gratuito, in altri a titolo oneroso.

La fornitura a titolo gratuito avviene da:

- o rete in comune di Aviano: Consorzio di Bonifica del Cellina Meduna;
- o rete in comune di Cimolais: società Sorgente Cimoliana srl;
- o rete in comune di Montebelluna Valcellina: Consorzio di Bonifica del Cellina Meduna.

Mentre a titolo oneroso la risorsa idrica è acquisita da:

- o rete in comune di Caneva: Servizi Idrici Sinistra Piave srl;
- o rete in comuni di Travesio, Sequais e Arba: LTA spa;
- o rete in comune di Claut: Consorzio per Nucleo di Industrializzazione della Provincia di Pordenone.

Di seguito l'andamento storico dei fabbisogni idrici a titolo oneroso (in m³ anno):

Fornitura nei comuni di:	2021	2020	2019	2018	2017	2016	2015
Travesio-Sequals-Arba	186.420	112.002	54.112	44.835	68.545	107.228	92.355
Careva	557.146	538.722	528.834	460.058	447.070	497.364	543.115
Claut	49.245	93.384	94.933	117.864	103.013	89.065	89.178
Aviano		1408	8.000	0	0	0	0
Totale acqua acquistata all'ingrosso	792.811	745.516	683.879	622.057	616.628	693.557	724.648

3. Le risorse umane.

Al 31 dicembre 2021 il personale in organico risultava pari a 76 dipendenti, con una variazione positiva di 4 unità rispetto alla data del 31 dicembre 2020.

Si è effettuata, durante l'anno, un'attenta analisi dei carichi di lavoro al fine di effettuare la ricerca e l'inserimento di alcune figure professionali necessarie, già previste nel Piano D'Ambito.

In data 05 dicembre 2018 l'Assemblea dei Soci ha preso atto del nuovo organigramma aziendale, del piano relativo al fabbisogno del personale per il triennio 2019/2021 e ha approvato il regolamento delle assunzioni del personale aggiornato secondo i principi dell'art. 35 D.Lgs 165/2001 e del D.P.R. 487/1994.

Il personale assunto è regolarmente sottoposto a visita medica e alla formazione per quanto concerne gli accorgimenti adottati in azienda a fronte dei potenziali rischi di lavoro identificati nel "Documento di valutazione dei rischi".

Nel corso dell'esercizio si è provveduto alla rivisitazione della Valutazione dei rischi aziendali ai sensi del D.Lgs 81/2008, sono state attivate alcune nuove procedure di sicurezza sul lavoro, i lavoratori hanno subito un estensivo programma di formazione relativo alla sicurezza, avuto il reintegro della fornitura di dispositivi di protezione individuale e sono stati sottoposti a visita medica annuale.

Di seguito si riporta la ripartizione del personale tra le diverse qualifiche:

Categorie	31-12-2021	31-12-2020	31-12-2019	31-12-2018	31-12-2017	31-12-2016
Diretti	2	2	2	3	2	2
Quadri	3	3	3	3	3	3
Impiegati	32	32	30	25	25	23
Apprendisti Impiegati		0	0	0	0	0
Operai	24	24	28	25	26	27
Totale dipendenti	61	61	63	56	56	56
Intendist	15	11	8	9	11	
Intendist scad. 08.01.18						
Totale lavoratori	76	72	71	65	67	66

Sono da evidenziare tra le attività svolte durante l'anno 2021 quelle conseguenti all'emergenza sanitaria nazionale e mondiale determinata dalla pandemia derivante da Covid-19.

L'azienda ha dovuto, operativamente, rimodularsi in ordine alle attenzioni da mettere in campo per assicurare la tutela della salute dei lavoratori, ottenute attraverso il distanziamento delle risorse umane, senza mai perdere di vista la continuità del servizio che è stata garantita pienamente con grande dispendio di energie e soprattutto con un carico di responsabilità importante da parte di tutte le maestranze. La sottoscrizione di un protocollo operativo con le rappresentanze dei lavoratori ha consentito una gestione condivisa delle attività rappresentanti la mission aziendale e permesso il raggiungimento di tutti gli obiettivi programmati.

La società, al fine di affrontare l'emergenza sanitaria, ha adottato le seguenti misure:

- ✓ adozione dello smart working per alcune figure Impiegate;
- ✓ acquisto di mascherine e DPI per tutti i lavoratori;
- ✓ organizzazione delle videoconferenze per le riunioni.

HydroGEA lavorando nel settore delle utility è stata una di quelle poche aziende che ha subito solo lievi interruzioni nello svolgimento dei propri servizi. La società non ha risentito in alcun modo delle misure di contenimento che hanno determinato, invece, per alcune aziende un fermo della propria attività produttiva.

4. La ricerca e sviluppo.

I costi di sviluppo sono stati iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale con il consenso dell'Organo di Controllo e ammortizzati in 5 anni non potendo stimare con attendibilità la loro vita utile. Trattasi delle spese per la progettazione e rilievi dei lavori di adeguamento degli sfioratori di piena delle reti fognarie miste, da eseguire gradualmente sull'intera rete secondo un programma pluriennale.

5. Gli investimenti.

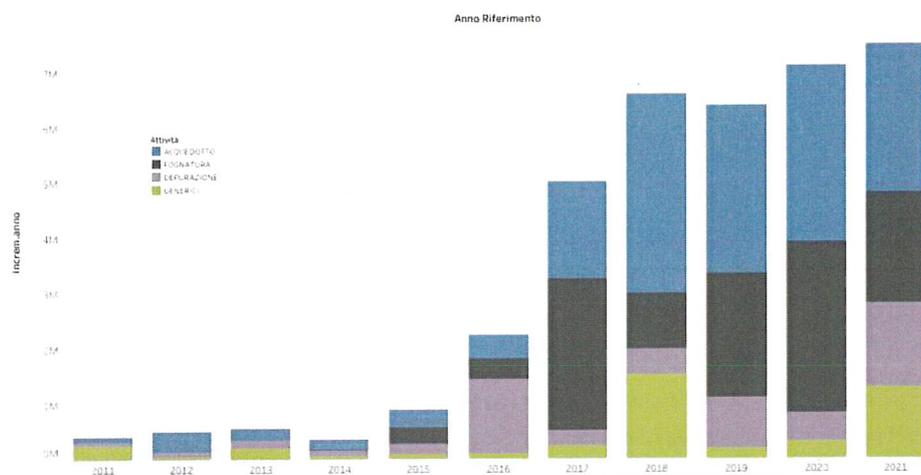
Nell'esercizio 2021 HydroGEA ha effettuato investimenti complessivi in beni materiali e immateriali per euro 7.476.962 (gli investimenti programmati da PdL ammontavano a euro 10.883.473) di cui euro 2.761.690 coperti da contributi pubblici, euro 306.118 coperti da contributi incassati da utenti ed altri inseriti nella componente tariffaria 'FoNI' (FoNI da Piano euro 5.170.504 – FoNI utilizzato euro 4.715.272).

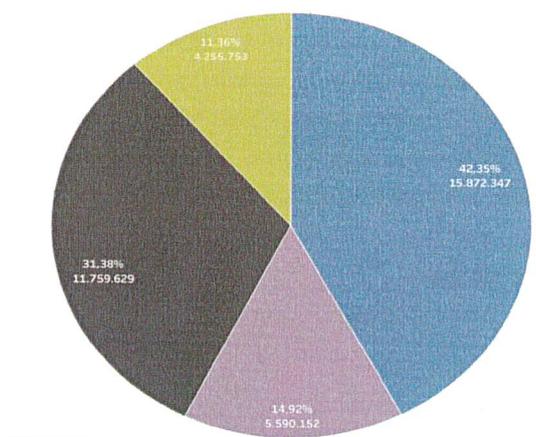
L'aggiornamento del Piano d'ambito approvato attribuisce a HydroGEA il compito di effettuare, fino alla fine dell'affidamento trentennale ricevuto, una serie di investimenti nelle aree di competenza.

Il finanziamento in pool ottenuto ad aprile 2019 per un totale di euro 11.000.000 ha permesso la copertura degli ingenti investimenti sostenuti dalla Società e si è esaurito nel corso dell'esercizio in esame.

Di seguito indichiamo gli investimenti effettuati nei 11 anni di attività 2011-2021:

Anno Riferimento	ACQUEDOTTO	FOGNATURA	Attività	DEPURAZIONE	GENERICI	Totale complessivo
2011	56.477			57.164	253.746	407.388
2012	370.767			79.816	51.054	501.637
2013	212.008			146.931	202.837	561.776
2014	181.729	8.350		191.910	59.969	351.058
2015	315.253	393.782		180.787	87.712	887.544
2016	424.255	373.253		1.389.430	95.257	2.232.196
2017	1.758.765	2.726.097		273.739	240.940	4.999.539
2018	3.598.037	1.012.677		462.819	1.504.697	6.578.229
2019	3.042.040	2.249.050		914.510	176.195	6.381.806
2020	3.150.734	3.084.718		519.907	304.276	7.099.684
2021	2.687.162	2.001.692		1.514.089	1.279.063	7.476.962
Totale complessivo	15.872.347	11.759.629		5.590.152	4.255.753	37.477.880





6. Le politiche ambientali.

Per quanto concerne le politiche ambientali, ed in particolare le certificazioni e gli altri adempimenti, HydroGEA nel 2021 ha svolto le seguenti attività:

- ✓ aggiornamento di tutte le planimetrie dei depuratori, della rete fognaria e la georeferenziazione dei punti caratteristici dei sistemi depurativi e fognari (baricentro, punti di campionamento e di scarico, sfioratori, stazioni di sollevamento) ai fini di adempiere alla richiesta della Regione Friuli-Venezia Giulia di maggiori informazioni di dettaglio in fase di rinnovo delle autorizzazioni allo scarico dei depuratori.
L'attività di ricognizione, cominciata nel 2020 e tuttora in corso, ha consentito di indentificare e verificare ulteriori sfioratori posti in rete, la cui presenza non era stata specificata dai Comuni nel momento del passaggio della gestione del Servizio Idrico Integrato. Si è così potuto aggiornare l'elenco degli asset aziendali;
- ✓ attività di verifica e segnalazione di scarichi anomali o critici in fognatura proseguendo il programma di controllo avviato nell'esercizio precedente;
- ✓ conclusione dell'iter amministrativo per la concessione alla derivazione del campo pozzi di via Fornace a Pordenone, riiniziato nel 2019 in occasione dei procedimenti di riconoscimento, ma la cui genesi risale agli anni '70;
- ✓ rinnovo delle seguenti certificazioni:
 - ISO 14001:2015 (gestione ambientale);
 - ISO 45001:2018 (sicurezza negli ambienti di lavoro)
 - mantenimento della certificazione ISO 9001: 2015 (qualità).

7. I rapporti con parti correlate.

Nel corso dell'esercizio la Società non ha effettuato operazioni atipiche o inusuali con parti correlate e soggetti terzi.

7.1 I rapporti con l'Ente controllante e le imprese controllate da quest'ultimo.

Ai fini e per gli effetti del disposto dell'art. 2497 del Codice Civile si precisa che il comune di Pordenone detiene, al 31 dicembre 2021, una partecipazione pari al 96,876% del capitale sociale, invariata rispetto al precedente esercizio.

Lo Statuto della Società riconosce la natura di HydroGEA quale società a totale partecipazione di enti pubblici. Il capitale di HydroGEA dovrà pertanto essere posseduto esclusivamente da enti pubblici che dovranno esercitare sulla Società un controllo analogo a quello effettuato sui propri servizi (*in house providing*).

Servizi resi direttamente al Comune.

HydroGEA non svolge servizi direttamente rivolti al comune di Pordenone, se non per fornitura ordinaria di acqua potabile e servizi di collettamento fognario e depurazione, fatturati secondo la tariffa ordinaria definita dall'Autorità d'Ambito per tutte le utenze pubbliche.

Rilevante è, invece, la relazione finanziaria derivante dal riconoscimento, disposto dal Piano d'Ambito, delle cosiddette "rate" relative all'ammortamento dei mutui accesi dai vari Comuni per gli investimenti nel settore idrico effettuati nel periodo antecedente l'affidamento a HydroGEA del servizio da parte dell'Autorità d'Ambito.

L'entità delle rate dei mutui è inclusa nei costi coperti dalla tariffa del servizio idrico definita dall'Autorità d'Ambito.

Il riepilogo delle relazioni finanziarie ed economiche intrattenute nel corso dell'esercizio con il comune di Pordenone e le sue controllate è esposto in forma analitica nella Nota Integrativa al Bilancio 2021.

Rapporti con le società controllate e collegate

HydroGEA non detiene partecipazioni in società controllate o collegate.

8. Le azioni proprie

Al 31 dicembre 2021 HydroGEA non possedeva azioni proprie, né ha effettuato acquisti o cessioni di azioni proprie nel corso del 2021 né direttamente né indirettamente per tramite di società controllate o collegate, né per tramite di società fiduciarie o per interposta persona.

9. I fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio ed evoluzione prevedibile della gestione

9.1. I fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

Anzitutto è significativo evidenziare quanto sia determinante l'accompagnamento delle società esercenti attività di Servizio Idrico Integrato da parte dell'Autorità Nazionale - A.R.E.R.A. - che se da un lato consolida un'evoluzione, giustamente, favorevole verso gli utenti, dall'altro esercita una pressione puntuale e costante verso i gestori chiamati a migliorare, correttamente, la qualità tecnica e la metodologia gestionale. Da evidenziare in questo senso la delibera dell'Autorità n. 183/2022 che dispone l'applicazione di un meccanismo incentivante in termini di premialità e penalità, la cui applicazione, tuttavia, non appare ancora chiara.

Da rilevare, altresì, la delibera di A.R.E.R.A. n. 639/2021 che indica ai gestori i criteri per l'aggiornamento tariffario di medio periodo e del Piano degli Investimenti relativo al terzo periodo regolatorio a distanza di due anni dal suo avvio, i cui termini sono stati differiti in ragione della delibera n. 139/2022 che ha avviato un procedimento per il riesame degli stessi criteri per l'aggiornamento tariffario in considerazione di una congiuntura globale che ha fatto lievitare esponenzialmente i costi energetici.

Appare evidente che diventa sempre più preminente l'allineamento aziendale all'attività regolatoria prevista dall'Autorità Nazionale, anche per la "tenuta" aziendale, come emerso nella definizione del metodo tariffario MTI-3.

Come già nel 2020, anche nel 2021 la società era chiamata ad oggettivare alcuni obiettivi annuali e pluriennali, che nell'ottica di razionalizzazione e, con riferimento agli obiettivi annuali 2021, il Socio di maggioranza aveva formulato al Consiglio dei Rappresentanti dei Comuni, in sede di controllo analogo, tempistiche e modalità di raggiungimento dei seguenti obiettivi:

1. piano degli investimenti;
2. in ottica di efficienza operativa: conseguimento di economie di scala e di superamento della frammentazione delle gestioni, avvio di collaborazioni per l'esercizio di talune attività operative e gestionali, nonché valutazione in merito ad eventuali processi di aggregazione con soggetti operanti nel settore del Servizio Idrico Integrato;
3. piano di contenimento dei costi di funzionamento, con particolare riguardo ai costi per godimento di beni di terzi; il contenimento può essere inteso anche come crescita meno che proporzionale delle voci di costo rispetto all'incremento di fatturato, tenendo conto del settore in cui la società opera, purché compatibile con il principio di efficienza e con la realizzazione di economie di scala;
4. progetto "Ravedis";

Le attività sopra menzionate sono state in parte attivate, ma dovranno essere definite entro il primo semestre. E' continuata, così, anche sulla base dei succitati obiettivi, nel corso del primo semestre 2022, una intensa attività di monitoraggio delle criticità delle infrastrutture e della necessità di contemplare agli indirizzi dell'Autorità Nazionale i nuovi investimenti in materia di qualità tecnica, che induce i gestori a indirizzare i propri investimenti verso alcune linee, definite, in materia di qualità ambientale ed ecologica,

che sono state considerate nella definizione del Piano degli investimenti 2020 /2023, approvato da ARERA, dopo l'approvazione dell'Ente di Governo d'Ambito regionale.

Nel frattempo, sono state sviluppate ulteriori iniziative di raccordo con altri gestori per la definizione di attività comuni in un'ottica di ottimizzazione dei servizi e di sviluppo di sinergie realizzando interessanti economie di scala. Da evidenziare la definizione, sottoscritto tra tutti i gestori del SII in Regione Friuli-Venezia Giulia, di un RTI volto a mettere in campo specifiche sinergie finalizzate a realizzare concrete economie di scala a partire da un "Masterplan" individuato per la soluzione delle problematiche dovute ai danni recati alla presa sul torrente Comugna, in provincia di Pordenone, a fine agosto 2020, la cui progettazione è stata avviata in data 27 maggio 2022. La progettazione degli interventi dovrà essere ultimata entro un anno dall'avvio. Questo permette di ipotizzare la cantierizzazione delle opere nell'autunno 2023, in linea con quanto già portato a conoscenza dei Comuni interessati. E' stata completata la valutazione della "due diligence", per considerare la sostenibilità di una aggregazione tra le società Livenza Tagliamento Acque Spa e HydroGEA Spa in ordine alla quale è in corso di definizione la relazione dell'Organo Amministrativo da sottoporre ai Soci per la valutazione di merito.

In questi primi mesi del 2022 è doveroso sottolineare alcune difficoltà nel chiudere il cantiere relativo ai lavori per la nuova Sede di HydroGEA, in piazzale Duca d'Aosta, dovute ad una serie di contrattamenti di carattere tecnico amministrativo e tra questi la necessità

di acquisire in proprietà l'ascensore esterno al fine di superare la presenza di barriere architettoniche e conseguentemente la procedura di agibilità ed accessibilità dell'immobile.

In ordine alla necessità di dare concretezza e all'avvio di un'alternativa allo smaltimento dei fanghi in agricoltura, al fine di anticipare un'impennata dei costi di smaltimento qualora detta attività possa essere classificata nell'ambito della produzione di rifiuti, forse anche speciali, è stato sottoscritto un accordo cosiddetto Memorandum Of Understanding tra i sei gestori del SII del Friuli Venezia Giulia per la costruzione di un impianto di essiccazione dei fanghi, a valenza regionale, da realizzare nell'Area Industriale Aussa Corno in Comune di San Giorgio di Nogaro, delineato attraverso una misura all'uopo dedicata all'interno del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza. Resta, naturalmente, in campo nel caso di non accoglimento della richiesta di sostegno per detto impianto, il già approfondito sistema di smaltimento con l'ausilio di un impianto a biomassa di servizio territoriale, con un processo di cogenerazione;

Anche per i primi mesi dell'anno in corso, tra le attività svolte dopo la chiusura dell'esercizio 2021, sono da considerare anche quelle conseguenti all'emergenza sanitaria nazionale e mondiale determinata dalla pandemia derivante da Covid-19. L'azienda, nel corso dei mesi di marzo, aprile e maggio, ha dovuto mantenere, operativamente, in ordine alle attenzioni da mettere in campo per assicurare la tutela della salute dei lavoratori, ottenute attraverso il monitoraggio e il distanziamento delle risorse umane e senza mai perdere di vista la continuità del servizio che è stata garantita pienamente con grande dispendio di energie e, soprattutto, con un carico di responsabilità importante da parte di tutte le maestranze.

Da rilevare, inoltre, nel periodo intercorso tra la chiusura dell'esercizio e l'adozione della bozza di bilancio, le seguenti attività sviluppate:

- istruttorie connesse alla concessione di derivazioni idriche;
- istruttorie connesse alle richieste di rinnovo delle autorizzazioni allo scarico in diversi Comuni;
- avvio e riavvio di tutti i cantieri a carattere di investimento nei Comuni Soci;
- riavvio dei cantieri ancora in corso in Alta Valcellina sostenuti dalla Direzione Regionale della Protezione Civile in ordine agli interventi conseguenti ai danni provocati dal fortunale cosiddetto "VAIA" verificatosi nell'autunno 2018;
- prosieguo dei lavori finali relativi alla nuova Sede;
- attività di ricerca tra HydroGEA e UniTS – Dipartimento di Matematica e Geoscienze per studi e ricerche propedeutici all'elaborazione del modello idrogeologico dell'area Colle del Castello – Diga Ravedis in Comune di Montebelluna;
- definizione in corso del Bilancio di Sostenibilità 2021 dopo la presentazione di quello relativo al 2020.

9.2. L'evoluzione prevedibile della gestione.

Di seguito vengono esposte le attività svolte e in corso di svolgimento che vanno a prefigurare l'evoluzione prevedibile della gestione volta a sostenere gli obiettivi strategici descritti al punto 9.1:

- riorganizzazione risorse umane e ulteriore rafforzamento della struttura aziendale in relazione all'impegnativo programma di realizzazione degli investimenti previsti nel periodo 2020 – 2023 con l'introduzione della figura di un Direttore Generale, già previsto in pianta organica, al fine di migliorare il coordinamento organizzativo ed esecutivo aziendale;
- predisposizione del nuovo Piano Economico Finanziario conseguente all'aggiornamento del medio periodo regolatorio del Piano degli investimenti;
- attuazione e ottimizzazione dei punti informativi territoriali con l'obiettivo di interagire con le Anagrafiche Tributarie dei Comuni che consentirebbero una migliore efficacia della gestione delle utenze;
- consolidamento delle attività operative da realizzarsi in collaborazione e sinergia con altri gestori del SII regionale;
- valorizzazione della realizzazione del quarto bilancio di sostenibilità sociale attraverso il quale sarà possibile, altresì, una spiccata sensibilità e attenzione verso gli stakeholder della Società che le fa assumere affidabilità, concretezza e prestigio nell'opinione pubblica anche per la trasparenza posta in campo. Caratteristiche fondamentali, queste, per un'azienda che rende servizio pubblico alla comunità;
- da ricordare, infine, che è tuttora in corso la procedura promossa dal Comune di Sacile per la cessione delle proprie quote, della quale erano stati informati i Soci.

In chiusura si sottolinea la virtuosa attività di collaborazione svolta con le imprese del SII del Friuli-Venezia Giulia, nel primo semestre 2022, laddove emergono alcune iniziative di enorme lungimiranza, da evidenziare:

- Partecipazione al bando contenuto nel Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza che prevede attività di ricerca delle perdite idriche tra sette gestori regionali laddove HydroGEA partecipa con una percentuale pari all' 11,24 % per investimenti corrispondenti a circa 5.000.000 di euro, da realizzare attraverso la definizione di una "rete di imprese";
- Rilevazione dei primi dati concreti a seguito dell'applicazione del Masterplan relativo alle "Interconnessioni Idriche" dai emergono risultati da ritenere strategici per il SII sul territorio di nostra competenza, quali la tutela di lungo periodo dei "Campi Pozzi di Pordenone", della presa sul Torrente "Cumugna", la derivazione dalle "Sorgenti del Livenza" e come anche sopra evidenziata la derivazione in area Diga di Ravedis.

9.3. Forma societaria di gestione dell'attività.

La Società è costituita quale società sottoposta al controllo di enti pubblici e, quindi, può beneficiare dell'affidamento diretto di servizi da parte degli enti soci, secondo il cosiddetto metodo dell' "in house providing", nei limiti di fatturato e nel rispetto delle norme organizzative previste dalla citata normativa di origine comunitaria, tutte rispettate nel caso di HydroGEA sia sotto il profilo statutario che operativo e finanziario.

Come previsto dal decreto legislativo n.175/2016 "Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica" si è proceduto negli scorsi anni all'adeguamento dello Statuto della società.

L'obiettivo della Società è quello di continuare a implementare, in conformità ai principi della Legge Galli sanciti a livello nazionale nel 1994 ma di difficile recepimento sia nazionale che regionale, gli obiettivi individuati dalla Legge citata, poi abrogata e riformata dal decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 recante Norme in materia ambientale, che ridefinisce il servizio pubblico integrato come "costituito dall'insieme dei servizi pubblici di captazione, adduzione e distribuzione di acqua ad usi civili, di fognatura e di depurazione delle acque reflue, e che deve essere gestito secondo principi di efficienza, efficacia ed economicità, nel rispetto delle norme nazionali e comunitarie".

Il bilancio al 31 dicembre 2021 oggetto della presente relazione è stato predisposto nell'ipotesi di continuazione dell'attività aziendale e secondo i principi contabili applicabili in tale ipotesi ("going concern") e non in ipotesi di cessione o di liquidazione.

10. Altre informazioni

10.1 Revisione contabile

La revisione contabile di legge per gli esercizi 2020, 2021 e 2022 è effettuata da EY S.p.A.

10.2 Relazione sul governo societario ex art. 6, co. 4, d.lgs. 175/2016 ed esposizione degli obiettivi e politiche della società nella gestione di alcuni rischi

In riferimento alle politiche societarie in relazione alla gestione del rischio di crisi aziendale HydroGEA, in quanto società a controllo pubblico di cui all'art. 2, co.1, lett. m) del D. Lgs. 175/2016 (Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica), è tenuta - ai sensi dell'art. 6, co. 4, D. Lgs. cit. - a predisporre annualmente, a chiusura dell'esercizio sociale, e a pubblicare contestualmente al bilancio di esercizio, la relazione sul governo societario, la quale deve contenere: uno specifico programma di valutazione del rischio aziendale (art. 6, co. 2, D. Lgs. cit.) e l'indicazione degli strumenti integrativi di governo societario adottati ai sensi dell'art. 6, co. 3; ovvero delle ragioni della loro mancata adozione (art. 6, co. 5).

In conformità alle richiamate disposizioni normative, l'Organo Amministrativo della Società tenuto conto:

- del principio di "Continuità aziendale" richiamato dall'art. 2423-*bis*, cod. civ., ossia il presupposto affinché l'azienda operi e possa continuare a operare nel prevedibile futuro di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito.

- del concetto di "Crisi" richiamato all'art. 2, co. 1, lett. a) che definisce la "crisi" come *"lo stato di difficoltà economico-finanziaria che rende probabile l'insolvenza del debitore e che per le imprese si manifesta come inadeguatezza dei flussi di cassa prospettici a far fronte regolarmente alle obbligazioni pianificate"*. Nonché al concetto più ampio stabilito dall'art. 2, lett. c) della legge 19 ottobre 2017, n. 155 (Delega al Governo per la riforma delle discipline della crisi d'impresa e dell'insolvenza) secondo cui lo stato di crisi (dell'impresa) sia la *"probabilità di futura insolvenza, anche tenendo conto delle elaborazioni della scienza aziendalistica"*; insolvenza a sua volta intesa – ex art. 5, R.D. 16 marzo 1942, n. 267 – come la situazione che *"si manifesta con inadempimenti od altri fatti esteriori, i quali dimostrino che il debitore non è più in grado di soddisfare regolarmente le proprie obbligazioni"* (definizione confermata nel Decreto Legislativo 12 gennaio 2019, n. 14, recante "Codice della crisi di impresa e dell'insolvenza in attuazione della legge 19 ottobre 2017, n. 155".

- e delle modalità con cui la Crisi può manifestarsi: "Crisi Finanziaria" quando l'azienda, pur economicamente sana, risenta di uno squilibrio finanziario e quindi abbia difficoltà far fronte con regolarità alle proprie posizioni debitorie. Secondo il documento OIC 19, Debiti, (Appendice A), *"la situazione di difficoltà finanziaria è dovuta al fatto che il debitore non ha, né riesce a procurarsi, i mezzi finanziari adeguati, per quantità e qualità, a soddisfare le esigenze della gestione e le connesse obbligazioni di pagamento"*; o "Crisi Economica" ossia quando l'azienda non sia in grado, attraverso la gestione operativa, di remunerare congruamente i fattori produttivi impiegati.

Si è dotato di un programma di valutazione del rischio di crisi aziendale attualmente in vigore che potrà essere aggiornato in ragione delle mutate dimensioni e complessità dell'impresa della Società con successiva deliberazione dell'Organo Amministrativo e di strumenti integrativi di governo societario.

A. PROGRAMMA DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE EX ART. 6, CO. 2, D.LGS. 175/2016.

Ai sensi dell'art. 6, co. 2 del D. Lgs. 175/2016:

"Le società a controllo pubblico predispongono specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale e ne informano l'assemblea nell'ambito della relazione di cui al comma 4".

Ai sensi del successivo art. 14:

“Qualora emergano nell’ambito dei programmi di valutazione del rischio di cui all’articolo 6, comma 2, uno o più indicatori di crisi aziendale, l’Organo Amministrativo della società a controllo pubblico adotta senza indugio i provvedimenti necessari al fine di prevenire l’aggravamento della crisi, di correggerne gli effetti ed eliminarne le cause, attraverso un idoneo piano di risanamento [co.2]. Quando si determini la situazione di cui al comma 2, la mancata adozione di provvedimenti adeguati, da parte dell’organo amministrativo, costituisce grave irregolarità, ai sensi dell’articolo 2409 del Codice civile [co.3].

Non costituisce provvedimento adeguato, ai sensi dei commi 1 e 2, la previsione di un ripianamento delle perdite da parte dell’amministrazione o delle amministrazioni pubbliche socie, anche se attuato in concomitanza a un aumento di capitale o ad un trasferimento straordinario di partecipazioni o al rilascio di garanzie o in qualsiasi altra forma giuridica, a meno che tale intervento sia accompagnato da un piano di ristrutturazione aziendale, dal quale risulti comprovata la sussistenza di concrete prospettive di recupero dell’equilibrio economico delle attività svolte, approvato ai sensi del comma 2, anche in deroga al comma 5 [co.4].

Le amministrazioni di cui all’articolo 1, comma 3, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, non possono, salvo quanto previsto dagli articoli 2447 e 2482-ter del codice civile, sottoscrivere aumenti di capitale, effettuare trasferimenti straordinari, aperture di credito, né rilasciare garanzie a favore delle società partecipate, con esclusione delle società quotate e degli istituti di credito, che abbiano registrato, per tre esercizi consecutivi, perdite di esercizio ovvero che abbiano utilizzato riserve disponibili per il ripianamento di perdite anche infrannuali. Sono in ogni caso consentiti i trasferimenti straordinari alle società di cui al primo periodo, a fronte di convenzioni, contratti di servizio o di programma relativi allo svolgimento di servizi di pubblico interesse ovvero alla realizzazione di investimenti, purché le misure indicate siano contemplate in un piano di risanamento, approvato dall’Autorità di regolazione di settore ove esistente e comunicato alla Corte di conti con le modalità di cui all’articolo 5, che contempli il raggiungimento dell’equilibrio finanziario entro tre anni. Al fine di salvaguardare la continuità nella prestazione di servizi di pubblico interesse, a fronte di gravi pericoli per la sicurezza pubblica, l’ordine pubblico e la sanità, su richiesta dell’amministrazione interessata, con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, adottato su proposta del Ministro dell’Economia e delle Finanze, di concerto con gli altri Ministri competenti e soggetto a registrazione della Corte di conti, possono essere autorizzati gli interventi di cui al primo periodo del presente comma [co. 5]”.

A.1 STRUMENTI PER LA VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI

Tenuto conto che la norma di legge fa riferimento a “indicatori” e non a “indici” e, dunque a un concetto di più ampia portata e di natura predittiva, la Società ha individuato i seguenti strumenti di valutazione dei rischi oggetto di monitoraggio:

- analisi di indici e margini di bilancio;
- analisi di indicatori in riferimento alle Linee Guida fornite da Utilitalia (Federazione che riunisce le aziende operanti nei servizi pubblici del Sistema Idrico Integrato, dell’Ambiente, dell’Energia Elettrica e del Gas, rappresentandole presso istituzioni nazionali ed europee).

A.1.1 Analisi di indici e margini di bilancio.

L’analisi di bilancio si focalizza sulla:

- solidità: l’analisi è indirizzata ad apprezzare la relazione fra le diverse fonti di finanziamento e la corrispondenza tra la durata degli impieghi e delle fonti;
- liquidità: l’analisi ha ad oggetto la capacità dell’azienda di far fronte ai pagamenti a breve con la liquidità creata dalle attività di gestione a breve termine;
- redditività: l’analisi verifica la capacità dell’azienda di generare un reddito capace di coprire l’insieme dei costi aziendali nonché, eventualmente, remunerare del capitale.

Tali analisi vengono condotte considerando un arco di tempo storico triennale (e quindi l’esercizio corrente e i due precedenti) sulla base degli indici e margini di bilancio di seguito indicati.

	2021	2020	2019
Stato Patrimoniale			
Margini			
Margine di struttura	(17.133.679)	(12.407.438)	(7.152.432)
Posizione Finanziaria Netta	(10.361.003)	(8.806.736)	(4.298.932)
Capitale Circolante Netto	(6.724.666)	(3.734.480)	(2.792.888)
Indici			
Indice di liquidità primaria	(0,47)	(0,40)	(0,09)
Indice di disponibilità	0,70	0,88	1,05
Indice di copertura delle Immobilizzazioni	0,45	0,51	0,65
Leverage	2,99	3,08	2,96
Conto economico			
Margini			
Margine operativo lordo (MOL)	3.684.004	2.602.840	1.752.469
Risultato operativo (EBIT)	1.255.774	649.551	271.674
Indici			
Return on Equity (ROE)	5,39%	2,37%	0,56%
Return on sales (ROS)	7,00%	3,01%	1,85%
Altri indici e indicatori			
Indice di rotazione del capitale investito (ROT)	68,50%	73,94%	88,54%
Flusso di cassa della gestione caratteristica prima delle variazioni del CCN	3.428.209	2.293.912	2.765.195
Flusso di cassa della gestione caratteristica dopo delle variazioni del CCN	3.312.904	2.498.149	4.511.004
Rapporto tra PFN e EBITDA	(2,81)	(3,38)	(2,45)
Rapporto tra PFN e NOPAT	(8,25)	(17,49)	(16,60)
Rapporto D/E (Debt/Equity)	(0,75)	(0,67)	(0,32)
Rapporto oneri finanziari su MOL	5,97%	8,02%	11,78%

A.1.2. Altri indicatori

Le Linee Guida di Utilitalia suggeriscono alcune percentuali di riferimento per gli indicatori di base (di seguito evidenziati) da utilizzare come "soglie d'allarme".

Per "soglia di allarme" si intende una situazione di superamento anomalo dei parametri fisiologici di andamento normale, tale da generare un rischio potenziale di compromissione dell'equilibrio economico, finanziario e patrimoniale della società tale da meritare degli approfondimenti.

Nella tabella si riportano le percentuali di riferimento suggerite da Utilitalia.

Indicatori	Percentuale di riferimento suggerita
Gestione operativa della società negativa per tre esercizi consecutivi in misura pari o superiore all'X%	10%
Perdite di esercizio cumulate negli ultimi tre esercizi abbiano eroso il Patrimonio Netto in una misura superiore all'X%	30%
Indice di struttura finanziaria, inferiore a 1 in una misura superiore all'X%	30%
Peso degli oneri finanziari superiori rispetto all'X%	5% - 10%

Per quanto riguarda il primo indicatore si precisa che la percentuale di riferimento suggerita del 10% è rapportata all'incidenza sul Valore della Produzione.

Per quanto riguarda il quarto indicatore si precisa che la percentuale di riferimento suggerita del 30% concretizza una soglia di allarme nel caso in cui l'indice di struttura finanziaria sia inferiore a 0,70 ovvero inferiore a 1 in una misura del 30%.

Per quanto riguarda infine il quinto indicatore si precisa che la percentuale di riferimento suggerita è rapportata al Valore della Produzione.

Primo indicatore

Il primo indicatore prevede l'esame della gestione operativa di HydroGEA spa, verificando che essa non sia negativa per tre esercizi consecutivi in misura pari o superiore al 10% sul Valore della Produzione.

La gestione operativa viene calcolata come differenza tra il Valore della Produzione e Costi della Produzione del Conto Economico, così come predisposto ai sensi dell'art. 2425 del Codice civile.

Descrizione	31/12/2021	31/12/2020	31/12/2019
A) Valore della Produzione (da bilancio)	16.583.273	16.201.619	15.603.735
B) Costi della Produzione (da bilancio)	15.327.499	15.552.068	15.332.060
(A-B) Differenza tra Valore e Costi della Produzione	1.255.774	649.551	271.675
Incidenza (A-B)/A	7,57%	4,00%	1,74%

Nel triennio oggetto di osservazione la gestione operativa della società (A-B) risulta sempre positiva.

Solo e soltanto nel caso in cui vi fosse presenza di un valore negativo sarebbe stato necessario verificare l'incidenza del 10% sul Valore della Produzione.

L'indicatore esprime un risultato positivo e, pertanto, non è stata superata la soglia di allarme.

Secondo indicatore

Il secondo indicatore prevede di verificare se le perdite di esercizio cumulate negli ultimi tre esercizi, al netto di eventuali utili di esercizio del medesimo periodo, abbiano eroso il Patrimonio Netto in una misura superiore al 30%.

Descrizione	31/12/2021	31/12/2020	31/12/2019
(PN) Patrimonio Netto	13.801.477	13.057.564	13.264.094
(RE) Risultato dell'esercizio	743.913	309.593	74.547
Incidenza (RE/PN)	5,39%	2,37%	0,56%

Dalla tabella sopra esposta si osserva che la società nel corso degli ultimi tre esercizi ha sempre conseguito risultati d'esercizio positivi e il Patrimonio Netto ha registrato incrementi nel 2021. Nel 2020 e 2021, a seguito di quanto deliberato dall'Assemblea dei Soci in data 01 luglio 2020, si è proceduto alla distribuzione di una parte degli utili degli anni precedenti.

L'indicatore esprime un risultato positivo e, pertanto, non è stata superata la soglia di allarme.

Terzo indicatore

Il terzo indicatore prevede di verificare se vi siano dubbi sulla continuità aziendale espressi nella relazione della società di revisione o del Collegio Sindacale.

Il presupposto della continuità aziendale rappresenta, come noto, un principio fondamentale nella redazione del bilancio. La Direzione aziendale ha la responsabilità di effettuare una valutazione sulla capacità della società di continuare ad operare come un'azienda in funzionamento per un periodo di almeno dodici mesi dalla data del bilancio e, sulla base di essa, deve definire se il bilancio debba essere redatto nella prospettiva della prosecuzione dell'attività e quale sia l'informativa eventualmente da fornire al riguardo.

Al riguardo si evidenzia che il bilancio d'esercizio della HydroGEA spa è stato predisposto dall'Organo Amministrativo nella prospettiva della continuità aziendale.

In particolare, all'interno del paragrafo relativo ai "Principi di redazione del bilancio" viene riportata la seguente assunzione: *"La valutazione delle voci di bilancio è avvenuta nel rispetto del principio della prudenza e nella prospettiva di continuazione dell'attività."*

L'indicatore esprime un risultato positivo e, pertanto, non è stata superata la soglia di allarme, in quanto è rispettato il requisito della continuità aziendale.

Quarto indicatore

Il quarto indicatore prevede di calcolare l'indice di struttura finanziaria e di verificare che lo stesso non sia inferiore a 1 in una misura superiore al 30% (in sostanza allo 0,70).

In via preliminare, come ricordato anche dalle Linee Guida di Utilitalia, l'indice di struttura finanziaria è dato dal rapporto tra Patrimonio Netto più Debiti a medio e lungo termine e Attivo immobilizzato.

Descrizione	31/12/2021	31/12/2020	31/12/2019
Patrimonio Netto (PN)	13.801.477	13.057.564	13.264.094
Debiti a M/L + Fondi Rischi + TFR	8.164.560	9.271.257	10.341.349
Crediti finanziari entro 12 mesi (compresi tra le immobilizzazioni)	0	0	0
Crediti oltre 12 mesi (Compresi tra l'Attivo Circolante)	374.632	178.497	5.011
Totale Immobilizzazioni	30.935.156	25.645.002	20.416.525
Attivo Immobilizzato (AI)	31.309.788	25.823.499	20.421.536
Indice di struttura finanziaria	0,70	0,86	1,15

Dall'esame dell'indice di struttura finanziaria si evince che tale indicatore risulta essere costantemente sopra la soglia di allarme definita in 0,70.

L'indicatore esprime un risultato positivo e, pertanto, non è stata superata la soglia di allarme.

Quinto indicatore

Il quinto indicatore prevede il calcolo degli oneri finanziari sul fatturato e la verifica che tale percentuale non sia superiore al 5%-10%.

Descrizione	31/12/2021	31/12/2020	31/12/2019
Interessi e altri oneri finanziari	220.002	208.771	206.526
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	15.136.831	15.135.676	14.709.443
Oneri finanziari su Fatturato	1,45%	1,38%	1,40%

Gli anni 2019, 2020 e 2021 registrano un valore di poco superiore all'uno per cento per effetto del contratto di finanziamento stipulato in data 30 aprile 2019 per un totale di 11.000.000 euro – durata anni 10 – a copertura di una parte degli investimenti relativi al Piano d'Ambito per il SII.

Per l'anno 2021 il valore è 1,45%.

Non è stata superata la soglia di allarme stante quanto emerge dall'indicatore.

A.1.3 Altri strumenti di valutazione.

Infine, come suggerito da Utilitalia, vengono rappresentati altri due indicatori e più precisamente l'indice di disponibilità finanziaria (rapporto tra Attività Correnti e Passività Correnti) e indici di durata dei crediti e dei debiti a breve termine.

Indice di disponibilità finanziaria

Descrizione	31/12/2021	31/12/2020	31/12/2019
Attività Correnti	10.335.200	14.561.612	18.849.213
Passività Correnti	19.304.319	17.877.793	15.660.296
Indice di disponibilità finanziaria	0,54	0,81	1,20

L'Indicatore esprime un risultato positivo e non mostra segnali di rischio.

Per quanto riguarda gli indici di durata dei crediti e dei debiti a breve termine, gli indicatori sono suddivisi tra:

- indice di durata dei crediti a breve termine dato dal rapporto: Crediti a BT/Fatturato x 360;
- indice di durata dei debiti a BT dato dal rapporto: Debiti a BT/Fatturato x 360

Descrizione	31/12/2021	31/12/2020	31/12/2019
Crediti verso clienti entro 12 M	6.092.122	7.337.918	6.804.481
Crediti verso controllanti entro 12 M	348.553	714.714	561.574
Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	43.162	40.629	35.971
Debiti verso fornitori entro 12 M	2.405.164	3.353.331	3.073.658
Debiti verso controllanti entro 12 M	693.467	1.138.254	750.804
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	70.359	74.163	70.359
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	15.136.831	15.135.677	14.709.443
Indice di durata dei crediti a breve termine	154	192	181
Indice di durata dei debiti a breve termine	75	108	95

Gli indicatori del 2021 sono notevolmente migliorati per quanto concerne l'indice di durata dei crediti a breve termine rispetto agli anni 2019 e 2020.

L'indicatore nel suo complesso esprime un risultato positivo e non mostra segnali di rischio.

A.2 MONITORAGGIO PERIODICO

L'Organo Amministrativo provvede a redigere con cadenza almeno semestrale un'apposita relazione avente a oggetto le attività di monitoraggio dei rischi in applicazione di quanto stabilito nel presente Programma.

Detta attività di monitoraggio è realizzata anche in adempimento di quanto prescritto ex art. 147- quater del TUEL, a mente del quale, tra l'altro:

"L'ente locale definisce, secondo la propria autonomia organizzativa, un sistema di controlli sulle società non quotate, partecipate dallo stesso ente locale. Tali controlli sono esercitati dalle strutture proprie dell'ente locale, che ne sono responsabili. [co.1]

Per l'attuazione di quanto previsto al comma 1 del presente articolo, l'amministrazione definisce preventivamente, in riferimento all'articolo 170, comma 6, gli obiettivi gestionali a cui deve tendere la società partecipata, secondo parametri qualitativi e quantitativi, e organizza un idoneo sistema informativo finalizzato a rilevare i rapporti finanziari tra l'ente proprietario e la società, la situazione contabile, gestionale e organizzativa della società, i contratti di servizio, la qualità dei servizi, il rispetto delle norme di legge sui vincoli di finanza pubblica. [co.2]

Sulla base delle informazioni di cui al comma 2, l'ente locale effettua il monitoraggio periodico sull'andamento delle società non quotate partecipate, analizza gli scostamenti rispetto agli obiettivi assegnati e individua le opportune azioni correttive, anche in riferimento a possibili squilibri economico-finanziari rilevanti per il bilancio dell'ente. [co.3]
I risultati complessivi della gestione dell'ente locale e delle aziende non quotate partecipate sono rilevati mediante bilancio consolidato, secondo la competenza economica, predisposto secondo le modalità previste dal Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni. [co.4].

Le disposizioni del presente articolo si applicano, in fase di prima applicazione, agli enti locali con popolazione superiore a 100.000 abitanti, per l'anno 2014 agli enti locali con popolazione superiore a 50.000 abitanti e, a decorrere dall'anno 2015, agli enti locali con popolazione superiore a 15.000 abitanti, ad eccezione del comma 4, che si applica a tutti gli enti locali a decorrere dall'anno 2015, secondo le disposizioni recate dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Le disposizioni del presente articolo non si applicano alle società quotate e a quelle da esse controllate ai sensi dell'articolo 2359 del Codice civile. A tal fine, per società quotate partecipate dagli enti di cui al presente articolo si intendono le società emittenti strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati. [co.5]"

Copia delle relazioni aventi a oggetto le attività di monitoraggio dei rischi, anche ai fini dell'emersione e/o rilevazione di situazioni suscettibili di determinare l'emersione del rischio di crisi, sarà trasmessa all'Organo di controllo e all'Organo di revisione, che eserciterà in merito la vigilanza di sua competenza. Le attività sopra menzionate saranno portate a conoscenza dell'Assemblea nell'ambito della Relazione sul governo societario riferita al relativo esercizio.

In presenza di elementi sintomatici dell'esistenza di un rischio di crisi, l'Organo Amministrativo è tenuto a convocare senza indugio l'Assemblea dei Soci per verificare se risulti integrata la fattispecie di cui all'art. 14, co. 2, D. Lgs. 175/2016 e per esprimere una valutazione sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale della Società.

L'Organo Amministrativo che rilevi uno o più profili di rischio di crisi aziendale in relazione agli indicatori considerati formulerà gli indirizzi per la redazione di idoneo piano di risanamento recante i provvedimenti necessari a prevenire l'aggravamento della crisi, correggerne gli effetti ed eliminarne le cause ai sensi dell'art. 14, co. 2, D. Lgs. 175/2016. L'Organo Amministrativo sarà tenuto a provvedere alla predisposizione del già menzionato piano di risanamento, in un arco temporale necessario a svilupparlo e comunque in un periodo di tempo congruo tenendo conto della situazione economico-patrimoniale-finanziaria della società, da sottoporre all'approvazione dell'assemblea dei soci.

A.3 VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE AL 31/12/2021

La Società ha condotto la misurazione del rischio di crisi aziendale utilizzando gli strumenti di valutazione indicati al § 10.2.1 del Programma elaborato ai sensi dell'art. 6, co. 2, D. Lgs. 175/2016 e verificando l'eventuale sussistenza di profili di rischio di crisi aziendale in base al Programma medesimo, secondo quanto di seguito indicato.

A.3.1. ANALISI DI BILANCIO

L'analisi di bilancio si è articolata nelle seguenti fasi:

- raccolta delle Informazioni ricavabili dai bilanci, dalle analisi di settore e da ogni altra fonte significativa;
- riclassificazione dello stato patrimoniale e del conto economico;
- elaborazione di strumenti per la valutazione dei margini, degli indici, dei flussi;
- comparazione dei dati relativi all'esercizio corrente e ai tre precedenti;
- formulazione di un giudizio sui risultati ottenuti.

A.3.2. Valutazione dei risultati.

Facendo riferimento a quanto disposto dal D.Lgs. 175/2016 si può affermare che essendo gli indicatori sostanzialmente positivi non si è superata alcuna soglia di allarme. La Società HydroGEA spa ha predisposto il proprio programma di valutazione del rischio di crisi aziendale dal quale non emerge alcun indicatore che possa ingenerare un potenziale rischio in relazione all'equilibrio economico, finanziario e patrimoniale.

I risultati dell'attività di monitoraggio condotta in funzione degli adempimenti prescritti ex art. 6, co. 2 e 14, co. 2, 3, 4, 5 del D. Lgs. 175/2016 inducono l'Organo amministrativo a ritenere che il rischio di crisi aziendale relativo alla Società sia **da escludere**.

Gli indicatori, nel loro complesso, esprimono dei risultati positivi e non si evidenziano segnali di rischio.

B. STRUMENTI INTEGRATIVI DI GOVERNO SOCIETARIO

Ai sensi dell'art. 6, co. 3 del d.lgs. 175/2016:

"Fatte salve le funzioni degli organi di controllo previsti a norma di legge e di statuto, le società a controllo pubblico valutano l'opportunità di integrare, in considerazione delle dimensioni e delle caratteristiche organizzative nonché dell'attività svolta, gli strumenti di governo societario con i seguenti:

- a) regolamenti interni volti a garantire la conformità dell'attività della società alle norme di tutela della concorrenza, comprese quelle in materia di concorrenza sleale, nonché alle norme di tutela della proprietà industriale o intellettuale;*
- b) un ufficio di controllo interno strutturato secondo criteri di adeguatezza rispetto alla dimensione e alla complessità dell'impresa sociale, che collabora con l'organo di controllo statutario, riscontrando tempestivamente le richieste da questo provenienti, e trasmette periodicamente all'organo di controllo statutario relazioni sulla regolarità e l'efficienza della gestione;*
- c) codici di condotta propri, o adesione ai codici di condotta collettivi aventi a oggetto la disciplina dei comportamenti imprenditoriali nei confronti di consumatori, utenti, dipendenti e collaboratori, nonché altri portatori di legittimi interessi coinvolti nell'attività della società;*
- d) programmi di responsabilità sociale dell'impresa, in conformità alle raccomandazioni della Commissione dell'Unione Europea".*

In base al co. 4:

“Gli strumenti eventualmente adottati ai sensi del comma 3 sono indicati nella relazione sul governo societario che le società controllate predispongono annualmente, a chiusura dell’esercizio sociale e pubblicano contestualmente al bilancio di esercizio” In base al co. 5:

“Qualora le società a controllo pubblico non integrino gli strumenti di governo societario con quelli di cui al comma 3, danno conto delle ragioni all’interno della relazione di cui al comma 4”.

Nella seguente tabella si indicano gli strumenti integrativi di governo societario:

Riferimenti normativi	Oggetto	Strumenti adottati	Motivi della mancata integrazione
Art.6 comma3 lett.a)	Regolamenti interni	<p>La Società ha adottato:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Regolamento per lo svolgimento delle funzioni del Direttore dei lavori e del Direttore dell’esecuzione, contabilità dei lavori pubblici; - Regolamento per gli appalti di lavori, forniture e servizi, di importo inferiore alla soglia comunitaria, nell’ambito dei settori speciali; -Regolamento per la nomina dei componenti delle commissioni giudicatrici e del seggio di gara nelle procedure bandite da HydroGEA spa per l’aggiudicazione di contratti di pubblico appalto nell’ambito dei settori speciali; - Regolamento per il tracciamento dei flussi finanziari; - Regolamento per il reclutamento del personale dipendente; - Procedura e regolamento per la gestione degli automezzi aziendali; -Regolamento per la concessione dei contributi per sponsorizzazioni e spese di rappresentanza; -Policy per l’utilizzo delle risorse Informatiche; -Policy Informatiche aggiuntive per lo smart working; -Procedura data breach; -Regolamento per formazione e gestione telematica dell’albo degli operatori economici di HydroGEA spa, per l’affidamento e l’esecuzione di lavori, servizi e forniture; -Regolamento per il conferimento di rifiuti speciali liquidi biocompatibili presso gli impianti di depurazione siti a Pordenone. 	

Art. 6 comma 3 lett. b)	Ufficio di controllo	La Società ha i seguenti organi di controllo: - Collegio sindacale; - Società di revisione; - Organo di Vigilanza (ODV); - Data Protection Officer (DPO)	Per il momento non si ritiene necessario adottare ulteriori strumenti integrativi.
Art. 6 comma 3 lett. c)	Codice di condotta	La Società ha adottato: - Modello di organizzazione e gestione ai sensi del D. Lgs. 231/2001; - Codice Etico; - Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza ex L. 190/2012.	Per il momento non si ritiene necessario adottare ulteriori strumenti integrativi.

Si ricorda che nell'esercizio 2016 è entrato a regime il modello di Organizzazione e Gestione istituito ai sensi del D.Lgs. 231/2001 e sono stati nominati i due membri dell'Organismo di Vigilanza che hanno effettuato le attività di controllo previste nel modello senza riscontrare particolari criticità anche nell'esercizio 2021.

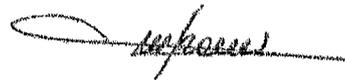
Si ricorda che nell'esercizio 2016 è entrato a regime il modello di Organizzazione e Gestione Istituito ai sensi del D.Lgs. 231/2001 e sono stati nominati i due membri dell'Organismo di Vigilanza che hanno effettuato le attività di controllo previste nel modello senza riscontrare particolari criticità anche nell'esercizio 2021.

§ § § § § § §

Nel RingraziarVi per la fiducia riservatami Vi invitiamo a approvare il Bilancio 2021, come da progetto predisposto dal Consiglio di Amministrazione.

Pordenone, 30 maggio 2022

Il Presidente
Giovanni De Lorenzi



HYDROGEA SPA

Sede Legale: PIAZZETTA DEL PORTELLO, 5 - PORDENONE (PN)

Iscritta al Registro Imprese della CCIAA DI PORDENONE

C.F. e numero iscrizione: 01683140931

Iscritta al R.E.A. n. PN 96103

Capitale Sociale sottoscritto €: 2.227.070,00 Interamente versato

Partita IVA: 01683140931

Relazione dell'Organo di controllo

Bilancio Ordinario al 31/12/2021

Signori Soci, premesso che, a norma dello Statuto sociale vigente, nella Vostra società è stata attribuita all'Organo di controllo esclusivamente l'attività di vigilanza amministrativa, mentre la funzione di revisione legale dei conti è stata attribuita alla società di revisione Ernst & Young s.p.a. nominata con lettera d'incarico dalla società fin dalla data del 01.07.2020, con la presente relazione si rende conto dell'operato per quanto riguarda la funzione di controllo legale.

La società di revisione ha comunicato in data 13 giugno 2022 al Collegio la propria relazione senza rilievi sul bilancio dell'esercizio

Relazione all'assemblea dei soci ai sensi dell'art. 2429, comma 2 c.c. - Attività di vigilanza amministrativa

Nel corso dell'esercizio chiuso il 31/12/2021 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del Collegio Sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, nel rispetto delle quali abbiamo effettuato l'autovalutazione, con esito positivo, per ogni componente il Collegio Sindacale.

Attività di vigilanza ai sensi degli artt. 2403 e ss. c.c.

Il progetto di Bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2021, che l'Organo Amministrativo ci ha fatto pervenire ai sensi dell'art. 2429 del codice civile per il dovuto esame, è stato redatto secondo le disposizioni del D.L. n. 127/91 e si compone di:

- stato patrimoniale
- conto economico
- rendiconto finanziario
- nota integrativa
- relazione sulla gestione

Il risultato d'esercizio evidenzia un utile di € 743.913, il quale trova riscontro nei seguenti dati sintetici

Stato Patrimoniale

Descrizione	Esercizio 2021	Esercizio 2020	Scostamento
IMMOBILIZZAZIONI	30.935.155	25.645.003	5.290.152
ATTIVO CIRCOLANTE	10.146.783	14.431.742	4.284.959-

Descrizione	Esercizio 2021	Esercizio 2020	Scostamento
RATEI E RISCONTI	188.417	129.871	58.546
Totale attivo	41.270.355	40.206.616	1.063.739

Descrizione	Esercizio 2021	Esercizio 2020	Scostamento
PATRIMONIO NETTO	13.801.476	13.057.566	743.910
FONDI PER RISCHI E ONERI	1.509.494	1.469.175	40.319
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	48.010	46.222	1.788
DEBITI	14.433.077	16.462.817	2.019.740-
RATEI E RISCONTI	11.478.298	9.180.836	2.297.462
Totale passivo	41.270.355	40.206.616	1.063.739

Conto Economico

Descrizione	Esercizio 2021	Esercizio 2020	Scostamento
VALORE DELLA PRODUZIONE	16.583.274	16.201.619	381.655
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	15.136.831	15.135.677	1.154
COSTI DELLA PRODUZIONE	15.327.500	15.552.068	254.609-
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	1.255.774	649.551	636.264
Risultato prima delle imposte (A-B+C+D)	1.059.840	455.624	604.216
Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	315.927	146.031	169.896
Utile (perdita) dell'esercizio	743.913	309.593	434.320

Nel corso dell'esercizio in esame si è vigilato sull'osservanza della legge e dello Statuto sociale e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Nello specifico dell'operato si riferisce quanto segue:

- i criteri utilizzati nella redazione del bilancio chiuso al 31.12.2022 non si discostano dai medesimi utilizzati per la formazione del bilancio del precedente esercizio
- si sono ottenute dall'Organo amministrativo, durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo economico, finanziario e patrimoniale, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire. Si può ragionevolmente assicurare che le azioni deliberate e poste in essere sono conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o in contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.
- abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.
- non si è rilevata l'esistenza di operazioni atipiche o inusuali, anche con riferimento a quelle svolte con società del gruppo o comunque con parti correlate.
- non sono pervenute denunce ex art. 2408 del codice civile né esposti da parte di terzi.
- nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal Collegio Sindacale pareri previsti dalla legge.
- si è partecipato alle assemblee dei soci ed alle riunioni dell'Organo Amministrativo, tutte svoltesi nel rispetto delle norme statutarie e legislative che ne disciplinano il funzionamento e per le quali si può ragionevolmente

assicurare che le azioni deliberate sono conformi alla legge ed allo Statuto sociale, e non sono tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

- Il Collegio rileva che la struttura organizzativa ha manifestato in alcune occasioni difficoltà di coordinamento con le decisioni di governance, presumibilmente a causa della mancanza della specifica posizione prevista in organigramma. Nonostante le segnalazioni del Collegio tale aspetto non è stato ad oggi idoneamente affrontato e risolto. Inoltre l'attuale attribuzione ad interim dei compiti già assegnati alla direzione regolatoria – ruolo di importanza prioritaria per una società soggetta alle direttive dell'autorità di regolazione - risulta una soluzione di carattere temporaneo.
Come anche attestato da posizioni apicali interne, la struttura della pianta organica come attualmente impostata non consente di raggiungere l'entità degli investimenti pianificati. Tale aspetto, peraltro richiamato nella relazione sulla gestione, dovrà essere attentamente valutato e risolto con priorità, al fine di assicurare la coerenza tra decisioni e azioni, anche al fine di poter efficacemente misurare le performances.
- Il Collegio rileva inoltre che i rapporti tra soggetti delegati hanno riscontrato talvolta sovrapposizioni o comunque una imperfetta collaborazione. Tale aspetto ha inciso su taluni aspetti operativi relativi ad esempio alla realizzazione della nuova sede sociale i cui lavori - rallentati anche da vicissitudini condominiali - sono comunque giunti alla fase finale.
- nel corso dell'attività di vigilanza svolta, e sulla base delle informazioni ottenute, non sono state rilevate altre omissioni, fatti censurabili, irregolarità o comunque fatti significativi tali da richiedere la denuncia o la sola menzione nella presente relazione.
- Per quanto sopra evidenziato l'Organo di Controllo ritiene che l'esercizio sociale presenti nel complesso risultati in linea con le previsioni e con le valutazioni prospettiche esposte dall'Organo Amministrativo.

Osservazioni in ordine al bilancio

Approfondendo l'esame del bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2021, si riferisce quanto segue:

- ai sensi dell'art. 2426 n. 5 del codice civile, l'Organo di Controllo attesta che non sono stati iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale costi di impianto e ampliamento.
- ai sensi dell'art. 2426 n. 5 del codice civile, l'Organo di Controllo attesta che non sono stati iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale costi di sviluppo.
- ai sensi dell'art. 2426 n. 6 del codice civile, l'Organo di Controllo attesta che non sono stati iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale costi di avviamento.
- si è vigilato sulla conformità dello stesso alla legge, sia per quanto riguarda la sua struttura sia in riferimento ai contenuti non esclusivamente formali.
- si è verificata altresì l'osservanza della legge in relazione alla predisposizione delle relazioni sulla gestione.
- nel procedimento di stesura del bilancio l'Organo Amministrativo non si è avvalso della disposizione di cui all'art. 2423, comma 4 e 5 del codice civile per quanto riguarda le deroghe concesse nella redazione dello stesso.
- il bilancio è conforme ai fatti aziendali ed alle informazioni di cui si è venuti a conoscenza nello svolgimento delle nostre funzioni.
- Si attesta peraltro di aver adempiuto alla verifica dei criteri di valutazione previsti di cui all'art. 2426 del codice civile e di aver sempre indirizzato la propria opera di vigilanza nell'ottica della conservazione dell'integrità del patrimonio sociale.

Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio

In considerazione di quanto evidenziato e tenendo conto delle informazioni ricevute dalla società, nulla osta all'approvazione da parte dell'assemblea del Bilancio chiuso al 31/12/2021, così come formulato dall'Organo Amministrativo.

Non sussistono peraltro osservazioni in merito alla proposta dell'Organo Amministrativo circa la destinazione del risultato d'esercizio.

Pordenone, 13/06/2022

Il Collegio Sindacale

Dott. Davide Scaglia



Dott.ssa Lara Dal Zin



Dott. Giuseppe Gregoris





HydroGEA S.p.A.

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2021

Relazione della società di revisione indipendente
ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

**EY****Building a better
working world**EY S.p.A.
Viale Appiani, 20/b
31100 TrevisoTel: +39 0422 358811
Fax: +39 0422 433026
ey.com

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Agli Azionisti della
HydroGEA S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della HydroGEA S.p.A. (la Società), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2021, dal conto economico e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2021, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

EY S.p.A.
Sede Legale: Via Meravigli, 12 – 20123 Milano
Sede Secondaria: Via Lombardia, 31 – 00187 Roma
Capitale Sociale Euro 2.525.000,00 i.v.
Iscritta alla S.O. del Registro delle Imprese presso la C.C.I.A.A. di Milano Monza Brianza Lodi
Codice fiscale e numero di iscrizione 00434000584 - numero R.E.A. di Milano 606158 - P.IVA 00891231003
Iscritta al Registro Revisori Legali al n. 70945 Pubblicato sulla G.U. Suppl. 13 - IV Serie Speciale del 17/2/1998
Iscritta all'Albo Speciale delle società di revisione
Consob al progressivo n. 2 delibera n.10831 del 16/7/1997

A member firm of Ernst & Young Global Limited

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che tuttavia non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti od eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori e della relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dai principi di revisione internazionali (ISA Italia), tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Gli amministratori della HydroGEA S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della HydroGEA S.p.A. al 31 dicembre 2021, inclusa la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della HydroGEA S.p.A. al 31 dicembre 2021 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della HydroGEA S.p.A. al 31 dicembre 2021 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, c.2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Treviso, 13 giugno 2022

EY S.p.A.

Maurizio Rubinato
(Revisore Legale)

